Copia Omaggio

IL NUOVO TERRITORIO
QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE E OPINIONE INDIPENDENTE

MARTEDÌ 29 APRILE 2008 - DIREZIONE REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: VIA CAPOGRASSA, N. 966 04010 BORGO SAN MICHELE (LATINA) - TELEFONO 0773.2539 FAX 0773.250668
REDAZIONE DEL GOLFO: VIA APPIA 624 - 04028 SCAURI MINTURNO - calimanstudio@tin.it - 0771.682446 - FAX 0771.614163 - ANNO V - NUMERO 118 EURO 0,50
www.parvapolis.it - POSTE ITALIANE S.p.A. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/2003 (CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N.46) ART.1 COMMA 1 DCB (LATINA) - redazione@ilterritorio.info

IL SENATORE SI RIPRENDE LA SUA CITTÀ

Formia... Forte

ZANZARE

Nota per Michele Meta ex segretario regionale dei Ds: sostenevi che il partito democratico aveva perso nel Lazio per colpa delle province burine. Mi sa che i burini hanno preso Roma.

L'arcinormale

Il golpe fallito

Lidano Grassucci

Onore al merito a Sandro Bartolomeo, è stato competitivo, ha giocato fino in fondo le sue carte. Detto questo ha vinto Michele Forte che, credo, coroni un sogno di riscatto: quello di tornare a fare il sindaco di Formia. E quando si va in guerra è giusto rispettare gli avversari, rendergli l'onore delle armi, ma è anche giusto non avere pietà, politica naturalmente, per i doppiogiochisti, per i franchi tiratori. Per chi combatte guerre parallele: a Formia hanno perso, e male, il senatore Giuseppe Ciarrapico e l'onorevole Conte. Bene ha fatto il giovane Aldo a sottolinearlo, altrimenti qui siamo tutti uguali, siamo tutti figli di una stessa madre. Hanno perso quelli che vogliono giocare partite autonome contro la classe dirigente del centrodestra, potrà dispiacere ma chi ha candidato Forte a Formia ha avuto ragione, tanto che lui ha vinto.

A PAG. 22

Michele Forte è sindaco di Formia. Al ballottaggio per 340 voti il candidato del centrodestra supera il primo cittadino uscente Sandro Bartolomeo. Subito l'attenzione del neo eletto si è focalizzata sui problemi della città: viabilità e turismo le emergenze della futura squadra di governo.

CALIMAN, FRANZ E VALLEFUOCO ALLE PAGINE 2 E 3

Sermoneta

La Coop Granarolo non ritira più il latte

Teresa Faticoni

Da oggi non si produrrà più mozzarella Pettinicchio nel sito di via Appia. La Granarolo ha deciso di non ritirare il latte dai conferitori e, nello stesso tempo, ha anche avviato la procedura di mobilità per i 157 dipendenti. Ieri sera il consiglio comunale di Sermoneta ha approvato un ordine del giorno nel quale si richiede l'attivazione immediata di un tavolo ministeriale. Ma bisogna aspettare il nuovo governo.

A PAGINA 7

SCUOLA

La Fondazione Roma investe sui giovani pontini

Alessia Tomasini

Due milioni di euro sono stati messi a disposizione dalla Fondazione Roma per le scuole superiori della provincia di Latina. A nome della fondazione Alfredo Loffredo spiega: «Stiamo investendo sui giovani per migliorare l'offerta formativa».

A PAGINA 4

INFRASTRUTTURE

Sul Corridoio tirrenico il rilancio di Berlusconi

Alessia Tomasini

Ieri il presiedente della Repubblica Napolitano ha partecipato all'avvio dei lavori per il tunnel del Brennero, una delle pedine del Corridoio tirrenico che collegherà il sud Italia al centro dell'Europa, passando per Latina. Berlusconi rilancia.

A PAGINA 5

Latina

Udienza preliminare per l'omicidio di Antioco Giangrasso

Alessandra Ceci

A PAGINA 7

Formia

Barelle tra i bidoni dei rifiuti dell'ospedale

Marcello Caliman

A PAGINA 13

Calcio Eccellenza

L'F.C. Latina non acquisirà il titolo del Ferentino

Domenico Antonelli

A PAGINA 30

Sabaudia

Parcheggi: prezzo doppio

Parcheggiare sul lungomare di Sabaudia si può. Basta sborsare 8 euro nei giorni feriali e 12 in quelli festivi. A conti fatti, praticamente il doppio rispetto allo scorso anno. È allarme tra gli operatori commerciali che prevedono una stagione fallimentare. L'ex consigliere comunale Natale, proprietario di uno degli stabilimenti sulle dune, per compensare propone ai gestori di riconoscere uno sconto comitiva per le attrezzature e le discese a mare.

PICANO A PAGINA 10

Confartigianato

Speciale legno e arredo: tutte le novità nell'inserto

CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEI SERRAMENTI

ALLE PAGINE 14 E 15

Roberta Franz

I risultati

A poche ore dall'elezione il senatore parla già dei progetti per rendere Formia più vivibile

Il sindaco è Forte

Subito al lavoro per cercare una soluzione a problemi come quello della viabilità e dei parcheggi

Marrazzo invitato al primo consiglio comunale

Si è conclusa la campagna elettorale di Formia: Michele Forte è il nuovo primo cittadino della principale città del golfo di Gaeta. Il candidato a sindaco del centrodestra vince l'elezione a sindaco con il 50,8% dei consensi contro il 49,2% dei voti al candidato della coalizione di centrosinistra, Sandro Bartolomeo. In totale Michele Forte ha ricevuto 10.947 voti, contro 10.603 di Bartolomeo, per un vantaggio conclusivo di 344 schede. Una vittoria sul filo del rasoio ottenuta al termine di un secondo turno elettorale da intendere nei numeri che hanno sancito il ritorno alla poltrona di sindaco di Michele Forte. L'affluenza alle urne ha rispettato le attese attestandosi attorno al 67,5 per cento. Ma andando a vedere i dati per sezione si comprendeva come nella roccaforte elettorale di Michele Forte, i seggi di Maranola e quello di Trivio, la percentuale di affluenza andava a confermare i dati del primo turno con percentuali prossime all'ottanta per cento. Lì lo smarco decisivo per il candidato del centrodestra che ha distaccato il proprio rivale di un migliaio di preferenze. Ottenuta la certezza della vittoria i candidati del centrodestra sono andati a festeggiare in piazza della Vittoria, cuore pulsante della città. Sul camion di Generazione Formia fatto giungere portato lì per l'occasione, i componenti della squadra unita del centro destra (Amato La Mura, Benedetto Assaiante, Pino Simeone, Eleonora Zangrillo, Giovanni Carpinelli, Aldo Forte, Stefano Zangrillo, Massimo Giovanchelli) si sono avvicendati per celebrare la vittoria sotto la parola Libertà. Sono arrivate anche le prime dichiarazioni da sindaco di Michele Forte: "Le opere che hanno maggiore importanza dobbiamo mandarle in giro e cercare di trovare qualche porta aperta in modo che qualcuno ci dia una mano. Io non ho mai detto che faccio tutto da solo. La prima cosa che farò sarà invitare il presidente della Regione Lazio, Piero Marrazzo, a venire a Formia in occasione di un consiglio comunale per cercare di vedere insieme di risolvere i problemi di questa viabilità, oltre a tutte le cose che ci sono da fare. Sulle indicazioni che ci vengono dalla regione e dallo stato noi possiamo accelerare e fare le cose che dobbiamo. Non è che vogliamo dire tutto quello che non è stato fatto in questi quindici anni di amministrazione, ma qualcosa che non va c'è: stamattina ci sono stati due incidenti alla rotonda dei carabinieri. Penso che quel lavoro debba essere rivisto, non dico buttato, ma per lo meno deve essere modificato. Non si cammina più, noi viviamo in carcere. Formia è divisa fra la parte a levante e la parte a ponente. Non voglio dire che Bartolomeo ha sbagliato, ha sbagliato l'ingegnere che ha portato avanti quel progetto. Anche il parcheggio a Piazza Risorgimento va rivisto, perché tutta la parte con i negozi non può rimanere in queste condizioni. Dobbiamo pensare non solo a chi costruisce, ma a chi vive nel posto dove si fanno i lavori. Questa campagna elettorale è stata molto faticosa. Io ho portato milioni di finanziamenti al comune di Formia ma non sono andato mai in giro a pubblicizzarlo. Abbiamo vinto questa battaglia che era difficile. Anche perché Tallerini ci ha lasciato per Bartolomeo e certe perdite hanno pesato. Vincere con poco più del 50 per cento è ancora più soddisfacente. Bartolomeo dice che ha tanti progetti per questa città, io dico che insieme potremo fare bene". Il nuovo sindaco ha anche annunciato che si metterà immediatamente a lavoro per costruire la giunta di governo che accompagnerà questa amministrazione dei prossimi cinque anni. Ma a questo penserà da domani mattina. Prima di allora ci sarà da festeggiare, da incontrare tutti i candidati che con il loro impegno ed il loro lavoro hanno permesso a Michele Forte di tornare ad essere il sindaco dei formiani.

IL SINDACO USCENTE SANDRO BARTOLOMEO

SI E' CONCLUSO LO SPOGLIO PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI FORMIA

IL NUOVO SINDACO DI FORMIA E' MICHELE FORTE CHE NEL SECONDO TURNO ELETTORALE HA AVUTO LA MEGLIO RISPETTO AL CANDIDATO DEL CENTROSINISTRA, L'EX SINDACO SANDRO BARTOLOMEO. ORA MICHELE FORTE SI PREPARA A COMPORRE LA SQUADRA DI GOVERNO MA INTANTO HA GIA' FISSATO I PRIMI PUNTI DELLA SUA AZIONE AMMINISTRATIVA: SI PARTE DALLA REVISIONE DELLA ROTONDA ALL'ALTEZZA DELLA CASERMA DEI CARABINIERI, QUINDI SI LAVORA PER MIGLIORARE I RAPPORTI CON IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO, PIERO MARRAZZO INVITATO A PARTECIPARE AD UN CONSIGLIO COMUNALE

Politica

Vittoria al fotofinish, Forte il conquistatore

I risultati finali premiano il candidato a sindaco della coalizione di centrodestra

Marcello Caliman

Michele Forte ha vinto per 344 voti di differenza. Ora è tutto chiaro, come era nelle nostre previsioni. Per uno scarto di voti non elevato ma sufficiente a vincere Michele Forte dopo diciannove anni ritorna a fare il sindaco della sua città. Il ballottaggio ha visto scomparire le coalizioni. Non si è trattata più di una battaglia tra il centro destra e il centro sinistra ma tra due uomini, soli nell'arena. Uno dinanzi all'altro Michele Forte (dati definitivi 50,80% e 10.947 voti) e Sandro Bartolomeo (49,20% e 10.603 voti). Tra nulle, bianche e contestate 556 schede. ma le contestate sono talmente poche, soltanto quattro, che non possono incidere per nulla sull'esito definitivo. Lo abbiamo scritto anche domenica mattina, una sfida all'ultimo voto tra due cavalli di razza. Uno, ottimo oratore, Sandro Bartolomeo, professione dirigente medico di neuropsichiatria infantile, l'altro meno retore ma sanguigno e prorompente come un ciclone, Michele Forte, dipendente ENEL in pensione, con una storia anche di sindacalista CISL. La coalizione si è compattata con molto ritardo sul nome di Michele Forte, ma ha saputo recuperare e sconfiggere un sindaco uscente che governava da quasi quindici anni la città. Gli analisti politici osservano quasi all'unanimità che è stata una lunga campagna elettorale, per alcuni aspetti estenuante e graffiante quella che si è conclusa ieri pomeriggio intorno alle 17. Dopo una lunga scrematura e tante ipotesi erano rimasti in campo a fronteggiarsi come due cavalieri dei tornei medioevali il sindaco uscente Sandro Bartolomeo e l'ex sindaco Michele Forte. Ribadiamo che non sono per nulla dei ragazzini, il più giovane ha superato i sessanta, ma entrambi possiedono da sempre grinta, esperienza, voglia di vincere, le capacità per primeggiare. Sono nati per essere i primi, protagonisti nella loro città e nella provincia pontina. Da quando si è sciolto il pentapartito ed è tramontata la prima repubblica sono tra i pochi che sono rimasti ai loro posti, fedeli alla bandiera politica che proponevano a tutti gli altri. Michele Forte, dc di ferro e di sempre, ha seguito sin dal primo giorno, praticamente fondando il partito in provincia, Casini nel CCD, poi divenuto UDC. Sandro Bartolomeo ha percorso l'evoluzione storica invece del PCI, senza essere mai integralista o radicale, nel PDS, DS e ora PD - Partito Democratico. In definitiva si possono i due protagonisti amare o denigrare, si possono considerare simpatici o antipatici, ma saranno loro ancora una volta i protagonisti della vita amministrativa cittadina perché, riconosciamolo, sono cavalli di razza. e uno siederà sulla poltrona di sindaco, l'altro guiderà l'opposizione, senza lasciare ad altri tale delicato ruolo. E nello stesso tempo continueranno a fronteggiarsi – non dimentichiamolo – anche in consiglio provinciale dove Michele Forte è il presidente dell'assise e Sandro Bartolomeo all'opposizione dopo essere stato candidato alla presidenza per il centro sinistra. Auguri a Formia, auguri al nuovo primo cittadino.

MICHELE FORTE, NUOVO SINDACO DI FORMIA

Amministrative

In attesa della giunta ecco come sarebbe il consiglio comunale

Dieci poltrone al Pdl, sei seggi per l'Udc

Manuel Ricuperato

In attesa che il nuovo sindaco Michele Forte stabilisca la propria squadra di governo, questo il possibile consiglio comunale. La maggioranza di centrodestra ottiene 18 poltrone tra Pdl, Udc e Generazione Formia. Dieci i seggi per il Pdl in favore di Erasmo Picano, Antonio Calvano, Luigi Scafetta, Salvatore Forte, Pino Simeone, Antonio Miele, Salvatore Orsini, Eleonora Zangrillo, Gianluca Taddeo e Pietro De Meo. Sei per l'Udc: Benedetto Assaiante, Clemente Carta, Nicola Riccardelli, Amato La Mura, Alberto D'Angiò e Vincenzo Forte, due per Generazione Formia: Antonio Di Rocco e Giovanni Valerio. Dodici gli eletti all'opposizione: per il Pd Luigi De Santis, Giuseppe Masiello, Erasmo Merenna e Sandro Zangrillo, per Amore per Formia Stefano Paone, Sabino Delle Donne e Pietro Filosa. Un rappresentante per Sinistra Arcobaleno (Maria Rita Manzo) e Socialisti (Augusto Ciccolella). Infine i tre candidati a sindaco sconfitti: Sandro Bartolomeo, Maurizio Tallerini e Nicola Limongi.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FORMIA

Le reazioni

«La città ha bisogno di una guida esperta» parola dell'Ascom

Gianni Gargano commenta le elezioni

Maria Sara Pappa

Dopo i risultati elettorali a Formia che vedono Michele Forte come nuovo sindaco, il presidente dell'Ascom Formia, Gianni Gargano, rilascia un primo commento a riguardo: "Spero che siano mantenute le promesse fatte durante la campagna elettorale. Ma mi auguro anche che Forte prosegua il lavoro che ha impegnato il sindaco uscente in progetti costruttivi, che vanno portati aventi. Sandro Bartolomeo ha combattuto con onore in questo ballottaggio, e i miei complimenti vanno anche a lui". Unica preoccupazione per Gargano la formazione della "nuova squadra", che spera sia qualificata. "La città ha bisogno di gente esperta e competente che si impegni a tutto campo perché Formia "continui", come direbbe Bartolomeo, vale a dire perché riparta lo sviluppo economico e commerciale. Bisogna ottenere dei risultati concreti, e spero che la nuova amministrazione possa raggiungerli, ma è ancora presto per fare delle valutazioni significative".

IL PRESIDENTE ASCOM GIANNI GARGANO

L'ex sindaco

«Una sconfitta maturata tutta nelle frazioni»

Raffaele Vallefuoco

Trecento voti dividono il sindaco uscente Sandro Bartolomeo e il nuovo prima cittadino di Formia Michele Forte. Una forbice minima, ma determinate per la proclamazione del nuovo responsabile della guida politica della città formiana. Uno scarto che condanna il leader del centrosinistra alla retrocessione come consigliere comunale ma, come ha lui stesso ha umilmente affermato "o diciannove voti, o migliaia di voti in democrazia la differenza non c'è". Ma ad una prima riflessione la differenza c'è. E a farla sono state le frazioni, storicamente feudo elettorale del nuovo sindaco Michele Forte, che hanno premiato la costante attenzione che ha dimostrato negli anni. "Abbiamo vinto in ventiquattro sezioni su trenta – rivela rinfrancato Sandro Bartolomeo – ma evidentemente questo risultato non ha fatto la differenza. C'è comunque un dato evidente – sottolinea Sandro Bartolomeo – i consensi fortissimi delle frazioni coagulati tutti intorno a Michele Forte. Le frazioni hanno registrato 1300 voti a favore di Forte". Una vittoria che adesso ridisegna l'amministrazione di Formia. "Ci prepariamo ad una rigorosa opposizione – dichiara Bartolomeo già in prospettiva della prossima legislatura – un opposizione costruttiva" per il bene della città.

Dai seggi

Operazioni regolari in tutti i seggi, spoglio in poche ore

Oggi il giudice Russo firmerà i risultati

Francesco Furlan

Operazioni regolari in tutti i trenta seggi del comune di Formia aperti ieri e l'altro ieri per le operazioni di ballottaggio che hanno definito il sindaco della città per i prossimi cinque anni. Lo conferma il vice questore del Commissariato di Formia Alessandro Tocco che sottolinea: «Tutto si è svolto nella massima tranquillità e non c'è stato alcun episodio anomalo». Certamente le operazioni sono state rese più semplici anche dal numero inferiore di schede scrutinate, circa tremila in meno, che hanno permesso la velocizzazione delle operazioni di scrutinio. Già nella giornata di oggi il risultato elettorale sarà controfirmato dal Giudice Beniamino Russo che decreterà anche i consiglieri comunali eletti. Diciotto i consiglieri eletti nella maggioranza, dieci al centrosinistra compreso il sindaco uscente Sandro Bartolomeo, uno a Maurizio Tallerini e uno a Nicola Limongi, gli aspiranti sindaci usciti sconfitti già al primo turno.

LE OPERAZIONI AI SEGGI

Il caso

La Fondazione Roma mette a dispozione le risorse per la formazione scolastica sul territorio

2 milioni per le scuole

Loffredo: «Stiamo investendo sul futuro e gli istituti superiori sono la chiave di volta dello sviluppo»

Alessia Tomasini

L'istruzione made in Latina cresce e lo fa grazie al supporto e alle risorse che la Fondazione Roma sta investendo sul territorio. L'Ente, di cui è parte del consiglio di amministrazione l'ex presidente della Camera di commercio di Latina, Alfredo Loffredo, quest'anno ha decsio di devolvere a fondo perduto 2 milioni di euro alle scuole della provincia pontina. Si tratta di 4 miliardi delle vecchie lire che, secondo il programma stilato dalla Fondazione saranno investiti nella realizzazione di aule multimediali e multifunzionali, di nuovi laboratori, attrezzature informatiche e audiovisive di ultima generazione e software specifici per alunni diversamentre abili. I finanziamenti, che saranno suddivisi in base al numero di alunni, sono destinati agli istituti superiori. La scelta di una città che si sta chiudendo al territorio, con progetti che ci tagliano fuori dal mondo non risponde alle logiche di mercato. Essere grandi significa essere contemporanei a se stessi ed essere inseriti in un contesto competitivo. Quindi? In questo senso il ruolo della Fondazione può giocare un ruolo da gigante. I tempi sono cambiati, la società si è evoluta e progettare l'eccellenza significa pensare ad un'offerta formativa completa. L'Italia è considerata in termini di formazione il massimo. Ma? I giovani che si presentano nel mondo del lavoro non hanno i requisiti di alta specializzazione che le aziende richiedono. L' obiettivo della Fondazione Roma è proprio quello di colmare questo gap rendendo la formazione snella ed in linea con la dinamica internazionale creando una rete dedicata alla ricerca e all'alta tecnologia con scambi costanti con il sistema produttivo locale. La scuola è il luogo in cui si costruisce il futuro. In questi luoghi d'eccellenza, non elitaria ma fondata su una elevata qualità si educa, si forma e si riproduce la classe dirigente del domani. Il futuro passa anche dalla possibilità di offrire agli studenti strumenti di alta tecnologia e è una grande conquista che deve essere difesa ed incentivata puntando sulla ricerca e sull'innovazione ma mantenendo al centro gli alunni, le loro aspirazioni in base alle esigenze espresse dal rapporto con il territorio, con la sua cultura, le sue tradizioni e le sue specificità. Il mondo del lavoro è cambiato rispetto ad una scuola cambiata troppo poco e lentamente. Il ruolo che la Fondazione Roma sta svolgendo mira a spezzare il filo rosso di istituti autoreferenziati perché il capitale umano e intellettuale di questa provincia possa contribuire allo sviluppo economico sostenibile fondato su una sempre maggiore cultura e formazione.

> Le risorse saranno distribuite in base agli alunni

ALFREDO LOFFREDO

Economia

Confartigianato investe e "aggiorna" serramentisti ed operatori del legno

Andrea Pinelli

Confartigianato sta investendo nella formazione. L'obiettivo è agevolare gli artigiani e tutti gli operatori economici del legno e serramenti in genere, ad adempiere alla direttiva europea che impone l'obbligo della marcatura CE per finestre e porte pedonali esterne. La norma, già entrata in vigore, ha un periodo di coesistenza che termina il primo febbraio 2009, data entro la quale ogni artigiano dovrà essere in regola con la direttiva. Sabato 10 maggio alle 9, nella sala Step di Latina si svolgerà il corso di aggiornamento sulla corretta applicazione della norma relativamente alla redazione del manuale di controllo di produzione. Si tratta di un' opportunità per l'utilizzo del sistema del "cascading" o dello "sharing" anche per il settore dei serramenti in legno, per analizzare la responsabilità civile e penale nel caso di immissione nel mercato di prodotti non conformi alla normativa CE. Interverranno Mario Xausa, responsabile marcatura CE di Confartigianato Padova e i rappresentanti dell' Istituto Giordano di Pomezia, Alessio Ullucci. Coordina Tullio Gabriele, presidente regionale Confartigianato Legno & Arredo.

Il punto

Commissione trasparenza in dismissione

Se non arriveranno i documenti richiesti, la commissione Trasparenza del Comune potrebbe dimettersi in blocco, in segno di protesta. È la proposta formulata nella seduta di ieri da Giorgio De Marchis (Pd), nel corso del dibattito sugli atti delle società partecipate, di Latina Ambiente, dell'ex "bar Poeta", della metropolitana leggera, che la commissione non ha ancora ricevuto. Secondo il presidente dell'organo consiliare, Fabrizio Cirilli «la questione, oltre ad essere legata all'esercizio di un diritto, inizia ad essere legata anche alla dignità di quanti fanno parte di una commissione di un'amministrazione il cui orientamento sembra quello di non volere rendere trasparenti questioni di fondamentale importanza per la città». La situazione appare grave anche secondo Mansutti: «I documenti non sono arrivati, anche se più volte sollecitati: la commissione è quindi in uno stato di impasse politica che le impedisce di lavorare e che getta seri dubbi sull'efficacia della stessa, in presenza anche di mancata cooperazione da parte della maggioranza». Fabio Cirilli teme «che i documenti sulla Latina Ambiente non siano in possesso del Comune, che li deve fornire alla commissione. Convochiamo il dirigente dell'amministrazione per approfondire la questione: se però il Comune li ha e non li fornisce, sono pronto a scrivere alla Procura della Repubblica».

Latina

Camping, salvezza litorale

Il consigliere di An, Scalco, chiede l'intervento del prefetto e del procuratore

RENZO SCALCO

UNO DEI CAMPEGGI DI LATINA

Ale. Tom.

Un coro unico è quello che si sta alzando a sostegno della riapertura dei campeggi sul lungomare di Latina. Mentre l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Zaccheo e la sua giunta hanno messo in atto tutti gli strumenti a loro disposizione per trovare una soluzione alla stagione balneare ormai iniziata, la Procura non si è ancora pronunciata sul dissequestro delle strutture. L'ultimo, ma solo in ordine di tempo è quello del consigliere provinciale di Alleanza nazionale, Renzo Scalco. In una lettera indirizzata al Prefetto di Latina Frattasi e al procuratore della Repubblica di Latina Mancini si chiede di intervenire al più presto per non gravare su un'economia, quella turistica, già molto fragile. «L'assenza di migliaia di turisti che in passato affollavano le nostre spiagge grazie alla presenza dei camping - spiega Scalco - rischia di essere causa di una grave perdita economica per i nostri operatori commerciali. Danno ancor più grave se pensiamo che per molti di loro, la stagione estiva è, per loro, l'unica in cui è possibile poter guadagnare quanto è sufficiente per tirare avanti per il resto dell'anno». Il Comune ha predisposto il piano che prevede ed impone l'adeguamento delle strutture e una razionalizzazione degli spazi. «Fermo restando il rispetto delle norme, della legalità, nonché della piena fiducia nell'operato degli uffici della prefettura e della magistratura - spiega Scalco - come consigliere provinciale ho chiesto di valutare l'opportunità di disporre la riapertura dei camping così da poter pervenire ad una soluzione della vicenda capace di accontentare le esigenze di una onesta e laboriosa categoria e concorrere al rilancio economico del nostro litorale». I nodi da sciogliere restano molti ma le istituzioni locali stanno cercando di trovare al più presto una soluzione non solo per la stazione estiva ma per il turismo Latina.

Il caso

Il bilancio sfida la stabilità capigruppo

And. Apru.

Si terrà questa mattina alle 12.30 la Conferenza dei capigruppo del Comune di Latina. Prevista inizialmente per ieri mattina, la seduta è stata rinviata in seguito al protrarsi della commissione Bilancio che ha approvato il regolamento della Tia (Tariffa di igiene ambientale). I rappresentanti dei gruppi consiliari dovranno decidere oggi le date e gli argomenti dei prossimi Consigli comunali, stilando quindi un calendario completo in cui saranno comprese numerose sedute. Diversi i temi sul tavolo, tra cui il Bilancio di Previsione per il 2008 del Comune, da approvare entro fine maggio, i rifiuti, Acqualatina, l'urbanistica. Il primo Consiglio ad essere convocato nei prossimi giorni dovrebbe essere quello monotematico sui rifiuti. "Occorre trovare una posizione unitaria – spiega Maurizio Mansutti, capogruppo del Partito Democratico – sulla gestione del ciclo, sulla chiusura della discarica di Borgo Montello, sulla localizzazione degli impianti di selezione e trattamento del Cdr (combustibile da rifiuti, ndr)". La questione del piano economico e finanziario della Latina Ambiente e della Tia, emersa ieri in commissione Bilancio, potrebbe invece approdare in Consiglio in una prossima seduta, come punto a sé stante. In un altro Consiglio, i consiglieri analizzeranno in maniera monotematica il Bilancio, contro il quale l'opposizione di centro sinistra ha già annunciato voto contrario, contestando gli aumenti previsti per l'Irpef e per la stessa Tia. Un ulteriore Consiglio, che potrebbe essere fissato domattina, vedrà poi al centro diversi temi urbanistici, a partire dall'assegnazione delle aree per l'Erp (edilizia residenziale pubblica), per finire con alcuni piani particolareggiati. Nella riunione di stamattina potrebbero approdare anche altri temi, emersi durante le sedute di commissione svoltesi ieri: i capigruppo intendono infatti chiarire il ruolo politico e la vicenda della commissione Trasparenza, andata ieri un'altra volta a vuoto a causa del mancato invio della richiesta documentazione relativa a diversi argomenti, dalla metropolitana leggera a Latina Ambiente, dall'ex "bar Poeta" alle società partecipate.

> Tanti i temi da portare in consiglio, priorità bilancio

Infrastrutture

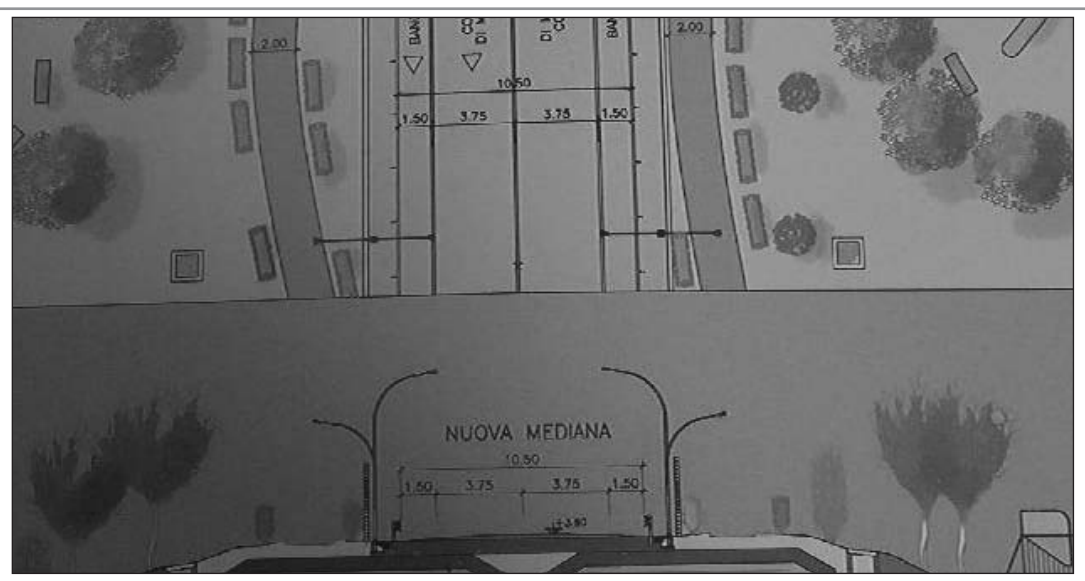
La realizzazione dell'opera tra le priorità di Altero Matteoli in corsa per il ministero delle infrastrutture

Un Corridoio di sviluppo

Il centrosinistra di Marrazzo resta isolato. Il sogno di crescere sul piano delle infrastrutture è pronto a diventare realtà

Alessia Tomasini

Il corridoio tirrenico ha superato gli ultimi scampoli di tentannamento che potevano essere messi in atto dal governatore del Lazio. Dopo il risultato delle elezioni politiche, la disfatta del centrosinistra è stata sancita dalla perdita del Comune di Roma andato ad Alemanno e da quella degli altri Comuni passati per il cerchio di fuoco del ballottaggio. A sostegno di Piero Marrazzo resta solo Zingaretti che ha battuto il Popolo della libertà nella sfida per la provincia di Roma. Poca cosa visto che a decidere in materia di infrastrutture sarà il governo centrale. Ogni pedina sta andando al posto giusto. Il centro del potere si sta concentrando nelle mani di chi ha sempre investito sul territorio pontino. Si parte dal leader del Pdl Gianfranco Fini, si passa per Claudio Fazzone pronto a ricoprire il ruolo di sottosegretario per arrivare a quello di Altero Matteoli pronto ad incassare il ministero delle infrastrutture. Il corridoio 1, quello che collegherà Berlino a Parlermo, ormai non è più aria fritta. Si tratta di un'opera prioritaria per la provincia di Latina ma anche per tutto il resto dell'Italia. Il Corridoio tirrenico, finanziato con la legge 443/2001, prevede un apporto dello Stato pari a 260 milioni di euro. Il resto delle somme, per coprire il percorso da Roma a Terracina, pari a circa 1250 milioni di euro doveva essere, nei piani di Storace allora presidente della Regione Lazio, a totale carico dell'Arcea spa, la società di cui la regione deteneva il 51% del capitale poi cancellata da Marrazzo e sostituita con una nuova. Il progetto era stato approvato il 29 settembre 2004. Il corridoio tirrenico A 12 – Pontina si dovrà connettere in continuità funzionale alla Cecina – Civitavecchia a nord ed alla "Domiziana" a sud. In questo modo si potrà completare l' asse nord – sud, come integrazione a quello centrale della A1, in connessione con i grandi corridoi europei 1 e 5. Sulle scelte strategiche che riguardano le infrastrutture la giunta Marrazzo ed il consiglio sono rimasti su posizioni distanti. A questo quadro non certo esaltante si era unita l'incapacità da una parte di mantenere le promesse fatte in campagna elettorale, dall'altra la mancanza di una linea mai condivisa con gli enti locali. Dopo le polemiche, quelle sollevate dalle associazioni di categoria, che avevano definito nel 2003 l'opera una iattura calata dall'alto ed un sopruso dal punto di vista ecologico e ambientale si era arrivati ad un compromesso. Dopo tante parole, si era in fase di approvazione definitiva del primo lotto funzionale nel tratto compreso tra Casalazzara, ad Aprilia, fino a Latina, e quello della Bretella Cisterna-Valmontone. La conferenza dei servizi doveva iniziare l'iter di approvazione per i due progetti delle autostrade a pagamento, previste nella delibera Cipe del 21 dicembre del 2001. Le amministrazioni locali erano chiamate a manifestare il proprio parere sul progetto inserendo le variazioni necessarie e considerazioni di natura procedurale, con particolare riferimento a quelle espropriative. Alla fine delle polemiche, anche di bandiera, si era arrivati ad una modifica del tracciato che lasciava tutti soddisfatti. Poi? L'avvento di Piero Marrazzo e del centrosinistra in Regione ha spazzato via tutto con un colpo di spugna. Il sistema si è rovesciato. Il centrosinistra sta scomparendo. Sta al popolo della libertà, ch ora non ha più scusanti, romperere il pregiusizio diffuso. Che le promesse elettorali restano vincolate al pre urne.



IL PROGETTO DEL CORRIDOIO TIRRENICO PROPOSTO DAZLL'EX GOVERNATORE DEL LAZIO STORACE E APPROVATO DAL CIPE

Piero Marrazzo

Il presidente della Regione Lazio come primo atto della giunta guidata dal centrosinistra ha cancellato la realizzazione del corridoio tirrenico e la società creata per metterlo in cantiere

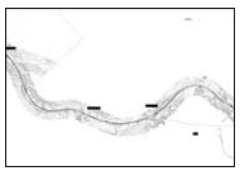
Armando Cusani

Il presidente della Provincia, con tutti i vertici del centrodestra aveva tentato più volte di superare il muro istituzionale creato da Marrazzo con la creazione di un tavolo di concertazione

Claudio Fazzone

Il senatore di Forza Italia è stato tra i più convinti sostenitori della necessità dell'opera che è rimasta incastrata nelle briglie del centrosinistra e sostituita con una non risolutiva Super Pontina

La Cisterna - Valmontone



Per la Bretella, il cui progetto è complementare a quello del Corridoio, la spesa prevista è 640 milioni di euro, le somme disponibili stanziate dal Cipe erano pari a 100 milioni di euro

In commissione urbanistica

Monti c'è, l'accordo no

Nella riunione analizzato il regolamento per gli impianti fotovoltaici

Andrea Apruzzese

Il presidente della commissione Urbanistica, Ivano Di Matteo (FI), ha vinto il suo braccio di ferro: il dirigente del settore, Rino Monti, è tornato ieri a partecipare ad una seduta della commissione, dopo un mese di assenze, nonostante le richieste di audizione. L'occasione è stata fornita dalla riunione che ha analizzato lo stato dell'arte del regolamento sull'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica nelle zone agricole. «È un tema di stretta attualità ed interesse – spiega Di Matteo – testimoniato anche dalla presenza del dirigente, per la produzione di energia elettrica da fonti solari, incentivata anche dalla ultima legge Finanziaria. Le nostre aziende hanno la necessità di ammortizzare il costo dell'Enel, che pesa anche sulle singole abitazioni". Nel corso della riunione, i tecnici del settore hanno chiarito che sulla redazione del regolamento, pronto tra un mese, ha pesato l'assenza di una normativa da parte della Regione Lazio, nonostante altri enti regionali in Italia se ne siano già dotati. Attualmente, ha spiegato Monti, l'installazione degli impianti è soggetta sia alla legge regionale che vieta un uso diverso delle zone agricole, sia al piano regolatore generale del Comune, che prevede il mantenimento dell'aspetto della campagna pontina. Sono possibili solo impianti inferiori a 20 kilowatt, che siano integrati o parzialmente integrati in edifici preesistenti. Il che significa che vanno realizzati su tetti o su terrazze. In pratica, nessun impianto a terra o nei cortili. Diverso il discorso delle richieste, circa 10, giunte al Comune per nuovi impianti di produzione di energia elettrica, da rivendere poi all'Enel. Il nodo da sciogliere, secondo i tecnici, è proprio quello che deve accadere per impianti di potenza pari o superiore ai 20 kilowatt. Una volta che si potrà dirimere tale questione, il regolamento sarà pronto.

I responsabili del settore, ieri, su questo sono stati chiari: è necessario regolamentare, per evitare di trovarci con una provincia ricoperta di pannelli solari e, soprattutto, per limitare l'eventuale rischio che questi pannelli possano essere abbandonati sul territorio, qualora andassero in disuso. I commissari di maggioranza non si sono comunque fatti sfuggire l'occasione della presenza di Monti: al termine della seduta della commissione, si è tenuta una riunione con il dirigente del settore, per capire i tempi per la preparazione di atti e documenti relativi anche ad altre questioni, come l'edilizia residenziale pubblica e il piano paesaggistico regionale. Un tema, quello del rapporto con gli uffici tecnici, al centro di un'altra riunione di maggioranza, tenuta nel pomeriggio con il sindaco Zaccheo, con gli assessori e i dirigenti, per chiarire che i commissari devono essere in grado di svolgere il proprio lavoro e di disporre delle documentazioni. La commissione è tuttora priva però del protocollo necessario per le convocazioni: Di Matteo continua ad usare quello della presidenza del consiglio.

IVANO DI MATTEO

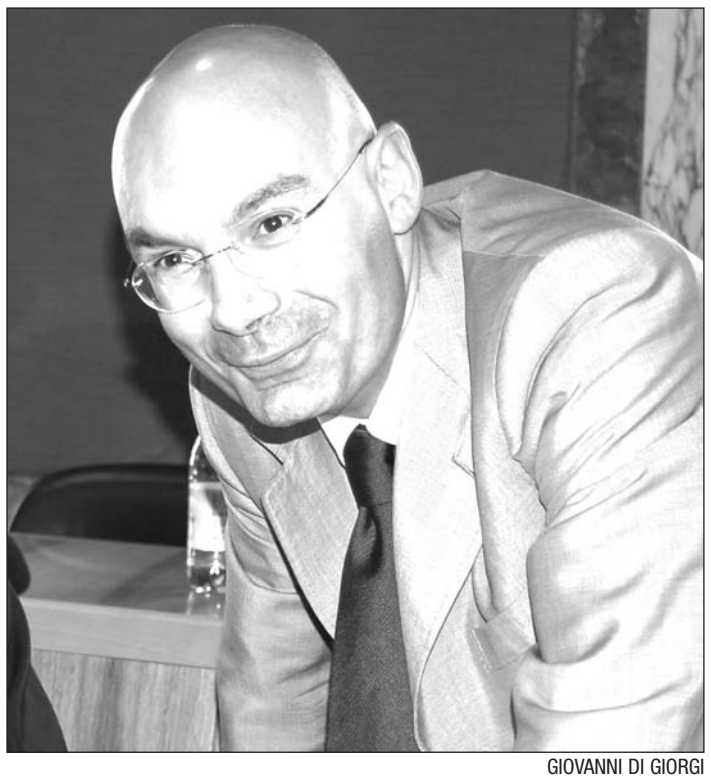
Il caso

Rifiuti, cittadini tartassati

Il piano passa ma resta il buco nero nelle casse della Latina Ambiente

Andrea Apruzzese

La commissione bilancio del Comune di Latina ha ieri approvato il regolamento per la Tia (Tariffa di igiene ambientale), in una seduta in cui Latina Ambiente ha annunciato di avere spedito i solleciti di pagamento per un insoluto di 8 milioni e mezzo di euro. L'approvazione è avvenuta a maggioranza, con il voto contrario dell'opposizione, sia dei commissari del Pd che di Fabio Cirilli, capogruppo dell'Altra faccia della politica. Diversi sono stati i punti contestati: secondo Cirilli, «i ritocchi dei coefficienti per il calcolo delle tariffe non sono andati incontro alle esigenze delle famiglie numerose: per i nuclei da 1 a 4 componenti l'aumento medio è del 12 per cento, ma per quelli con 5 componenti è del 30 per cento, mentre per quelli con 6 membri si arriva al 38 per cento». In secondo luogo, per il capogruppo del movimento, «le previsioni delle entrate sono sbagliate». Cirilli si riferisce in particolare al dato dell'insoluto per gli anni 2006-2007: una cifra che, hanno chiarito i vertici di Latina Ambiente, è pari a 8 milioni e mezzo di euro, su un Pef (piano economico e finanziario) di 19 milioni e 789mila euro. «Il problema è di carattere finanziario e non è da sottovalutare», ha chiarito uno dei responsabili della società, Valerio Vertuccelli. Per recuperare la cifra, l'azienda ha già iniziato a spedire, tre giorni fa gli avvisi di sollecito, in base però alle tariffe vecchie, quelle che un anno e mezzo fa scatenarono le proteste di cittadini e consiglieri comunali e che portarono il Consiglio comunale ad intimare alla Latina Ambiente di fermare la fatturazione. Secondo Maurizio Mansutti, capogruppo del Pd, «il Pef mostra il forte e preoccupante squilibrio finanziario nel quale si trova la società». Mansutti ha inoltre annunciato che richiederà la convocazione di «un apposito Consiglio comunale-verità sull'intera questione Latina Ambiente, disgiunto da quello più generale sui rifiuti». Motivando invece il voto a favore, Giuseppe Di Rubbo (capogruppo di FI) ha chiarito che «l'approvazione del regolamento Tia è necessario per consentire alla Latina Ambiente per far partire le fatturazioni per il recupero dell'insoluto, una questione che resta comunque da approfondire». Stessa posizione è stata espressa da Giovanni Di Giorgi, a nome del gruppo di An: «Voto a favore, ma l'insoluto va esaminato a fondo».


GIOVANNI DI GIORGI

Cronaca

La crisi occupazionale porta i giovani pontini verso nuove terre. I numeri indicano una forte tendenza

I ragazzi vanno all'estero

Un centinaio di connazionali sono arrivati a Francoforte, tra loro c'è anche Otello Boaretto, ex giocatore di basket

Paolo Iannuccelli

Prima dell'arrivo in forze della Cassa per il Mezzogiorno. Allora, in attesa del boom economico, la meta più ambita era Milano, dove si è formata una classe di professionisti pontini di alto livello: commercialisti, avvocati, ingegneri, dirigenti d'azienda. Ora il pensiero dei nostri ragazzi è studiare meglio, fare carriera, lavorare senza essere raccomandati, impiegarsi per la prima volta eppur essere retribuiti degnamente: lo si può fare all'estero. Tanto che l'identikit dell'emigrante è costituito da neodiplomati. Troviamo un centinaio di giovani pontini presenti a Francoforte dove vivono bene e sono perfettamente integrati con la comunità locale. Otello Boaretto, ex giocatore di basket, è uno di questi: "Lavoro nel campo dell'informatica, mi trovo a mio agio in un paese dove hai mille risorse a disposizione". I numeri, non ancora da record, indicano una tendenza forte. All'estero studiano ormai, sia pur per brevi periodi, il 14% dei ragazzi italiani tra i 15 e i 29 anni, una percentuale che sfiora il 30% se riferita solo a universitari. Il programma Erasmus di questo fenomeno costituisce solo un segmento, tuttavia in forte espansione: sono meno di 20mila gli studenti universitari che vi partecipano

> All'estero studiano il 14% degli italiani

ogni anno, un numero limitato al basso budget investito, che è di tredici milioni circa, ma sono tantissimi se paragonati ai 220 di venti anni fa. Federica Forte, brava ricercatrice universitaria di Latina, è rimasta incantata da Lisbona e dal Portogallo: "Un'esperienza che mi è servita tantissimo - dice -, la consiglio a chiunque vuole conoscere una lingua e confrontarsi con altri studenti". La dequalificazione delle università italiane produce nei giovani più intraprendenti una forte spinta a studiare

UN CAMPUS UNIVERSITARIO

> Ci sono sempre delle prospettive interessanti

all'estero. Luana l'abbiamo incontrata in Belgio, viaggiava in treno verso Anversa: "Quando un organismo collegato all'Unione Europea ha esaminato il mio curriculum non ha avuto dubbi, sono stata assunta come assistente alle pubbliche relazioni, in Italia nessuno mi ha chiamato, nonostante decine di domande presentare".Germania, soprattutto, ma anche Inghilterra, Irlanda, Svizzera, Francia, Stati Uniti e, con percentuali sempre crescenti, Spagna sono le nazioni scelte per iscriversi all'università, senza esserlo mai stati in Italia. Da qui a decidere di lavorare poi in un Paese straniero, il passo è breve, e lo compiono il 4% dei neolaureati italiani. Gli stipendi d'ingresso all'estero sono in media superiori a quelli italiani del 30%: tra i 1300 e i 1700 euro quando da noi sono sotto i 1000. E, a parità di precariato i laureati italiani all'estero vengono collocati su livelli mediamente più alti dei loro colleghi restati in patria. Cristian Capelli, 35 anni, è di Le Ferriere, da due anni insegna alla prestigiosa università di Oxford. Si è laureato in biologia molecolare a Roma, alla Sapienza, poi ha vinto un concorso indetto dal dipartimento di zoologia ed evoluzione umana, una grande occasione che ha preso al volo. "Le opportunità non mancano - racconta -, sono felice di vivere in un paese pronto ad accogliere chi ama la ricerca".

Solidarietà

Tutti in piazza per donare

Ospiti d'eccezione tra gli altri Califano e gli amici di Maria de Filppi

Mariangela Campanone

PIAZZA DEL POPOLO

Avis in piazza del Popolo il primo maggio. I volontari dell'associazione italiana sangue saranno presenti con uno stand informativo nel corso della manifestazione, organizzata dall'associazione Uea e Latinaonline.tv, in collaborazione con l'assessorato alle politiche giovanili del Comune di Latina. L'obiettivo è quello di far conoscere alla popolazione, attraverso la distribuzione di gadgets e materiale informativo, l'importante gesto della donazione di sangue. "Ricordiamo - commentano i rappresentanti della sezione di Latina - che il dono del sangue è un dovere sociale e un atto di umana solidarietà nei confronti di chi soffre; la paura e l'egoismo devono scomparire e far posto a quel sentimento di fratellanza che deve esistere tra gli uomini". L'associazione ricorda a tutti che possono donare il sangue le persone di età compresa tra i 18 e i 65 anni e con un peso corporeo non inferiore ai 50 chili. Lo stand informativo allestito in piazza del Popolo si inserisce in un importante evento, giunto oramai alla sua quarta edizione e che prvede un ricco programma che si svolgerà per l'intera giornata. Un evento di musica e spettacolo, ma anche di arte e intrattenimento. Per l'occasione anche grandi ospiti come il famoso cantante romano Franco Califano, Fabri Fibra con il suo "Bugiardo Tour", Gigi D'Agostino, Pasqualino e Roberta di "Amici di Maria De Filippi"

Ambiente, il convegno

ILaria Mirimin

"Ambiente, sviluppo e tecnologie", questo il tema del convegno organizzato per domani dal Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale, la Federazione Universitari Cattolici Italiana, l'associazione Mammucari ed il Consiglio di Area della facoltà di Ingegneria per l'ambiente ed il territorio. I lavori inizieranno alle 9.30 e si concluderanno alle 13 la sala delle conferenze della facoltà di Economia di Latina. Negli ultimi cinquanta anni si è verificato uno straordinario sviluppo tecnologico con significative implicazioni sul sistema ecologico generando un conflitto crescente tra natura ed artificio, tra creazione divina e creazione umana. A partire dall'industrializzazione, si è prodotta una straordinaria ricchezza economica e, nello stesso tempo, si è distrutta ricchezza ecologica, ricchezza sociale e ricchezza culturale. Conservare la biosfera e conservare la stabilità del clima diventa il più importante obiettivo strategico di qualunque progetto di intervento/cambiamento. Su queste problematiche è incentrato il convegno che è suddiviso in tre sessioni: la prima pone il problema dei limiti etici dello sviluppo tecnologico. La seconda a cura del Consiglio di Area di Ingegneria ambiente che fa il punto sulle consumo delle risorse idriche, sul monitoraggio dell'aria e sulla gestione integrata dei rifiuti; la terza che vuole mettere in evidenza il ruolo delle istituzioni nei processi di sviluppo. La manifestazione con il patrocinio del comune.

Le iniziative

Scuole, ecco il restyling

I finanziamenti arrivano direttamente dall'ente di via Costa. Il rilancio

Il successo delle attività svolte dall'agenzia formativa provinciale ha portato la Regione Lazio a riconoscere il successo dei risultati raggiunti, affidando all'ente di via Costa maggiori risorse per specifiche iniziative legate all'istruzione e alla formazione. In soli due anni di attività i risultati sono tangibili, basti analizzare il livello tecnico dei servizi svolti. Il tutto senza trascurare la qualità del lavoro. Dal principio sono state attivate progettazioni e attuazioni di percorsi specifici, come i corsi a favore del settore turistico-alberghiero. Ampio spazio all'impinatistica elettrica industriale e civile, al settore della meccanica con procedure Cad-Cam. Una certa priorità è stata data a quelle iniziative che l'agenzia mette in campo per i diversamente abili. A Latina e Aprilia infatti sono stati attivati due specifici percorsi: "Operatore polivalente uffici e servizi" e "Addetto polivalente in agricoltura folovivaistica-fattorie sociali", con una serie di interventi che prevedono, oltre alle lezioni che si svogono nelle aule, anche specifiche esercitazioni pratiche svolte grazie alla collaboraione con alcune realtà produttive del nostre territorio. Il tutto con il chiaro obiettivo di favorire l'approccio con il mondo del lavoro. Complessivamente sono 23 gli interventi formativi relativi al settore dell'informatica, della lingua inglese. Ma anche sulla creazione d'impresa, il marketing turistico e agroalimentare. Per quanto ruguarda il restyling per gli edifici scolastici, i lavori di manutenzione straordinaria riguardano per il capoluogo pontino, 205 mila euro per il conservatorio di musica "Ottorino Respighi" . Inoltre, la giunta provinciale ha aprovato anche il progetto preliminare relativo all'intervento di realizzazione di una pista ciclopedonale di borgo Grappa all'uscita di villa Fiogliano. La spesa necessaria alla realizzazione dell'intervento ammonta a 1.062.000 euro.

IL CONSERVATORIO

"In questo contesto occorre mettere in campo azioni specifiche affinché possano continuare a svolgere un ruolo positivo per favorire una complessiva crescita del sistema produttivo provinciale - sottolinea il Presidente Armando Cusani- E' in questo specifico contesto, poi, che la Provincia, con le competenze che le sono proprie, sta contribuendo al cambiamento anche con elementi di riflessione, approfondimento, dai quali possano scaturire spunti fecondi per azioni in favore delle politiche per la scuola. Sin dall'inizio di questa consiliatura siamo intervenuti in modo concreto con lavori di sistemazione e d'adeguamento alle vigenti norme d'igiene e sicurezza su tutti gli edifici scolastici di nostra competenza".

L'Agenzia è inoltre partner del Polo Formativo Polis, Polo per l'Innovazione dei Sistemi Formativi Territoriali, insieme all'università "La Sapienza" di Roma, all'università di Cassino, alla Provincia di Roma, all'Enea, all'Albafor di Albano e ad altri enti e istituti superiori. Il Polo opera per l'alta formazione nel settore industriale con ricaduta su tre comprensori territoriali, Cassino, Colleferro e Latina; l'agenzia provinciale assicura lo svolgimento delle attività sul territorio della provincia di Latina.

Giudiziaria

Omicidio Giangrasso, l'udienza

Alessandra Ceci

Udienza preliminare oggi per l'omicidio di Antioco Giangrasso. Florin Hristea e lo zio Calin Cazan, assistiti rispettivamente dagli avvocati Antonio Fratini e Daniela Fiore, hanno scelto di essere giudicati con il rito abbreviato beneficiando in tal modo dello sconto di pena previsto dal legislatore. La richiesta del rito alternativo sarà vagliata dal giudice per le indagini preliminari Tiziana Coccoluto. Intanto gli indagati continuano ad accusarsi a vicenda. Calin Cazan, che sarà presente in aula rilascerà alcune dichiarazioni fornendo una versione più chiara su quello che è accaduto la notte del delitto. Particolari che potrebbero compromettere la posizione del più giovane che affermato di essere uscito dall'appartamento al civico 5 di via Cesare Battisti quando il commerciante era ancora vivo. La difesa ha depositato anche una perizia che potrebbe aggiungere altri elementi utili alla ricostruzione del delitto. La notte tra il 4 e il 5 agosto 2006 i due uomini entrano nell'abitazione del 60enne con il quale iniziano una discussione che, nel giro di poco, degenera fino a causare la morte di Antioco Giangrasso. Le tracce ritrovate dai carabinieri del nucleo speciale confermano la presenza in casa di entrambi gli indagati. Il Dna della vittima è mescolato a quello dei suoi aguzzi. Chi dei due ha ucciso il 60enne?Tra un forse e un però, continua il gioco dello scarica barile.

Cronaca

Da oggi finisce definitivamente in via Appia la produzione delle mozzarelle Pettinicchio

Granarolo non ritira il latte

Ieri consiglio comunale straordinario a Sermoneta: sinergia istituzionale per andare al ministero

Teresa Faticoni

La Granarolo non ritira più il latte. Ieri è stata la giornata campale dell'azienda lattiero casearia di Sermoneta Scalo, perché il gruppo bolognese ha annunciato l'apertura della mobilità per tutti i 157 dipendenti Pettinicchio. In sostanza la produzione di mozzarelle Pettinicchio in via Appia è finita oggi. Un addio amaro, registrato ieri sera nel consiglio comunale straordinario convocato dal sindaco Giuseppina Giovannoli al centro sociale di Ponte Nuovo. Un'assemblea molto partecipata.

> I lavoratori della storica azienda sono in mobilità

Dopo le sei arrivano le donne in camice che hanno staccato il turno. Al tavolo della presidenza ha aperto i lavori il presidente del consiglio comunale Luigi Torelli. Poi si sono susseguiti gli interventi. Al tavolo della presidenza c'erano lo stesso sindaco Giovannoli, il prefetto Bruno Frattasi, il presidente della provincia Armando Cusani, il sindaco di Latina Vincenzo Zaccheo, l'assessore al lavoro della Regione Alessandra Tibaldi. In platea in ordine sparso i sindacalisti di Cgil, Cisl, Uil e Ugl, il consigliere comunale di Latina Rinaldo Di Fazio, il consigliere regionale Domenico Di Resta, la deputata Pd Sesa Amici, i sindaci di Norma e Sezze Sergio Mancini e Andrea Campoli. Nelle parole del rappresentante territoriale del governo, però, c'è tutto il dramma dell'azienda che chiude definitivamente i battenti l'11 giugno. Mentre il consiglio comunale si appresta ad approvare un ordine del giorno con il quale si chiede l'attivazione urgente di un tavolo ministeriale, Frattasi sotolinea come sia difficile in questa fase di transizione da un governo a un altro che la risoluzione alla vertenza arrivi da un tavolo istituzionale. Nella lettera di licenziamento sottoscritta dal direttore risorse umane della Granarolo si capisce la strategia del gruppo. Si riduce il personale - i tagli non riguardano solo Sermoneta ma anche Pasturago di Vernate in provincia di Milano, Rimini, Terzo in provincia di Alessandria e Bologna con tutta il personale della rete di vendita - ma per quello che concerne lo stabilimento di via Appia la storia non finisice qui: il marchio "per motivi riconducibili non soltanto alla necessità di garantire continuità di presenza dle prodotto fresco sul mercato, ma soprattutto a misura di tutela dle patrimonio aziendale" viene immediatamente delocalizzato a Bologna, "cessando le attività produttive in anticipo rispetto alle scadenze". In sostanza i lavoratori incroceranno le braccia da oggi, ma non per scioperare, bensì perché non avranno proprio nulla da produrre. La proposta più concreta arriva dall'opposizione di centrosinistra. Antonio Scarsella legge l'ordine del giorno approntato dal gruppo del Pd e chiede di dare mandato a uno studio tecnico legale per tutelare il marchio Pettinicchio - sotto lo storico logo c'è scritto che si tratta di un "caseificio tradizionale Agro Pontino" - per evitare lo scippo. Il resto sta tutto nel dramma di quel vocio mesto e quegli applausi tristi che si alzano quando qualcuno dallo scranno alza i toni per chiedere con forza che non si chiuda. 157 persone senza lavoro, uno stabilimento che va ad arricchire il panorama di desertificazione industriale, la mozzarella Pettinicchio che sarà prodotta in Val Padana.

IL CONSIGLIO STRAORDINARIO CHE SI È TENUTO IERI A SERMONETA

Le veriche

Insetti in ospedale, gli accertamenti

Daniela Bianconi

Il sospetto è che qualcuno abbia forzato la porta della cucina e che si sia introdotto furtivamente nei locali del Santa Maria Goretti. Ma le indagini sulla presenza degli scarafaggi e degli insetti nei locali vanno avanti. Veniamo alla cronaca. La notte tra domenica e lunedì gli agenti del quinto nucleo della Squadra Volante hanno ricevuto una segnalazione direttamente dall'addetto alla sorveglianza del nosocomio pontino. "Correte, la porta del locale è aperta". Gli uomini della Questura hanno constatato che la porta era stata forzata e dopo un sopralluogo hanno fatto i conti con una realtà che non si aspettavano. La mensa aveva delle grosse carenze igieniche sanitarie e si avvertiva un odore nauseabondo. Tra gli scaffali c'erano diversi insetti e soprattutto la carne all'interno del frigorifero, almeno secondo i primi riscontri, non era adeguatamente conservata. La polizia scientifica e i colleghi della squadra amministrativa hanno svolto un attento sopralluogo e sono in corso tutti gli esami del caso. Alcuni campioni sono stati prelevati ed ora proseguono le indagini per cercare di far luce sulla vicenda. Al momento restano aperte diverse possibilità. Resta attendibile sia l'ipotesi che qualcuno si sia introdotto furtivamente nel locale, sia che ci siano delle carenze oggettive. Ma intanto arrivano dalla Asl delle precisazioni. "Ieri pomeriggio abbiamo fatto un nuovo sopralluogo - ha precisato il direttore sanitario della Asl Carlo Saitto - in particolare il direttore ed un funzionario di polizia hanno ricontrollato i locali e sono risultati perfettamente a norma. Non c'erano delle grosse carenze igieniche e tutto era perfettamente in regola". Una situazione diversa nell'ambito di due sopralluoghi che sono avvenuti a distanza di una breve frazione di tempo uno dall'altro. La polizia ha raccolto tutti gli elementi e oggi verrà chiarita la situazione in ogni suo dettaglio.

L'OSPEDALE GORETTI

La denuncia

Stragi sulle strade, il vertice

Si terrà domani alle 12,30 il comitato di coordinamento delle forze dell'ordine convocato dal prefetto di Latina Bruno Frattasi. La riunione tecnica è stata organizzata con il chiaro obiettivo di fare il punto della situazione sul tema sicurezza e pianificare gli intereventi da mettere in atto al fine di porre un serio freno alle stragi su strada. In questo senso tutti gli organismi istituzionali predisposti a tal fine hanno già attivato da tempo una programmazione degli interventi e una stretta collaborazione di tutte le forze in campo, per fare della sinergia il punto forte di un'immediata risoluzione della problematica. Sul tema sicurezza le istituzioni non hanno mai abbassato la guardia e il prefetto Frattasi ha dedicato al tema una priorità nei punti di trattazione.

Domani l'incontro con il questore Nicolo D'Angelo, il colonnello dell'Arma dei carabinieri Leonardo Rotondi, il dirigente della polizia stradale Bruno Agnifili e tutti gli altri rappresentanti sarà incentrato sulla messa in campo di politiche di repressione e prevenzione ancora più efficaci di quelle messe in atto fino ad oggi.

E' stato l'alto tasso di incidenti mortali che hanno caratterizzato queste due ultime settimane a richiedere la convocazione del comitato. Il tema sicurezza sulle strade si sta trasformando in un vero e proprio campanello d'allarme.

L'evento

All'Icot premiati gli studenti meritevoli

Era proprio piena ieri pomeriggio la sala convegni dell'Icot tra giovani studenti di elementari, medie, superiori e personale che è andato in pensione. L'occasione è stata l'assegnazione delle Borse di Studio, XIX edizione del premio Franco Faggiana, fondatore del gruppo Giomi ed anche la presentazione del nuovo direttore al posto del prof. Costanzo che dopo due anni ha lasciato la direzione dell'Istituto. Al suo posto è stato nominato il prof. Jacques Bejui proveniente dall'Hopital Herriot di Lione. Al tavolo della presidenza erano presenti oltre ad Emmanuel Miraglia consigliere delegato della Giomi, il prof. Pasquali, l'assessore Galardo, la manager della Asl Ilde Coiro, il prefetto Frattasi, lo stesso prof. Bejui e il prof. Della Rocca, in rappresentnza de La Sapienza Per Emmanuel Miraglia si tratta di un momento importante nella vita dell'Istituto: "Con l'arrivo del prof. Bejui abbiamo arricchito il nostro istituto di un'altra professionalità di notevole valore. L'ortopedia rimarrà sempre il fiore all'occhiello del Gruppo Giomi pur avando allargato la nostra attività al settore cardiologico e alla cardio chirurgia. Indubbiamente ci troviamo in un periodo di grandi cambiamenti grazie all'accordo con l'Università e con il settore pubblico. Per quanto concerne le borse di studio siamo partiti nel lontano 1989 da 12 borse assegnate e siamo arrivati alle 218 di quest'anno per tutto il nostro Gruppo, compreso i figli dei dipendenti dell'Università".

DA SN. JACQUES BEJUI, GALARDO, COIRO, EMMANUEL MIRAGLIA

Giudiziaria / 2

Scarlata, presentata la scarcerazione

Presentata l'istanza di scarcerazione per Stefania Orsola Scarlata. L'avvocato Daniele Gardenia ha avanzato la richiesta al giudice affinché alla 35enne, in carcere dopo il ritrovamento del cadavere di Giancarlo De Santis nel congelatore della sua villetta a Doganella di Ninfa, siano concessi gli arresti domiciliari. Dopo il deposito delle perizie medico legali che hanno escluso la presenza di veleno nel corpo del pensionato il pubblico ministero ha eliminato a carico della donna l'ipotesi di omicidio volontario. Gli esami hanno confermato la morte per infarto

Giudiziaria / 3

Minaccia la ragazza, condannato

Minaccia con un coltello la sua ex ragazza, ieri la condanna. Gli costerà un anno e otto mesi di reclusione il grave gesto compiuto nel pomeriggio di giovedì. Mario Semeraro, 31 anni di Latina, era stato tratto in arresto dagli uomini dell'Arma, coordinati dal colonnello Leonardo Rotondi, dopo essersi introdotto nell'abitazione della sua ex fidanzata e averla aggredita. Per il 31enne le accuse sono quelle di violenza privata e violazione di domicilio aggravata. Oltre ad intimidire la giovane ha rivolto minacce ai genitori.

Priverno

Il ritardo nell'iniziare i lavori di recupero facevano pensare alla volontà di chiudere il centro

Incendio, è polemica

Le fiamme hanno avvolto la struttura sanitaria psichiatrica che si trova in via Madonna delle Grazie

Raffaele Pongelli

Incendio al centro di salute mentale di Priverno, dopo mesi non cessano le polemiche. Antonio Casconi applaude alle dichiarazioni di Pasquale Mancini e critica quelle di Ilde Coiro.

Il vicesindaco di Roccasecca dei Volsci, nonché assessore ai servizi sociali ed alla sanità, accoglie con entusiasmo le dichiarazioni del dott. Pasquale Mancini sulla vicenda della struttura sanitaria psichiatrica di via Madonna delle Grazie a Priverno. Secondo l'assessore ai servizi sociali si è annunciata una apertura o una riapertura, quindi c'è stata una chiusura. «In questo senso – afferma Casconi - la dichiarazione del responsabile della struttura stessa, dott. Pasquale Mancini, è illuminante e discorda, di fatto, con la comunicazione inviatami dal direttore generale della Asl di Latina, dott.ssa Ilde Coiro». Casconi, nel mese di febbraio 2008, a tre mesi dall'incendio che danneggiò seriamente la sede del Csm, chiese pubblicamente cosa si intendesse fare per la soluzione del problema, rispetto la chiusura del centro diurno "Ulisse", dell'ambulatorio psichiatrico e lo spostamento di tutti gli operatori in altre stanze, con un funzionamento ridotto delle prestazioni. Casconi sollevò anche qualche dubbio sia sulle misure di sicurezza predisposte dopo l'incendio, sia sulla reale funzionalità del servizio.

> Casconi sollevò dubbi sulle misure di sicurezza

Il vicesindaco ritenne nell'occasione che il funzionamento delle attività del centro di salute mentale si sarebbero fermate o quantomeno rallentate, ancorchè i lavori siano iniziati poco dopo. «Il silenzio sulla vicenda – dichiara Casconi - ed il ritardo sull'inizio dei lavori facevano temere una volontà di smantellare il servizio psichiatrico del distretto dei Monti Lepini che, tra l'altro, vanta la prima struttura intermedia della provincia di Latina: il centro diurno 'Ulisse'».

ANTONIO CASCONI

Dopo un mese, il 13 febbraio, la Coiro rispose a Casconi trasmettendo la relazione dell'area servizi tecnologici e sicurezza, nella quale erano indicati tutti gli interventi effettuati che hanno consentito il ripristino, in tempi brevissimi, dei locali resi inagibili dall'incendio senza compromettere il funzionamento delle attività istituzionali; una risposta contestata dall'assessore Casconi perchè per lui non corrispondente alla verità: "infatti solo in data 24 aprile - conclude Casconi - ben cinque mesi dopo l'incendio i locali sono stati restituiti agli operatori ed agli utenti.

Ora attendo la riapertura piena del centro diurno; mi rammarico però che i rapporti tra enti e istituzioni presenti sul territorio per fronteggiare e risolvere problemi seri come l'assistenza sanitaria e, nello specifico, quella psichiatrica, siano stati, in questo caso, quasi tesi a voler nascondere le difficoltà verificatesi».

> Il direttore Asl, Ilde Coiro, ha presentato gli interventi

Maenza

Nuova Gea, sempre più a rischio il pagamento degli stipendi dei lavoratori

Alessandro Di Norma

Problemi per i lavoratori della "nuova" Gea Srl di Maenza. Sembra, infatti, che il pagamento dei loro stipendi avverrà con qualche giorno di ritardo. Una situazione che allarma i lavoratori poiché temono che questa situazione possa protrarsi nel tempo trascinandosi con se questi problemi. La questione risale ad alcuni giorni fa e a sollevarla è stata la Sinistra l'Arcobaleno del comune lepino. «Sembra che la giustificazione adottata dalla società siano ormai le solite – afferma Sandro Pucci – ritardo nel pagamento delle fatture da parte dei Comuni che usufruiscono del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. Anche con la vecchia Gea succedevano queste cose e poi, purtroppo, sappiamo come è andata a finire».

Per evitare che si riaffaccino gli spettri del fallimento occorre "garantire il servizio e le giuste e dovute spettanze ai lavoratori – continua Pucci - tanto più che siamo impegnati nella raccolta differenziata e non possiamo permetterci passi falsi".

Sezze

Antonio Piccolo: «Sicurezza ora e non tra dieci anni»

Sergio Corsetti

«La Grottopoli di Santa Maria è solo la punta d'iceberg di una situazione che si sta davvero complicando».

Il consigliere del Partito della libertà, Antonio Piccolo, commenta il ritrovamento di una vera e propria bidonville a ridosso della cattedrale e più in generale del problema sicurezza a Sezze. Il consigliere si dichiara meravigliato che "nei vari capitoli di bilancio non ci sia praticamente nessun fondo stanziato per la sicurezza del cittadino. Tutte le responsabilità sono affidate al corpo di Polizia Municipale, da anni sottodimensionata in quanto a personale".

«Campoli e la sua giunta – prosegue Piccolo - stanno lavorando in una direzione i cui risultati arriveranno fra dieci anni, a lungo termine.

Non hanno capito che se non fanno qualcosa adesso e non fanno capire ai cittadini come vogliono indirizzare questa città, stanno solo perdendo tempo e gettando soldi pubblici. Investimenti sostanziosi, nonostante la scoperta in cinque mesi di due baraccopoli, non se ne sono visti e nel bilancio ha dimostrato che preferisce mettere una statua da 50mila euro su una rotonda piuttosto che pensare alla sicurezza dei cittadini che ha chiesto di governare». Torna alla ribalta, dopo la "macabra scoperta di una grottopoli al centro della città" il delicato problema della sicurezza. Il consigliere del Partito della libertà contesta alla giunta "poca attenzione su una questione così delicata come la sicurezza".

ANTONIO PICCOLO

«Campoli e la sua squadra stanno deludendo le aspettative su questo argomento – dice Piccolo - la scoperta della grottopoli a Santa Maria, appena quattro mesi dopo quella a San Bartolomeo, testimonia la gravità della situazione che si sta vivendo a Sezze e dei rischi che quotidianamente vivono i nostri concittadini.

Come amministratori abbiamo l'obbligo di mantenere la sicurezza sul nostro territorio e credo che Campoli possa e debba fare molto di più per evitare l'aggravarsi di alcune situazioni».

«Inutile e dannoso a se stessi affermare che dello stato di Santa Maria il Comune era a conoscenza – conclude Piccolo - perché se davvero qualcuno sapeva forse era il caso di intervenire prima e bonificare l'area, non aspettare che due colleghi consiglieri andassero a verificare con i loro occhi quel degrado. Sezze è più che un paese, è una città con un territorio che si estende per chilometri e Campoli deve iniziare a programmare interventi che mirano alla sicurezza di alcune zone che continuano ad essere davvero a rischio».

Sezze

Attentato, in fiamme una macchina

Daniela Bianconi

Attentato incendiario ai danni di una Fiat Cinquecento che era posteggiata via dei Templi a pochi metri da via del Guglietto. Vittima un operaio di 52 anni nato e residente nel comune lepino. L'allarme alla sala operativa del 115 è scattato ieri pomeriggio poco dopo le 16. La macchina era posteggiata sotto casa del proprietario, ma in quel momento non era in casa. A lanciare la richiesta di aiuto è stato un vicino che ha visto l'enorme coltre di fumo fuoriuscire dall'auto. Pochi istanti dopo sono sopraggiunti gli agenti della polizia municipale e i Vigili del Fuoco del capoluogo pontino. Nonostante il tempestivo intervento dei militari, l'auto è stata completamente distrutta dalle fiamme. I tecnici non hanno rilevato tracce di liquido infiammabile o latro materiale che lasci presupporre il dolo ma gli accertamenti vanno avanti. Ciò che desta particolare preoccupazione è il fatto che l'incendio sia partito dal sedile posteriore dell'auto. La vittima, ascoltata dagli agenti ha dichiarato di non aver subito mai minacce o intimidazioni di alcun genere. Per i residenti è tornato l'incubo dei piromani. Due anni fa la situazione era la stessa. Molte auto erano state date alle fiamme proprio sotto la sede del comune ma ora la situazione è completamente cambiata. Resta in piedi anche l'ipotesi del semplice corto circuito. E' stata comunque un pomeriggio di intenso lavoro per i pompieri e per la polizia municipale.

Sonnino

Carabinieri, presto una nuova sede

Melina Santelia

L'anticipo è stato dato dall'assessore Del Monte Giulio durante l'ultimo consiglio comunale svoltosi il 22 aprile, nel programma delle opere triennali. Ha fatto coro all'annuncio il vicesindaco Migliori, nonché assessore al bilancio, che ha delineato la fattibilità economica dell'impresa: a Sonnino c'è la possibilità concreta di avviare a conclusione il lungo iter per la realizzazione di una nuova sede dell'Arma dei Carabinieri.

L'amministrazione comunale ha già deliberato il progetto di realizzazione.«Si tratta di un accordo di massima - spiega Migliori- che ha già incontrato il gradimento della Capitaneria di Terracina. Il prossimo passo sarà sottoporre la delibera all'approvazione del Comando Provinciale di Latina per poi far pervenire l'autorizzazione a procedere del Ministero dell'Interno.

È impossibile negare che ci sono delle difficoltà oggettive per l'entità degli oneri economici necessari alla realizzazione del progetto, che graveranno sulle casse del comune. Nella delibera comunale abbiamo puntato ad esprimere tre cardini di impegno, imprescindibili per la realizzazione dell'opera: la localizzazione dell'immobile in località San Bernardino, di fronte il bar La Baita Del Cacciatore; la disponibilità del terreno, a breve acquisito dal comune perché in mano ad un privato, Bernabai; l'assunzione completa da parte dell'amministrazione degli oneri quinquennali, pari a circa 80mila euro l'anno per non meno di 5 anni.

> L'assessore Del Monte lo aveva annunciato in consiglio

L'edificio che sarà realizzato, di cui esiste già un progetto, sarà costruito secondo gli standard proposti per quel tipo di costruzione e in pieno accordo con l'Arma per rispondere al meglio alla qualità dei servizi. Sarà comprensivo di due alloggi, uno riservato al comandante, un altro ai militari che faranno richiesta di permanenza in loco. La ditta accreditata per la realizzazione dell'opera, la Cogeca, ha contratto regolare di locazione con il Ministero e vanta la realizzazione delle caserme di Nemi ed Olevano Romano e, nell'agosto 2007, ha consegnato a Sperlonga la nuova Caserma dei Carabinieri».

Cronaca

Provoca un incidente, denunciata una donna di 44 anni

Rintracciata dai carabinieri ad Aprilia

Marilena Ferarro

Provoca un incidente, ma si allontana senza prestare soccorso, denunciata una donna. Domenica i militari della stazione carabinieri di Campoverde, hanno denunciato in stato di libertà per omissione di soccorso una 44enne originaria della Campania ma residente ad Aprilia. La donna, a bordo di un'autovettura Opel Corsa, per cause in corso di accertamento, intorno alle 22 di sabato, in Via Genio Civile ad Aprilia, si è scontrata contro un ciclomotore condotto da un minore del luogo. Nell'indicente, il giovane ha riportato traumi e fratture varie con prognosi di 20 giorni salvo complicazioni, mentre la donna, senza prestare soccorso al ferito, si è data alla fuga. I carabinieri hanno rintracciato la signora e l'hanno denunciata per omissione di soccorso. L'autovettura è stata sottoposta a sequestro penale ed il ciclomotore a fermo amministrativo, poiché condotto da un minore sprovvisto di certificato di idoneità e di copertura assicurativa.

POSTO DI BLOCCO DEI CARABINIERI

Politica

Udc delle intemperanze in cerca di chiarezza

Resta lo scontro tra la Salis e Bellardini mentre si consolida il Pdl formato Carturan

Emiliano Cerro

Scontro Salis – Bellardini: «Ambigui noi? No di certo! Ambiguo lui e la dirigenza provinciale». Questo in poche parole il duro monito d'accusa rivolto, in un'ultima conferenza stampa, dal presidente del consiglio comunale Stefania Salis, al commissario cittadino dell'Udc Massimo Bellardini ed ai vertici provinciali dell'Udc.

Come i molti ricorderanno, infatti, la vicenda tutta interna al partito dell'Udc relativamente alla nomina del coordinatore locale, si trascinava oramai da tempo; mal digerita era risultata, infatti, la nomina imposta dalla federazione provinciale di Bellardini, quale commissario straordinario della sezione di Cisterna, senza che vi fosse stata alcuna discussione intestina al gruppo Udc di consiglio comunale. «Il comportamento ambiguo è di chi – ha sottolineato la Salis - prenda decisioni importanti per il riassetto locale del partito senza interpellare prima il gruppo consiliare, composto da eletti che sino ad oggi hanno contribuito fattivamente con i propri consensi anche all'affermazione provinciale del partito». «Con ciò si giustifica – ha poi continuato – il passaggio odierno dell'intero gruppo consiliare Udc, di cui io stessa faccio appartenenza, nel gruppo misto già composto dal sindaco Carturan, e dai consiglieri Capitani e Favale (uniche eccezioni i due consiglieri Salvini, rimasto in forze al partito di Casini e Mastrantoni aderente, invece, alla lista civica "con la città per la città"), osservando – ha poi precisato - con attenzione le evoluzioni politiche nazionali… restando in attesa che il progetto politico della Pdl prenda finalmente concretezza». A far da eco, alla decisione assunta dalla Salis e dal suo gruppo consiliare, oltre a quanto dalla stessa dichiarato in conferenza stampa, in questi giorni campeggiano per la città manifesti e locandine a firma dei consiglieri ed assessori sottoscriventi il documento del 21 aprile 2008 (atto d'impegno politico proteso a garantire continuità politica-amministrativa all'amministrazione Carturan, sottoscritto anche dai gruppi di Fi ed An nonché dalle altre forze politiche che con loro hanno deciso d'aderire alla costituenda Pdl), attraverso i quali, si esprime la chiara volontà d'aderire al progetto politico della Pdl, ed altresì viene a demarcarsi una convinta censura nei confronti, di chi (?) vuole fare una piccola politica dei personalismi ed interessi personali e ritorna a Cisterna dopo anni d'impegno politico altrove e rischia di far tornare la città ad un ruolo marginale all'interno del territorio provinciale. Di chi si starà parlando? Il documento politico si conclude chiedendo, anche in virtù dell'ampio consenso conseguito dalla Pdl all'ultima tornata elettorale; che politicamente si possa continuare a garantire alla città una guida sana e solida… per costruire una casa comune, un progetto di sviluppo partecipato con una guida della città condivisa.

STEFANIA SALIS

La matematica è un'opinione.

STRATEGO
AGENZIA DI COMUNICAZIONE INTEGRATA
Latina . via Capograssa, 996 | Telefono 0773.253943 | Fax 0773.250668
e-mail marketing@egoweb.info

Terracina

9 maggio, consiglio straordinario per ricordare Aldo Moro

Il presidente Dc era cittadino onorario

La data non è stata scelta a caso: il consiglio comunale di Terracina si riunirà in seduta straordinaria venerdì 9 maggio alle 9 e 30 per ricordare Aldo Moro. In quel giorno ricorrono 30 anni dal ritrovamento dell'allora presidente della Democrazia cristiana morto per mano delle Brigate rosse. La massima assemblea cittadina della città del monte Giove ha scelto un unico punto all'ordine del giorno da dedicare interamente allo statista. «9 maggio 1978 – 9 maggio 2008. Trentesimo anniversario del rapimento ed assassinio dell'Onorevole Aldo Moro, insigne statista e cittadino onorario di Terracina. Celebrazione per ricordarne il drammatico evento». In molti ricordano ancora Moro passeggiare sullaspiaggia di Terracina all'alba.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI TERRACINA

Sabaudia

Piano paesaggistico: niet delle attività produttive

Il Cap manda in Regione le osservazioni al documento, giudicato irrealizzabile

Antonio Picano

«Allo stato attuale qualunque progetto inerente lo sviluppo delle aziende in Sabaudia troverebbe nel Piano Territoriale Paesaggistico Regionale l'impossibilità alla sua realizzazione». Drastico e negativo sullo strumento di programmazione, adottato dalla Giunta del Lazio con gli atti n. 556 del 25 luglio 2007 e n. 1025 del 21 dicembre 2007, il commento del Coordinamento Attività Produttive di Sabaudia. Che, in prossimità della scadenza prevista per il 14 maggio, invia alle sede competenti le proprie osservazioni di carattere generale, riservandosi di particolareggiarle in seguito per singoli comparti produttivi. Quattro le discrasie individuate nel Ptpr dal sodalizio, al quale aderiscono gran parte delle realtà imprenditoriali del comprensorio. In primis "la suddivisione del territorio di Sabaudia su cartografia, con tipologie e colori identificativi riferiti all'ambito paesaggistico, totalmente difforme dal territorio di Sabaudia incluso per 80% nelle previsioni di zonizzazione della legge 394/91 rilevate anche nel piano socio economico in corso di definizione. A seguire "la non corrispondenza tra quanto rilevato e indicizzato sulla cartografia e lo stato attuale dei luoghi, sia a causa di rilievi risalenti al 2002, sia per la suddivisione del territorio in fasce identificative di grandi dimensioni che non collidono con la particolarità del territorio di Sabaudia dove le realtà paesaggistiche mutano completamente nel raggio di 5 ettari". Altra osservazione riguarda "la difformità dei rilievi e delle previsioni del PTPR, dalle zonizzazioni previste della legge 394 del '91 rilevate nel piano socio economico quali "aree di futura classificazione" e di cui alla previsione programmatica rilevata nel documento dello scrivente CAP e sottoscritto dai presedenti delle associazioni rappresentanti il mondo del lavoro e dell'imprenditoria". Il quarto appunto, che non rappresenta altro che la sintesi dei precedenti, risiede "nell'impossibilità di armonizzazione tra Piano Socio Economico, Piano di Assetto, Piano del Parco e Ptpr sotto il profilo di attualità paesaggistica, sotto il profilo della indicizzazione, sotto il profilo della zonizzazione ed individuazione dei comparti produttivi e quindi sotto il profilo dello sviluppo delle aziende, ma anzi l'esatto contrario. "Quanto sopra – spiega il presidente del Cap Mario Gangi - è esemplificato laddove sul lungomare di Sabaudia risultano insistere alcune ville individuate a macchia di leopardo e indicizzate con (la zona grigia) Area urbana, mentre contestualmente numerose strutture di ristorazione e balneazione, campeggi, aziende ittiche, cantieri navali, marine aziende agricole e florivivaistiche in serra ad alto contenuto tecnologico vengono addirittura non censite e, ove censite, indicizzate (in zona verde) ad alto grado di tutela paesaggistica con il rischio di chiusura dell80% dei comparti produttivi di Sabaudia, secondo un criterio che quanto meno appare privo di logica".

E proprio in questo mare di inesattezze ed anomalie finirebbe per annegare la crescita inseguita dall'intero comparto produttivo del comune di Sabaudia.

IL LUNGOMARE DI SABAUDIA

Terracina

Molotov nel giardino, indagano i carabinieri

Irene Chinappi

Una molotov nel giardino. Siamo arrivati anche a questo. Non bastano i roghi alle automobili e agli esercizi commerciali. Adesso i criminali fabbricano delle vere e proprie bombe che gettano nelle proprietà dei loro obbiettivi e le fanno esplodere. Quella che stiamo descrivendo non è una città sotto assedio e non è nemmeno un paese intriso nella cultura della criminalità organizzata come lo sono i comuni siciliani. È Terracina, una città in cui gli attentati incendiari impegnano le forze dell'ordine tanto quanto il traffico di stupefacenti. Nella notte tra sabato e domenica qualcuno stava percorrendo la strada provinciale per San Felice Circeo con l'intenzione di colpire. I malintenzionati avevano costruito la bottiglietta incendiaria evidentemente per colpire qualcuno. Si sono avvicinati all'abitazione di una donna di 52 anni di Terracina, hanno acceso la miccia e gettato la molotov nel giardino. Poi sono fuggiti via. Le fiamme hanno prima intaccato una bicicletta e poi, non trovando materiale che le tenesse in vita, si sono estinte senza provocare grossi danni. L'episodio, dunque, non ha prodotto gravi conseguenze tuttavia resta inquietante il fatto che qualcuno abbia compiuto un simile atto criminale. Sul caso stanno indagando i carabinieri del maresciallo Biagio Fellico ai quali la signora si è rivolta.

Sabaudia

Parcheggi, raddoppiano i costi

C' è allarme tra gli operatori. Natale propone «sconti comitiva» ai gestori degli stabilimenti

A. P.

Otto euro per i giorni feriali, 12 per festivi e prefestivi. Costerà un occhio della testa parcheggiare sul lungomare di Sabaudia a partire dal prossimo primo maggio. Un ticket giudicato troppo esoso non solo da chi sarà costretto a mettere mano alla tasca, ma anche da chi sulla presenza turistica fonda il proprio lavoro. C'è allarme tra gli operatori commerciali di Sabaudia per il raddoppio delle tariffe per il posteggio auto imposte per il 2008 dall'amministrazione Comunale. In molti sono a paventare il flop turistico e conseguenti minori profitti nel corso della stagione estiva, che per buona parte del mondo produttivo locale corrispondono a quelli di un intero esercizio finanziario. Necessario allora organizzarsi in anticipo per limitare eventuali danni in dirittura d'arrivo. Ed ecco quindi partire dall'ex consigliare comunale Franco Natale, gestore di uno degli stabilimenti balneari storici del litorale sabaudiano, la proposta al Coordinamento Attività Produttive, da estendere a tutti gli operatori del settore, di incentivare l'offerta attraverso prezzi al ribasso per discesa a mare ed attrezzature da spiaggia (ombrelloni, lettini e sdraio), che potremmo definire "sconti-comitiva". In parole terra terra d'uso commerciale, si tratterebbe, di una sorta di "prendi quattro e paghi tre" che potrebbe, se non altro, contribuire a non allontanare del tutto l'utenza turistica. L'idea è stata lanciata: ora la palla passa ai singoli gestori. A loro vagliarne la fattibilità alla luce delle rispettive disponibilità e renderla omogenea lungo tutto il Lungomare di Sabaudia.

GLI STABILIMENTI SUL LUNGOMARE

IL FURGONE DOPO LO SCONTRO

Litoranea, ancora incidenti

A. P.

Ancora incidenti in provincia di Latina, ancora la Litoranea a far da teatro. L'ultimo, dagli effetti per fortuna molto meno devastanti dei precedenti incidenti, poco prima delle 9 di ieri mattina al km. 16,400 nel comprensorio di Sabaudia, protagonista un furgone Fiat Scudo condotto da G.M., un quarantaduenne nato e residente a Terracina. Per quanto riguarda la dinamica, ancora al vaglio degli inquirenti, l'automezzo, che viaggiava in direzione Latina, improvvisamente sbandava e, sfiorata una quercia posta ai margini della carreggiata, andava ad arrestare la sua corsa all'interno della cunetta opposta al senso di marcia. Violento l'impatto con il terreno, molto ingenti i danni alla vettura la cui parte anteriore, parabrezza compreso, risultava praticamente distrutta. Sul posto di lì a poco accorrevano, per i rilievi di rito, una pattuglia della Polizia di Stato ed agenti della Polizia Municipale di Sabaudia, seguiti dalla squadra della sezione Anc "Sabaudia 147", che provvedeva alla disciplina del traffico e allo sgombero dei detriti. Altrettanto tempestivo l'intervento dell'ambulanza della Croce Azzurra Sabaudia che, dopo l'intervento di primo soccorso, trasportava il conducente del furgone all'ospedale Goretti di Latina, dove i sanitari gli diagnosticavano fratture multiple e leggero trauma cranico, disponendone il ricovero. Intorno alle 11,30 la situazione sul tratto di strada tornava alla normalità.

Hermada, i premi

Si sono svolte il 25 aprile presso la sala conferenze del Gran Galà di Borgo Hermada, le premiazioni del secondo concorso artistico-letterario Pensieri e Parole, rivolto agli studenti delle scuole elementari di Borgo Hermada. Il concorso è stato organizzato grazie alla collaborazione della direttrice dell'istituto scolastico di Borgo Hermada, Pannozzo, e alla disponibilità dell'intero corpo docenti insieme alla commissione cultura del Circolo della Libertà di Borgo Hermada. Il tema di questo secondo concorso era Il Borgo, ieri, oggi e domani. I bambini che frequentano la I, II e III elementare hanno espresse le proprie idee con un disegno. La hciarezza è stata prmeiata dall'assessore allo cultura del Comune di Terracina Sandro Marigliani, intervenuto per premiare i ragazzi. Hanno premiato i ragazzi anche l'assessore alle politiche sociali Pecchia ed il presidenti di istituzioni Roberto Marzullo medico di Borgo Hermada.

Golfo

Le telecamere identificano i tifosi del Formia che divelsero la rete di protezione durante la sfida con il Gaeta

Per il derby, quattro Daspo

I due commissariati proseguono le indagini per risalire a tutti gli autori delle intemperanze del 2 marzo scorso

Francesco Furlan

Strascichi di cronaca dopo lo scorso derby di vertice, valevole per il campionato d'Eccellenza girone B, Gaeta – Formia del 2 marzo scorso. Terminata tre a uno (Alfonsi, 2 Santucci, Medoro), in favore dei padroni di casa, al termine si registrarono danneggiamenti all'interno dello stadio Riciniello nel settore riservato ai tifosi ospiti del Formia, alcuni dei quali divelsero la rete di protezione prospiciente il terreno di gioco perché impregnata di grasso maleodorante. Il comportamento dei tifosi formiani fu ripreso e immortalato dalle telecamere della Polizia Scientifica della Questura di Latina, appositamente predisposte per scongiurare eventuali momenti di tensione. Le riprese hanno quindi permesso l'identificazione dei primi quattro supporters del Formia alcuni dei quali agirono con il volto travisato. Per essi è stata inoltrata dettagliata informativa all'autorità giudiziaria e sono stati deferiti alla Procura della Repubblica di Latina per i reati di danneggiamento aggravato e inosservanza della legge sullo svolgimento delle competizioni sportive. Gli stessi sono stati, inoltre, gravati da provvedimento "Daspo" per anni 3 da parte del Questore D'Angelo, con il divieto di assistere a manifestazioni sportive a livello nazionale con obbligo di firma in occasione delle partite del Formia. I Commissariati di Polizia di Gaeta e Formia, guidati rispettivamente da Walter Dian e Alessandro Tocco, proseguono nel frattempo l'attività d'indagine per addivenire all'identificazione degli altri responsabili. E proprio la Polisportiva Gaeta era stata tra le prime a sottolineare le intemperanze dell'ultimo derby costatando: «Si è vero, qualcuno ha imbrattato con schifezze il settore riservato agli ospiti, ma come mai nessun accenno alle cariche effettuate dagli agenti in servizio ai sostenitori del Formia che volevano entrare senza biglietto?» Rispondeva il Formia Calcio: «Perché non ci sono state...». E continuavano da Gaeta: «Come mai nessun accenno alla recizione divelta dai sostenitori del Formia? Ai lanci in campo di fumogeni, bottigliette e accendini? Queste cose fanno parte del gioco? A questo punto si deve pensare che anche la telefonata minatoria a un giocatore (Medoro), visto che non ha avuto nessun tipo di riscontro, sia stato il classico sasso lanciato nello stagno solo per far rumore» Quello tra le due società sportive è evidentemente un rapporto che, al di là della rivalità storica, è andato infittendosi negli ultimi anni con striscioni per lo meno denigratori e aggressioni piuttosto gravi. Il fatto che i due commissariati collaborino attivamente per ricostruire, identificare e riportare la rivalità al sano sfottò sportivo e alla competizione più genuina è un dovere che i due vice questori hanno preso con molta attenzione. La situazione, come si sono affrettati più volte a sottolineare dalle due società, non è però così grave. Le famiglie continuano a frequentare lo stadio e siamo ben lontani da situazioni 'metropolitane', ma preservare è meglio. La tifoseria gaetana, al di là delle presunte goliardate, come le ha definite più volte il presidente Magliozzi, è stata negli ultimi tempi protagonista di episodi di cronaca non proprio sportivi. Quella formiana, forse per reazione, anche. In ogni caso esistono elementi che vanno tenuti sotto osservazione e, a scanso di equivoci, le indagini non sono terminate. I provvedimenti già emersi dal Questore D'Angelo sono severi. L'obbligo di firma ogni domenica è un monito piuttosto chiaro dell'atteggiamento dello stato.

IL CAMPO SPORTIVO DEL GAETA CALCIO

> La partita si concluse 3-1 in favore dei padroni di casa

Castelforte

La giunta stabilizza nove lavoratori

Raffaele Vallefuoco

La giunta comunale Forte ha provveduto a stabilizzare nella pianta organica del comune sette lavoratori socialmente utili". Un risultato per il comune di Castelforte, che in una nota ha espresso la propria soddisfazione. "Si tratta di un risultato di grande pregio – affermano dal comune - in quanto onoriamo gli impegno assunti senza incidere sul bilancio comunale". Piena e condivisa soddisfazione è stata espressa sia dal sindaco Gianpiero Forte che dalla giunta comunale e da tutti i consiglieri di maggioranza. "I lavoratori socialmente utili da stabilizzare sarebbero dovuti essere nove, ma due di questi, su loro richiesta, sono stati ammessi al programma di fuoriuscita volontaria ottenendo misure di compensazione. Sono molto contento di questo risultato - afferma il sindaco Forte - perché siamo riusciti ad assicurare a tante famiglie un futuro lavorativo certo che permette di guardare in avanti con più tranquillità. Stiamo lavorando – rivela - perché gli stessi vantaggi possano essere assicurati anche ad altri tre lavoratori che il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha ritenuto non avere i requisiti per ottenere la stabilizzazione. Al riguardo – afferma il primo cittadino - credo che ci siano i margini per una interpretazione della norma più aderente allo spirito che ha ispirato la legge e per questo, mi sono già messo a lavoro confidando nella possibilità di una interpretazione della legge più aderente alla sostanza della problematica. Questo impegno - prosegue il sindaco - si colloca all'interno di un solco che interessa anche altri lavoratori. Mi riferisco ai diciotto lavoratori impiegati nei cantieri scuola-lavoro che siamo determinati a stabilizzare sempre nel rispetto della normativa vigente. E' un percorso che abbiamo studiato e per la cui realizzazione, ci siamo avvalsi della collaborazione prima della Regione Lazio e adesso della Provincia di Latina. Castelforte - conclude il sindaco Forte rieletto lo scorso anno - è un piccolo comune e aver ottenuto questo risultato è senz'altro un merito importante che qualifica il lavoro amministrativo svolto fino a oggi".

> Due hanno però chiesto di fuoriuscire ottenendo buonuscite

Minturno

La Faustina a Castel Sant'Angelo

R.V.

Dal 24 aprile al 26 giugno si terrà a Roma presso il Museo nazionale di Castel Sant'Angelo la XXXVII Mostra europea del Turismo artigianato e delle tradizioni culturali dal titolo "La felicità di un ritorno. L'arma dei carabinieri, la guardia di finanza e la polizia di Stato, un impegno costante per restituire l'arte rubata all'unanimità. Recuperare per tramandare", organizzata dal centro europea del turismo e al cui centro vi sono anche alcuni reperti storici di Minturnae. Infatti tra i numerosi oggetti in mostra, provenienti dal commercio illegale ed esposti in musei ed esposizioni internazionali, sarà esposta anche la testa marmorea di Faustina Maggiore proveniente da Minturnae. Rinvenuta, completa di busto panneggiato, nell'agosto del 1960 nell'area retrostante il teatro della città romana di Minturnae, la statua fu oggetto di un rocambolesco trafugamento nella notte l'8 e 9 giugno del 1961. Individuata sul mercato antiquario a New York nel novembre del 2007, identificata grazie ad un attento lavoro di intelligence della guardia di finanza del gruppo tutela patrimonio archeologico. Pur se ormai priva del busto, è stata recuperata a seguito di una intensa attività diplomatica tra autorità giudiziaria di Roma e Autorità statunitensi. Un bell'esempio di collaborazione in sostegno dell'arte italiana.

Scauri

Gli anziani votano Palazzo

L'ex presidente del Centro Amici Scauri raccoglie 71 consensi

IL CENTRO ANZIANI

Maria Sara Pappa

Concluse le votazioni per il rinnovo del consiglio di amministrazione del centro anziani "Amici Scauri", situato nell'area ex Sieci, nel comune di Minturno. Undici i componenti eletti: primo eletto il presidente uscente Palazzo Francesco, con 71 voti; secondo Meglio Giuseppe, con voti 54; terzo eletto Festa Giuseppe, con 52 voti; quarto Iovine Salvatore, con 52 voti; quinto Salvietti Antonio, con 34 voti; sesto Serra Luigi, con 31 voti; settima Palombi Anna con 30 voti; ottavo Della Pelle Francesco, con 28 voti; nono Di Micco Giovanni, con 27 voti; decima Sperati Elena, con voti 26; undicesimo Pontecorvo Carmine con 20 voti. Tra gli altri candidati che hanno ricevuto voti, ma non sufficienti all'elezione: Albanese Attilio ha ricevuto 4 voti; Camerota Maria ha ricevuto 9 voti; De Clemente Luciano ha ricevuto 5 voti; Di Rocco Lorenzo ha ricevuto 1 voto; Forte Nicandro ha ricevuto 17 voti; Lombardi Giuseppe ha ricevuto 15 voti; Nocella Mario ha ricevuto 11 voti; Pino Orazio ha ricevuto 13 voti; Russo Alfredo ha ricevuto 15 voti; Sultana Guido ha ricevuto 5 voti. Il presidente uscente Francesco Palazzo e il segretario Salvatore Iovine hanno comunicato che tutto si è svolto nel perfetto rispetto del vivere civile. Tuttavia non tutti i soci sono stati dello stesso parere. Infatti due degli undici eletti secondo un ricorso non risultavano in regola riguardo al periodo di iscrizione e pagamento delle quote sociali, come previsto da apposita delibera. Quindi subito dopo è scattato il ricorso, giustificato dal bassissimo scarto di preferenze tra l'ultimo degli eletti e il primo dei non eletti. Prima di riunirsi per eleggere presidente, vicepresidente, segretario e tesoriere, è stata risolta la questione e lo stesso presidente del comitato elettorale Domenico Janniello ha garantito: "tutto ok, gli undici eletti sono in regola con gli adempimenti statutari". Ora si va verso la gestione ordinaria, tante le difficoltà passate, tante le contestazioni e i giochi di potere, ora il centro anziani ritrova la sua serenità e ritorna nella quotidianità della vita associativa.

Itri

I cittadini evidenziano nessi tra la frequentazione all'istituto Giovenco e l'aumento delle patologie tumorali

Una scuola che uccide

Nei giorni scorsi il decesso della 56enne insegnante Regina Manzi. Nel 2002 una petizione al Parlamento Europeo

Irene Chinappi

Il tumore si prende a scuola. Potrebbe esserci un collegamento inquietante tra l'istituto per l'infanzia Giovenco di via 8 marzo a Itri e i numerosi decessi causati negli ultimi anni da malattie tumorali. Una decina di persone sono state colpite, in un arco di tempo che non arriva ai dieci anni, da un terribile male che nella maggior parte dei casi ha portato al decesso. Tutte avevano frequentato per lavoro nelle differenti vesti di insegnanti, bidelli, addetti alle pulizie ma anche in qualità di alunni, la scuola materna itrana diretta da Luciana Tessarolo. I cittadini sono ormai pronti alla sommossa e lo hanno dimostrato in occasione dell' estremo saluto che la città ha dovuto portare all'ennesima vittima del cancro. La maestra Regina Manzi è stata stroncata all'età di 56 anni dal cancro. La sua storia è simile a quella di almeno altri quattro colleghi, due bidelli e a quella di un'alunna che aveva frequentato l'istituto nei primi anni novanta e appena sedicenne si è trovata a dover combattere invano contro il peggiore dei mali. La maestra Manzi ha insegnato a Itri per più di 15 anni finché poco meno di un anno fa ha scoperto di essere stata colpita da un tumore che le aveva intaccato la cistifellea. Il decorso della malattia è stato fulmineo e per l'insegnante, che lascia due figli e il marito Andrea Cevito, non c'è stato nulla da fare. Il cancro ha creato metastasi e nel giro di sette mesi l'ha uccisa. Domenica alle 15 una folta cittadinanza si è riunita attorno alla salma dell'insegnante per l'ultimo saluto e la rabbia non ce l'ha fatta a restare in silenzio. "È ora di intervenire" gridavano i presenti infuriati per quello che sembra vero e proprio massacro. L'edificio scolastico è stato costruito negli anni settanta dalla cooperativa Clef di Formia, la stessa che aveva ottenuto l'appalto per la costruzione dell'edificio comunale, recentemente ristrutturato. Nessuno al momento può avere comunque la certezza che ci sia un nesso tra i casi di tumore e la scuola e, in particolare, i materiali utilizzati in fase di costruzione, nonostante la palese constatazione che tutte le persone colpite dal male hanno frequentato l'istituto. Ma per i residenti è arrivata l'ora di far luce sulle cause di quella che a molti appare come una vera e propria strage. Già nel 2002 gli itrani avevano inoltrato una petizione al Parlamento Europeo, della quale si era poi discusso in Senato. Tommaso Sodano presentò un'interrogazione in cui sosteneva che "secondo fonti provenienti dal centro raccolta dati della Asl di Latina, smistati poi all'osservatorio epidemiologico della Regione Lazio, nel paese di Itri (circa 10.000 abitanti) vi sarebbe una incidenza di patologie tumorali in continua crescita, fenomeno certamente preoccupante, di cui andrebbero urgentemente studiate le cause disponendo un'indagine epidemiologica anche per accertare eventuali correlazioni con i fatti denunciati alla Commissione Europea, richiesta già avanzata alcuni anni fa dal comitato al Ministero della sanità e disattesa". In quel caso si parlava di gravi rischi igienico ambientali per la città e non si faceva alcun cenno alla scuola materna. Nessuno tuttavia ha saputo spiegare il perché di un'incidenza così alta di malati di cancro a Itri. Una cosa però è certa. Il panico si è diffuso e i genitori dei bambini che attualmente frequentano l'istituto Giovenco sono pronti a disertare le iscrizioni. Così il prossimo anno l'istituto potrebbe non raggiungere il numero necessario per l'avvio delle regolari lezioni. Il personale rimarrebbe così senza lavoro ma, se le ipotesi fossero confermate, almeno non correrebbe il rischio di ammalarsi.

> L'edificio fu costruito negli anni 70 dalla Clef di Formia

Itri

Nuova operazione anti abusivismo

Ennesima operazione anti-abusivismo edilizio da parte dei Carabinieri di Itri. I militari comandati dal maresciallo Giovanni Persico hanno denunciato alla Procura della Repubblica di Latina una 56enne, libera professionista di Milano. La donna deve rispondere di costruzione in totale assenza di concessione edilizia, falso ideologico commesso dal privato in atto pubblico e truffa ai danni della pubblica amministrazione. Proprietaria di un fondo agricolo con tanto di abitazione nella zona di Santo Stefano, pur essendo sprovvista di concessione edilizia, ha eseguito i lavori di ampliamento del manufatto ottenendo una volumetria superiore di circa 210 metri cubi rispetto a quella prevista dal progetto. Per ottenere una concessione in sanatoria, la donna ha poi consegnato all'Ufficio tecnico comunale una richiesta di condono edilizio relativa al fabbricato, attestando con false dichiarazioni di avere realizzato l'ampliamento della casa in data precedente al 31 marzo del 2003, come prescritto appunto dalla relativa legge. Si tratta della cosiddetta "pratica del condono preventivo" che ad Itri riguarderebbe almeno un centinaio di casi. L'immobile realizzato a Santo Stefano, del valore di 200mila euro circa, per ora non è stato sequestrato, in attesa delle decisioni della Procura che sta valutando la documentazione acquisita presso l'Ufficio tecnico comunale.

Lenola

Domani il De Filippis bis

L'opposizione chiede la presidenza del consiglio comunale

LENOLA IN UN'IMMAGINE DALL'ALTO

I.C.

Domani è il giorno dell'insediamento in Comune per la nuova amministrazione di Lenola. Il sindaco rieletto al secondo mandato Gian Battista De Filippis dovrà nominare gli assessori, il vice sindaco e il presidente del Consiglio, così da organizzare il lavoro per il prossimo quinquennio. Tuttavia i consiglieri eletti per la minoranza Pasqualino Guglietta (capogruppo in consiglio) Dario Lauretti, Andrea Antogiovanni, Giancarlo Di Fonzo e Carlo Pietrosanto, forti dell'alta percentuale di preferenze ottenute malgrado la sconfitta, hanno inoltrato al sindaco la proposta di affidare la presidenza del consiglio ad un membro del loro gruppo, scelto di comune accordo. La proposta però non è stata accolta dal sindaco De Filippis. "Presidente e sindaco - ha chiarito il primo cittadino - devono sentirsi costantemente per programmare la discussione di argomenti talvolta anche urgenti ed indifferibili. In tutto questo, il sindaco deve essere garantito da una comune visione delle questioni amministrative dal presidente del consiglio comunale. Ciò non potrà mai avvenire (o non potrà avvenire sempre) se la carica venisse ricoperta da un consigliere di minoranza che, in quanto tale, rappresenta l'opposizione al sindaco stesso". E ricorda come dopo l'elezione del sindaco Francesco Rutelli, a Roma, fu un rappresentante di AN, che prese il maggior numero di preferenze personali, a gestire i lavori del consiglio. Dopo qualche mese la maggioranza al Comune di Roma fu costretta a modificare il regolamento per mancanza della necessaria funzionalità e ad eleggere un consigliere di maggioranza alla presidenza. "Lo stesso discorso – conclude il sindaco - vale per i piccoli comuni, che si differenziano dai grandi solo dalle cifre del bilancio".

Fondi

Sicurezza stradale al centro del dibattito

I.C.

Dopo i due gravi incidenti che hanno scosso la comunità locale, a Fondi si discute di sicurezza stradale. Via Appia e via Diversivo Acquachiara, la strada che collega la provinciale Fondi-Sperlonga e la provinciale per Lenola, sono al centro dei dibattiti dopo che Giovanni De Luca e Angelica Cardogna vi hanno perso la vita in circostanze diverse. La prima è un rettilineo delimitato da colonne di arbusti che si susseguono in fila, troppo stretto per la funzione che ha assunto dalla nascita del Mof, con il passaggio di numerosi autoarticolati. Da qualche tempo la via Appia è teatro di gravi incidenti. Un anno fa Vittorio Petrillo perse la vita sui tornanti che conducono ad Itri, perché la sua auto si conficcò sotto un tir. Lo scorso dicembre un camion e una Daewoo Matiz si erano scontrati e il giovane conducente dell'auto era finito in ospedale in condizioni gravi. Poi, a febbraio una Micra condotta da una ragazza di 24 anni si è scontrata con una Peugeot 106, condotta da un uomo di 75 anni all'altezza di via Ponte Tavolato. Anche in questo caso, la ragazza è rimasta ferita gravemente. Il bilancio si è poi aggravato a marzo, quando in seguito al un tamponamento di un camion avvenuto all'altezza della piscina Onda Verde, Rosanna De Spagnolis, che era a bordo di un'Alfa Brera con suo marito e suo figlio, ha perso la vita. Poi è toccato a Giovanni De Luca di andarsi a schiantare contro un arbusto. Camion e alberi, dunque avrebbero un impatto importante sulle conseguenze degli incidenti che avvengono frequentemente lungo la via Appia. Via Diversivo Acquachiara è invece una strada più ampia. Da un lato costeggia un canale e nulla protegge le vetture dal precipitarvi. Anche in questo caso la strada è battuta da numerosi tir, tutti provenienti o diretti al vicino Mof. Non ci sono arbusti ma non c'è nemmeno un guard rail. È un rettilineo ed è più facile prendere velocità ma nessuno controlla che gli automobilisti rispettino i limiti. "Dovrebbero mettere un semaforo subito dopo il distributore della Q8, in prossimità dell'incrocio, oppure una rotatoria per far diminuire la velocità" sostiene un cittadino.

> Incidenti mortali a catena negli ultimi mesi

Formia

In barella tra i bidoni dell'immondizia

Pazienti del raparto di nefrologia traslocati a mano in un palazzo adiacente

Marcello Caliman

Riceviamo una richiesta di aiuto. L'appello è accorato: "Sono il figlio di un paziente ricoverato nel reparto di nefrologia dell'Ospedale Dono Svizzero di Formia. Registro una valida organizzazione medica del reparto di nefrologia e di dialisi funzionale. I medici e gli infermieri sono qualificati e affiatati nel lavoro quotidiano e anche nell'emergenza. Ma ora purtroppo sta accadendo qualcosa che sta alterando gli equilibri e mettendo in crisi l'efficienza della macchina organizzativa di un reparto così delicato". Quindi la denuncia: "Si è in piena emergenza in quanto da qualche giorno sto assistendo, unitamente ad altri familiari di pazienti, allo spostamento del reparto di nefrologia nei locali che ora sono di medicina generale, ubicati in una palazzina adiacente all'edificio principale, con gravi conseguenze per i malati che debbono fare ogni giorno un tragitto in barella attraversando un corridoio con finestre aperte con adiacenti bidoni dell'immondizia e ora vengono spostati undici pazienti in un reparto con già ventinove altri pazienti nel reparto di medicina per un totale di quaranta unità in un struttura idonea a mio avviso per molti meno pazienti. Ho percepito il malumore degli operatori che sicuramente verranno riutilizzai in altre strutture perdendo la professionalità acquisita nel corso degli anni. Che senso ha rivoluzionare un intero reparto efficientissimo, nel Lazio l'unica struttura che fa la dialisi peritoneale. A tre anni dalla realizzazione del nuovo policlinico del Golfo di cui solo a giugno c'è il primo passo, l'appalto, è fondamentale chiedere un reparto di sola dialisi". Cosa sta accadendo ora? "E' una vergogna – conclude il nostro interlocutore – i letti con bilance da medicina non possono giungere al reparto dove vi sono le dialisi. I pazienti vengono portati in barelle – con i cateteri – e non dovrebbero essere toccati. Pazienti a rischio di infezioni, che sovente indossano le mascherine protettive, debbono raggiungere un ascensore – attraversare un corridoio esterno – un secondo ascensore – poi in caso di emergenze debbono sostare nell'atrio – poiché mancano le stanze che ci sono state sino ad oggi e che dovrebbero ospitare la pediatria. E quindi insieme divise da una porta pediatria e dialisi. Una follia".

IL REPARTO DI NEFROLOGIA

> I malati protestano contro la situazione dei reparti

Gaeta

Raimondi racconta il progetto Avir ai simpatizzanti

Assemblea Movimento Progressista

L'EX AVIR

Franco Schiano

La saletta verde dell'Hotel Serapo era gremita, in occasione della prima assemblea pubblica del Movimento Progressista di Raimondi di domenica sera. Il folto gruppo composto da amministratori, iscritti e simpatizzanti nonché curiosi ed esponenti di altre forze politiche, ha dovuto aspettare un po' oltre i canonici 15 minuti, prima che iniziassero i lavori a causa di un problema tecnico al proiettore o ai computer. Poi finalmente, intorno alle 20, risolti i problemi, la macchina si è avviata. Ha preso la parola il coordinatore del Movimento Cosmo Pesigi il cui compito principale era quello d'introdurre l'intervento di Raimondi. L'ha fatto invitando, chi lo volesse, ad iscriversi al movimento, lanciando qualche frecciatina all'indirizzo di una non meglio identificata "informazione deviata" ed annunciando per domenica 11 maggio una giornata ecologica – organizzata dal Movimento – per ripulire i vicoli di Gaeta medioevale. Un peana per Tele Monte Orlando, l'incipit del lungo intervento del leader, che ha strappato il primo applauso all'assemblea quando, chiudendo l'argomento, ha detto: "L' oscuramento di TMO è un attentato alla democrazia." Prima di entrare nel modus operandi della sua amministrazione, dall'inizio ad oggi, Raimondi si lancia in una rapida disamina sul voto politico. E' il caso Lega quello su cui Raimondi si sofferma e cerca d'interpretare e comprendere. Senza mai esplicitarlo chiaramente sembra voler accennare a una sorta di parallelismo, tra il fenomeno civico Raimondi e quello della Lega, basato sul comune valore della concretezza. Ma forse è stata solo una nostra impressione. Dopo l'accennata divagazione iniziale sul voto nazionale, Raimondi, torna in città e ripercorre per grandi linee i primi 10 mesi della sua amministrazione. "C'è stato qualche errore iniziale dovuta alla nostra inesperienza. – ha detto Raimondi - Ma stiamo mettendo in campo un nuovo modo di amministrare la città. Non ci sono più nepotismi e favoritismi. Non possiamo limitarci all' ordinaria amministrazione – ha proseguito Raimondi - per Gaeta vogliamo un porto che tratti l'agroalimentare, non le polveri e che sia compatibile con la vocazione turistica della nostra città. Il Pua per lo sviluppo della costa di ponente. La littorina per rompere l'isolamento e collegare Gaeta con l'Europa. I parcheggi perché abbiamo la città invasa dalle macchine. Recupereremo 250 mila mq dall'ENI. Abbiamo salvato la Gran Guardia per farla diventare l'edificio di rappresentanza della città". Poi i riflettori e l'attenzione si spostano sul clou della serata: L'Avir. Per prima cosa Raimondi tira fuori un documento del 1910 che risolverebbe tutti dubbi sulla proprietà dell'AVIR, sollevati da Erbinucci. Poi mentre sullo schermo cominciano a scorrere le immagini del progetto, alberghi a 5, 4 e 3 stelle, centro congressi, centri commerciali, supermercati, parcheggi, museo della vetreria, piazze, strade, ecc., Raimondi spiega come il progetto Avir – che non prevede neanche un metro quadro di edilizia abitativa - potrà risolvere tutte le istanze di sviluppo futuro di Gaeta. Il dato è tratto, il dibattito è aperto.

Formia

Inserimento sociale degli atleti disabili

Raffaele Vallefuoco

L'obiettivo alla base del campionato regionale assoluto che la città di Formia ospiterà – commentano i dirigenti del comitato italiano olimpico - è quello di offrire un'emozionante spettacolo agonistico e nel contempo, un'occasione di riflessione sociale sulla valenza dello sport quale strumento principe per il benessere psicofisico e per l'inserimento sociale dell'atleta disabile". Obiettivo che pone Formia al centro dell'atletica leggera e della promozione sociale. La città, infatti, ospiterà anche per questa stagione sportiva il campionato regionale assoluto. La scuola nazionale di Atletica Leggera "Bruno Zauli" sarà al centro della due giorni di sport. Saranno coinvolti nel campionato regionale assoluto di atletica leggera, gli atleti dei settori H.F., C.S., DIR. L'evento, organizzato dal Comitato italiano paraolimpico regionale, gode della preziosa partnership della società sportiva "Amici dell'IPSSAR di Formia". In totale saranno in competizione oltre 300 atleti disabili, impegnate nelle numerose discipline. Un momento di particolare riflessione sociale e civile. La manifestazione sportiva prenderà il via sabato dalle ore 14,30 e si concluderà domenica alle ore 19. La cerimonia di presentazione avrà luogo domenica, con la sfilata delle società partecipanti, capeggiate ognuna dall'atleta più rappresentativo. Una presentazione che culminerà con l'accensione del tripode da parte di un atleta che, poco prima, percorrerà con la fiaccola un breve giro della pista. L'evento si avvarrà della prestigiosa presenza delle principali autorità politiche, sportive e istituzionali nazionali, regionali e cittadine, nonché della preziosa collaborazione degli studenti delle realtà scolastiche di Formia, che da sempre sono attivamente coinvolti negli eventi sociali che la città periodicamente e attivamente ospita con grande successo a livello locale e nazionale. Gli atleti godranno delle tifo appassionato e "partigiano" di spettatori, familiari ed accompagnatori degli circa trecento atleti che solcheranno il tartan delle piste del CONI.

> Alla scuola Bruno Zauli gli assoluti regionali paraolimpici

Scauri

Italia Nostra organizza visite guidate nella villa del console romano Marco Emilio Scauro

Gian Paolo Caliman

L'associazione Italia Nostra organizza visite guidate nella villa del console romano Marco Emilio Scauro, un tuffo nella storia archeologica del nostro comprensorio. Situata nella proprietà Franco, in un'incantevole tenuta in Scauri vecchia, la villa è racchiusa da un tratto delle Mura Megalitiche, la porta della città ausone di Pirae, fino a percorrere gli accessi alla villa romana del console princeps senatus Marco Emilio Scauro per arrivare alla Torre dei Molini. Le visite gratuite si svolgeranno, nel periodo aprile-ottobre, il terzo sabato di ogni mese, tra le ore 9.30 e le 12.30. Ad ogni escursione potrà partecipare un gruppo composto da un numero massimo di trenta persone. I minorenni dovranno essere accompagnati. Il raduno dei partecipanti si terrà, nell'orario fissato, presso la fontana in Piazza Emilio Scauro. All'interno del sito, parte del Parco regionale Riviera di Ulisse, non è possibile effettuare riprese video-fotografiche ed introdurre animali. Le prenotazione obbligatorie potranno essere effettuate, segnalando il numero e l'età dei partecipanti, ai seguenti recapiti della Sezione del Golfo di Gaeta di Italia Nostra: tel. 0771.682446 (dal lunedì al venerdì dalle ore 15,30 alle 18,30), fax 0771.614163, con indicazione di un proprio numero di telefono per la successiva conferma da parte dell'associazione), e-mail: info@forumnews.it

LA VIA FRANCIGENA

A piedi da Minturno a Roma

Maria Sara Pappa

A piedi da Minturno a Roma. Venerdì 2 maggio, alle 16, giungerà a Minturno una comitiva, proveniente da Suio Terme, impegnata in un viaggio a piedi verso Roma, sulle tracce della medioevale via Francigena. La singolare iniziativa, promossa dall'associazione "Gruppo dei Dodici", guidata da Alberto Alberti, si propone di far conoscere l'antico tracciato. Il percorso francigeno si riallaccia all'"itinerario culturale europeo" del Consiglio d'Europa. "E' una bella esperienza - ha affermato Alberti - che va considerata da vari punti di vista: ambientale, spirituale e socio-culturale. Abbiamo programmato un pellegrinaggio che prevede dodici tappe, un cammino che non vuole essere turistico, né agevole, ma in linea con la tradizione. L'intento è di valorizzare gli aspetti più interessanti del percorso a piedi. Al termine di ogni tappa, saremo accolti da manifestazioni tipiche del luogo, accompagnate il più delle volte da un concerto a cura di un coro locale. Alla fine del nostro viaggio, il 14 maggio parteciperemo all'udienza del Santo Padre, in Vaticano, e saremo ricevuti in Campidoglio, a Roma". Dopo la timbratura della "credenziale del pellegrino", sabato, alle 8, i dieci viandanti riprenderanno il viaggio dal comprensorio archeologico di Minturnae, percorreranno la spiaggia e i sentieri del monte di Scauri e raggiungeranno il centro di Formia intorno alle 16.

Confartigianato NEWS

A cura della sede provinciale di Latina

Speciale legno & arredo

Le sedi in provincia

Latina
(sede Provinciale)
Via Sante Palumbo 38
Tel. 0773.666593
Fax. 0773.666138
e mail:
latina@mail.confartigianato.it
www.confartigianato.it

Latina Scalo
C/o Lloyd Adriatico
Via Della Stazione n.242
Tel. 0773.630513

Aprilia
Corso Matteotti n.97
Tel. E Fax 06/92702375

Fondi
Viale Piemonte n. 1
C/o MOF – Palazzina Banche
Tel. E Fax. 0771/502729

Pontinia
C/o ditta Porcelli
Viale Europa n. 19/23
Tel. 0773.86137

Terracina
C/o Lloyd Adriatico
Viale della Vittoria n. 80
Tel. 0773.721004

Priverno
C/o ditta Di Manno
Via Madonna Delle Grazie n.119
Tel. 0773.924351

Serramenti: La certificazione energetica

La trasmittanza termica dei serramenti. Prescrizioni di legge e metodi di calcolo.Confartiggianato per le imprese del legno

Tullio Gabriele*

Per i serramenti, la trasmittanza termica è una delle caratteristiche essenziali contemplate dalla norma di prodotto la cui dichiarazione è resa di fatto obbligatoria, in Italia, dai documenti legislativi in vigore:
- il D.M. del 2 aprile 1998 “Modalità di certificazione delle caratteristiche e delle prestazioni energetiche degli edifici e degli impianti ad essi connessi” impone ai Costruttori, per potere immettere i loro prodotti sul territorio italiano, di certificare le prestazioni offerte dai loro manufatti in relazione ai requisiti di trasmittanza termica e di permeabilità all'aria;
- il Dlgs n. 311 del 29 dicembre 2006, che reca disposizioni correttive e integrative al Dlgs n. 192 del 19 agosto 2005 ("Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia."), recepisce appunto la direttiva europea relativa al rendimento energetico nell’edilizia e rende obbligatoria (trascorso un anno dalla data di entrata in vigore del decreto stesso) la certificazione energetica degli edifici di nuova costruzione e di quelli di superficie utile superiore a 1000 metri quadrati, quando sottoposti a ristrutturazioni importanti. Viene introdotto l’obbligo di certificazione energetica, a scadenze scaglionate, anche per le varie tipologie di edifici posti in vendita e, dal 1 gennaio 2007, per accedere a qualunque tipo di incentivo o agevolazione relativi ad interventi finalizzati al miglioramento delle prestazioni energetiche dell’immobile (tipo quelli previsti all’interno della Legge Finanziaria 2007).

TULLIO GABRIELE PRESIDENTE REGIONALE CONFARTIGGIANATO LEGNO ARREDO

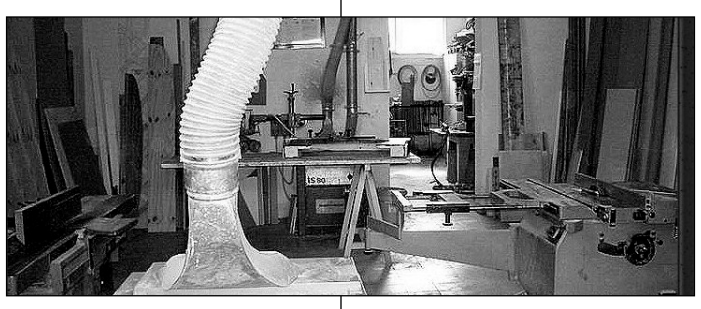
La certificazione energetica è un documento che attesta la prestazione energetica, ovvero la quantità di energia annua necessaria all’edificio per i fabbisogni connessi a climatizzazione (invernale ed estiva), produzione di acqua calda sanitaria, ventilazione e, nel solo settore terziario, illuminazione. Anche nel caso di ristrutturazioni che sono escluse dall’obbligo della certificazione dell’immobile, c’è comunque da attenersi al rispetto di specifici parametri fra cui appunto la trasmittanza termica dei serramenti, limitata sia relativamente al serramento completo che al solo vetro, con valori limite dipendenti dalla zona climatica di appartenenza dell’immobile. Per zone climatiche sono da intendersi quelle individuate in relazione al valore dei gradi giorno per il singolo comune, dal DPR n. 412 del 26 agosto 1993.
Perché la certificazione energetica degli edifici diventi un obbligo concreto bisogna però attendere l’emanazione dei DPR di cui all’articolo 4 del Dlgs n. 311, originariamente previsti entro 120 giorni dall’entrata in vigore del decreto stesso, che dovrebbero definire con certezza le procedure e gli attori del processo di certificazione.
In questo frangente, comunque, la Legge Finanziaria 2007, all’Art.1, commi da 344 a 352, prevede già una serie di agevolazioni fiscali e misure di sostegno per la riqualificazione energetica degli edifici esistenti o la nuova edilizia ad alta efficienza energetica. Per gli interventi di riqualificazione relativi ai serramenti si tratta in particolare di una detrazione d’imposta del 55% da ripartire in tre quote annuali (fino ad un tetto di 60.000 euro). Per usufruirne bisogna attenersi alle seguenti condizioni:
- rispettare i limiti di trasmittanza termica stabiliti dalla tabella allegata alla legge stessa, in funzione della zona climatica di appartenenza (sono limiti relativi al solo serramento completo, coincidenti con i limiti previsti in origine dal Dlgs n. 192 per la scadenza del 1 gennaio 2009);
- conseguire, rispetto alla situazione originaria, una “riduzione della trasmittanza termica U delle finestre comprensive degli infissi attraverso:
1. miglioramento delle caratteristiche termiche delle strutture esistenti con la fornitura e posa in opera di una nuova finestra comprensiva di infisso;
2. miglioramento delle caratteristiche termiche dei componenti vetrati esistenti, con integrazioni e sostituzioni”;
- effettuare l’intervento su un edificio esistente (sono quindi esclusi gli edifici in fase di costruzione);
- fare asseverare la rispondenza dell’intervento ai requisiti previsti da un tecnico abilitato (che ne risponde civilmente e penalmente), conseguire l’attestato di qualificazione o certificazione energetica e trasmetterlo all’ENEA unitamente alla scheda informativa di cui all’allegato E del provvedimento attuativo della Finanziaria emanato dal Ministro dell’Economia e delle Finanze. In ultimo un paio di note specifiche sui serramenti:
- la circolare n. 36 del 31/05/2007 dell’Agenzia delle Entrate chiarisce che, nell’ambito delle condizioni sopra, “gli infissi devono ritenersi comprensivi anche delle strutture accessorie che hanno effetto sulla dispersione di calore quali, ad esempio scuri o persiane, o che risultino strutturalmente accorpate al manufatto quali, ad esempio, cassonetti incorporati nel telaio dell'infisso”; per i serramenti, il provvedimento attuativo della Finanziaria, emanato dal Ministro dell’Economia e delle Finanze, stabilisce che l’asseverazione dell’intervento da parte del tecnico abilitato “può essere sostituita da una certificazione dei produttori di detti elementi, che attesti il rispetto dei medesimi requisiti, corredata dalle certificazioni dei singoli componenti rilasciate nel rispetto della normativa europea in materia di attestazione di conformità del prodotto”: si tratta in pratica dei documenti relativi alla trasmittanza termica per quanto riguarda la marcatura CE del prodotto (e quindi del rapporto di prova sul serramento emesso da un laboratorio notificato).

***Presidente regionale Confartiggianato Legno e Arredo**

La trasmittanza termica dei serramenti

Definizione e medoti per determinarla

La caratteristica dei serramenti che maggiormente viene presa in considerazione nell’ambito della certificazione energetica è, come emerge da quanto detto nel paragrafo precedente, la trasmittanza termica. La trasmittanza termica è per definizione il flusso di calore medio che passa attraverso una struttura (non necessariamente omogenea) posta fra due ambienti a temperatura diversa, per metro quadrato di superficie e per grado centigrado di salto termico. Di conseguenza, essendo l’obiettivo del risparmio energetico quello di minimizzare la dispersione di calore, l’obiettivo del produttore è un basso valore di trasmittanza termica (coerentemente con quanto consentito dal suo prodotto). L’unità di misura della trasmittanza termica è il W/(m_ K). Per finestre e porte finestra, la trasmittanza termica del serramento rappresenta la media pesata (sulle aree occupate) della trasmittanza termica del telaio e di quella della vetrata, più un contributo aggiuntivo (la trasmittanza termica lineare Yg) dovuto all’interazione fra i due componenti e alla presenza del distanziatore applicato lungo il perimetro visibile della vetrata. Per altre strutture, tipo le porte e le porte blindate, in genere si calcola la trasmittanza termica come il contributo della pannellatura omogenea stratificata più un termine di trasmittanza termica lineare Yp che viene applicato alla lunghezza dei ponti termici (per esempio i telai perimetrali metallici o i rinforzi metallici centrali). La trasmittanza termica di un serramento può essere determinata sia tramite calcolo che tramite prova sperimentale su un campione fisico. Il vantaggio del calcolo è sicuramente quello di fornire risultati più generali rispetto al test fisico, dal quale si ottengono risultati legati, oltre che al telaio montato sul serramento, anche alle specifiche dimensioni del campione ed alla vetrata.
Le norme di calcolo della trasmittanza termica, riferimento comune sia per la marcatura CE che per la legislazione nazionale, sono le seguenti:
- UNI EN ISO 10077-1 “Prestazione termica di finestre, porte e chiusure oscuranti - Calcolo della trasmittanza termica - Parte 1: Generalità”;
- UNI EN ISO 10077-2 “Prestazione termica di finestre, porte e chiusure - Calcolo della trasmittanza termica - Metodo numerico per i telai”. La norma UNI EN ISO 10077-1 riporta le formule generali da impiegare nel calcolo del serramento completo e fornisce, all’appendice D, i valori di trasmittanza termica dei telai da impiegare quando non venga svolto il calcolo numerico in accordo alla parte 2 della norma stessa. Questo metodo fornisce, in sostanza, la trasmittanza termica di serramenti aventi un telaio ‘standard’ con le stesse caratteristiche di quello in esame (lo spessore, la lunghezza del taglio termico, ecc.)



La parte 2 della norma definisce invece il metodo per il calcolo numerico della trasmittanza termica dei telai, che si effettua su disegni CAD, in scala, del telaio reale, opportunamente trattati per ottemperare alle prescrizioni della norma. Questo tipo di calcolo è sensibile alle modifiche progettuali e consente (tramite l’esame delle isoterme e delle linee di flusso) di individuare eventuali punti critici (dal punto di vista termico) del telaio.

Percorso marcatura CE di finestre e porte

Lucia Nicoletti

Situazione normativa.
In data 13 dicembre 2006 è avvenuta la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Europea della norma di prodotto UNI EN 14351-1 reca il titolo "Finestre e porte - Norma di prodotto, caratteristiche prestazionali - Parte 1: Finestre e porte esterne pedonali senza caratteristiche di resistenza al fuoco e/o di tenuta al fumo". La data di inizio della marcatura CE è 1° febbraio 2007 con un periodo transitorio di coesistenza della durata di 2 anni che pertanto rende obbligatoria l'apposizione della marcatura dal 1° febbraio 2009.
Come noto l'Allegato ZA della norma contiene tutte le informazioni necessarie al fabbricante per conoscere le attività che deve intraprendere per giungere alla marcatura CE del propri prodotti. Questo allegato richiama i punti della norma obbligatori ai fini della marcatura CE: ciò che non è contenuto in allegato ZA (prove, prestazioni, ecc.) è da considerarsi facoltativo. Vediamo le informazioni salienti riportate nell'Allegato ZA:
- identificazione degli elementi della norma che riguardano i requisiti essenziali (richiamati nella Direttiva Prodotti da Costruire);
- definizione dei sistemi di attestazione della conformità che la Commissione Europea richiede per ogni specifico prodotto, ai fini della marcatura CE.

Requisiti essenziali
Nella Tabella ZA.1, dell'allegato ZA, sono riportate tutte le caratteristiche identificate nel mandato e i riferimenti ai punti della norma armonizzata che a loro volta possono contenere i riferimenti alle norme specifiche ad esempio per l'esecuzione dei test.
Sistema di attestazione della conformità
La scelta del Sistema di Attestazione della Conformità per un dato prodotto o famiglia è stabilita dalla Commissione secondo i seguenti criteri:
- importanza del ruolo del prodotto rispetto a requisiti essenziali, specie quelli inerenti la sicurezza e la salute;
- natura del prodotto;
- effetto della variabilità delle caratteristiche del prodotto nel suo impegno;
- la suscettibilità ai difetti nella manifattura del prodotto.

Nella maggior parte dei casi, per le finestre e le porte esterne pedonali (ad eccezione delle porte nelle vie di fuga), è richiesto il sistema di attestazione 3 che indica che il fabbricante è tenuto ad effettuare le Prove Iniziali di tipo (ITT) presso un laboratorio notificato e ad applicare un controllo di produzione in fabbrica. Infatti il produttore è tenuto a garantire la rintracciabilità dei prodotti nonché a garantire che la propria produzione mantenga, nel tempo, le prestazioni verificate inizialmente. Questo significa che deve possedere un Piano di Controllo della Produzione. Avere un piano di controllo della Produzione significa possedere una documentazione che testimoni che:
- vengano effettuati controlli sugli approvvigionamenti;
- vengano effettuati controlli durante il processo produttivo e sul prodotto finito;
- vengano presi provvedimenti in caso di non conformità.

Dichiarazione di Conformità
Il produttore o il suo rappresentante, preparerà e conserverà una dichiarazione di conformità che autorizza la marcatura CE sul suo prodotto. La dichiarazione dovrà includere:
- nome ed indirizzo del produttore o del suo rappresentante autorizzato stabilito nella EEA e il luogo di produzione;
- descrizione del prodotto (tipo, identificazione, uso…..)e copia delle informazioni che accompagnano la marcatura CE;
- requisiti a cui il prodotto è conforme
- particolari condizioni applicabili per l'uso del prodotto (es. uso in particolari condizioni);
- nome ed indirizzo (o numero di identificazione) del laboratorio notificato;
- nome e posizione della persona autorizzata a firmare la dichiarazione nelle veci del produttore o del suo rappresentante autorizzato.

La marcatura CE ed etichettatura

Il produttore o il suo rappresentante autorizzato nella comunità europea è responsabile dell'affissione della marcatura CE che sarà applicata in accordo con la direttiva 93/68/CE.
L'etichetta deve contenere le seguenti informazioni:nome e indirizzo registrato o marchio di identificazione del fabbricante;
- ultime due cifre dell'anno in cui la marcatura CE è stata applicata;
- riferimento alla norma di prodotto;
- descrizione del prodotto: nome generico, materiale, dimensioni, impiego previsto ecc…;
- informazioni sulle caratteristiche essenziali. Per le prestazioni del mandato non soggette a regolamentazione nazionale nello Stato mambro in cui si vuole commercializzare è possibile usare l'opzione "npd" (prestazione non determinata).

Il simbolo della marcatura CE, così come le informazioni che lo accompagnano, sarà posto in maniera visibile, leggibile ed indelebile sul prodotto (qualsiasi parte purché sia garantita la visibilità quando si aprono le ante), su di un'etichetta applicata al prodotto, sull'imballaggio o sui documenti di accompagnamento.

CPD ER N°	Caratteristiche essenziali	M/101 Finestre	M/101 Porte	M/122 Finestre da tetto	Riferimenti ai punti della norma di prodotto
2	Prestazione al fuoco esterno	N	N	Y	4.4.2
3	Reazione al fuoco	N	N	Y	4.4.1
	Tenuta all'acqua*	Y	Y	Y	4.5 e 4.15
	Sostanze pericolose	Y (solo per impatto all'interno)	Y (solo per impatto all'interno)	Y	4.6
	Resistenza al carico del vento	Y	Y	Y	4.2
4	Resistenza alla neve e ai carichi permanente	N	N	Y	4.3
	Resistenza all'impatto	N	Y (solo porte con vetri)	Y	4.7 e 4.24.1
	Capacità di carico	Y	Y	Y	4.8
	Altezza	N	Y	N	4.9
	Abilità di rilascio*	N	Y (solo porte chiuse nelle vie di fughe)	N	4.10 e 4.15
	Forze operative (solamente per chiusure motorizzate)	N	Y	N	4.24.2.2 e 4.15
5	Prestazione acustica	Y (quando richiesta)	Y (quando richiesta)	Y	4.11
6	Trasmittanza termica*	Y (quando richiesta)	Y (quando richiesta)		4.12 e 4.15
	Proprietà radiativa	N	N	Y	4.13
	Permeabilità all'aria*	Y (quando richiesta)	Y (quando richiesta)		4.14 e 4.15

* inclusa durabilità

TABELLA ZA.1

Caratteristiche essenziali	Finestre	Porte	Finestre da tetto
Prestazione al fuoco esterno	NO	NO	SI
Reazione al fuoco	NO	NO	SI
Tenuta all'acqua	SI	SI	SI
Sostanze pericolose	SI (solo per impatto all'interno)	SI (solo per impatto all'interno)	SI
Resistenza al carico del vento	SI	SI	SI
Resistenza alla neve e ai carichi permanente	NO	NO	SI
Resistenza all'impatto	NO	SI (solo porte con vetri)	SI
Capacità di carico	SI	SI	SI
Altezza	NO	SI	NO
Abilità di rilascio	NO	SI (solo porte chiuse nelle vie di fughe)	NO
Forze operative (solamente per chiusure motorizzate)	NO	SI	NO
Prestazione acustica	SI (quando richiesta)	SI (quando richiesta)	SI
Trasmittanza termica	SI (quando richiesta)	SI (quando richiesta)	SI
Proprietà radiativa	NO	NO	SI
Permeabilità all'aria	SI (quando richiesta)	SI (quando richiesta)	

Le caratteristiche prestazionali contenute nella tabella ZA.1 rappresentano le prove iniziali di tipo che il fabbricante deve effettuare all' inizio della produzione a marchio CE. La norma precisa inoltre che il requisito di una data caratteristica non è applicabile in quegli Stati Membri dove non esistono requisiti legislativi su quella caratteristica. Questo comporta che il produttore non è tenuto a determinare o dichiarare quella caratteristica e può utilizzare l'opzione "NPD", che significa prestazione non determinata, nelle informazioni contenute in etichetta

Confartigianato Imprese

MARCATURA CE

Seminario per serramentisti e operatori del legno
il prossimo 10 maggio presso la sala Step di latina alle 9,30

Confartigianato si sta adoperando al fine di poter agevolare gli artigiani e tutti gli operatori economici del legno e serramenti in genere, ad adempiere all'importante direttiva europea 89/106/CE che impone l'obbligo della marcatura Ce per finestre e porte pedonali esterne. La norma già entrata in vigore, ha un periodo di coesistenza che termina il 01/02/09 data entro la quale ogni artigiano dovrà essere in regola con la direttiva. A tal proposito la Confartigianato sta organizzando un seminario gratuito di aggiornamento per gli operatori, che si terrà il **10.05.2008** e tratterrà:

- Aggiornamento normativo sulla corretta applicazione della norma 14351-1 relativamente alla redazione del Manuale di controllo di Produzione (FPC);
- Opportunità per l'utilizzo del sistema del "cascading" o dello "sharing" anche per il settore dei serramenti in legno;
- Responsabilità civile e penale nel caso di immissione nel mercato di prodotti non conformi alla normativa CE;

Per prenotazioni contattare la Sede provinciale Confartigianato di Latina al numeo 0773.666593.

SCUDERIA FERRARI CLUB

ROMA APPIA ANTICA

II° MEMORIAL "VINCENZO INCHIODA"

LATINA 1 MAGGIO 2008

VIA PIO VI° PARCHEGGIO "EX AUTOLINEE"

ESPOSIZIONE STATICA DI VETTURE FERRARI MODERNE

DALLE ORE 11 ALLE 12

la FIAT siamoNoi
Autoitalia
Unica concessionaria Fiat di Latina

ABARTH
ALFA ROMEO

Latina

Magistrale interpretazione dell'attrice che affianca Stefano Accorsi in "Il dubbio", in scena lo scorso fine settimana

Lucilla Morlacchi dispone

Con questo testo lo scrittore John Patrick Shanley ha vinto nel 2005 il premio Pulitzer. Un'opera piena di suspense

Luisa Guarino

Si insinua e serpeggia fra gli attori in palcoscenico e tra gli spettatori in sala. Il dubbio è davvero il grande protagonista della 'commedia drammatica' dal titolo omonimo andata in scena al D'Annunzio di Latina sabato e domenica. Un ottimo lavoro che ha visto insieme sinergie di alto profilo.
A cominciare dall'autore, lo statunitense John Patrick Shanley, nato nel 1950 proprio in quel Bronx in cui è ambientata la vicenda. Con "Il dubbio" l'autore ha vinto nel 2005 il premio Pulitzer, rinverdendo così il successo di qualche anno prima: nell'87 infatti Shanley vinse l'Oscar per la sceneggiatura con "Stregata dalla luna", il delizioso film interpretato da Cher.
A dirigere gli attori l'intensa e attenta regia di Sergio Castellitto, al quale immaginiamo si debba anche la scelta della 'colonna sonora' dello spettacolo, ambientato a Brooklyn nel 1964, un anno dopo l'assassinio di Kennedy: magnifici brani di Bob Dylan tra i quali spiccano Hurricane e Like a rolling stone, e che scandiscono le dissolvenze di sapore cinematografico tra una scena e l'altra. Tutti bravi gli attori. Dalla dolce e apparentemente docile ma tormentata suor James di Alice Bachi, a Nadia Kibout nel breve ma fondamentale, umanissimo ruolo della madre dell'alunno nero Donald Muller, il ragazzino di 12 anni al centro della vicenda. Messa di fronte al dubbio che suo figlio possa essere stato oggetto di attenzioni particolari da parte di padre Flynn, la donna, con una reazione sconcertante ma compassionevole e materna, preferisce non saperne di più: l'importante è che qualcuno stia vicino e voglia bene al ragazzino, isolato e solo per motivi di razza e di condizione sociale.
Un disadattato, diremmo noi, al quale l'affetto del sacerdote non può fare che bene. Padre Flynn, il sacerdote cattolico accusato di pedofilia, ha il viso e il carisma di Stefano Accorsi, per il quale sono 'accorse' al teatro di Latina diverse ragazzine che in un'occasione diversa non l'avrebbero fatto. Ben venga anche questo: ogni scusa è buona purché si vada a teatro.
L'attore, che ha riscoperto il palcoscenico dopo ben 12 anni (1996, "Le donne curiose", "Naja") ha frequentato la Scuola di teatro di Bologna, la città in cui è nato nel '71, diplomandosi nel '93. Nel frattempo ha fatto moltissimo cinema. Il suo personaggio, come d'altronde quello di tutti gli interpreti di "Il dubbio" è molto ambiguo: non perché sia accusato di pedofilia, ma perché il sottile e continuo gioco di potere e di ruolo tra i protagonisti è molto forte, così come la suspense che attraversa l'opera. "Il fatto è che sotto gli abiti, usati come scudi - ha detto Castellitto in un'intervista - ci sono uomini e donne con i loro desideri e le loro inquietudini, che combattono".
E suor Aloysia, interpretata magistralmente da una magnifica Lucilla Morlacchi, ne è l'emblema perfetto. Dura, arcigna, inflessibile e implacabile, al punto da uscire sconfitta agli occhi del pubblico dall'impari confronto-scontro con l'ineffabile padre Flynn, al termine della rappresentazione quasi con un urlo denuncia non solo di aver mentito, nel suo contraddittorio con il sacerdote, ma di essere piena di dubbi.

LUCILLA MORLACCHI E STEFANO ACCORSI

Intensa e attenta la regia di Sergio Castellitto

New Clio a 9.200 euro

CONCESSIONARIA RENAULT icar
VENDITA, ASSISTENZA, RICAMBI
LATINA - VIA PIAVE, 93 - TEL. 0773 469 242

RIVENDITORE AUTORIZZATO RENAULT Re.Da auto
FORMIA - VIA O. SPAVENTOLA, 1 BIS - TEL. 0771 771 560

Latina

Giovedì 8 maggio al teatro D'Annunzio iniziativa di beneficienza con lo spassoso Robert De Niro di 'Colorado Cafè'

Lembo sul palco per Alessia

La serata sarà presentata da Massimo De Martino, speaker di Radio Studio 93, che spiegherà come lavora l'associazione

Maurizio Martena

Una risata che viene dal cuore, per scaldare il cuore: l'associazione 'Alessia e i suoi Angeli' dà appuntamento giovedì 8 maggio al teatro D'Annunzio di Latina per una nuova iniziativa a scopo di beneficienza. Mattatore della serata sarà Luciano Lembo, l'improbabile e spassoso Robert De Niro di 'Colorado Cafè'. La serata sarà presentata da Massimo De Martino, speaker di Radio Studio 93, che spiegherà cosa e' stato fatto e cosa sta facendo l'associazione. Quindi spazio alla maratona del cabaret con Lembo e altri tre comici, che si sfideranno a colpi di battute e gag esilaranti. Ma Luciano Lembo ha anche un animo riflessivo profondo e lo farà apprezzare declamando le poesie o le canzoni da lui stesso scritte. Info e prenotazioni: 338.9024348 - 340.3498967. Tutto il ricavato della serata verrà devoluto in beneficenza e, per dare un'idea di come saranno impiegati i fondi, si riportano alcune delle operazioni che 'Alessia e i suoi Angeli' ha concluso in cinque mesi di attività. Sono stati donati 5.000 euro all'ospedale St Damien di Ambanja in Madagascar Africa, diretto dai Frati cappuccini Stefano Scaringella e Alessandro Munari (originario di Borgo Sabotino). Tale somma verrà utilizzata per l'acquisto di medicinali, attrezzature medico/sanitarie necessarie per la gestione ordinaria della clinica, ma anche per riparare i danni che un ciclone, il sesto della stagione, battezzato Joya ha portato nella zona nord-orientale dell'isola. E' in procinto di partenza un container con aiuti umanitari, con destinazione Madagascar. E'stato acquistato un apparecchio per il monitoraggio cardiaco per il reparto pediatria dell'ospedale civile Santa Maria Goretti di Latina, che verrà consegnato direttamente nelle mani del direttore sanitario proprio in occasione dello spettacolo di giovedì 8 maggio. Un modo per aiutare l'associazione, è quello di donare il cinque per mille sulle dichiarazioni dei redditi, basta riportare il codice fiscale della onlus: 91097780596.

LUCIANO LEMBO

LUCIANO LEMBO HA ANCHE UN ANIMO RIFLESSIVO PROFONDO E LO FARÀ APPREZZARE DECLAMANDO LE POESIE O LE CANZONI DA LUI STESSO SCRITTE

Chi vuole può donare il cinque per mille

Un goal... in ricordo di Daniele e in favore di Anlaids

Venerdì 2 maggio a Formello si terrà la partita di calcio tra All stars e Nazionale italiana inviati

Luisa Guarino

Presso la sede Anlaids Lazio di Roma, in Via Giolitti, è stata presentata ieri mattina la manifestazione "Un goal per un sorriso"... in ricordo di Daniele: la partita tra All Stars e Nazionale italiana Inviati per la solidarietà che si svolgerà venerdì 2 maggio alle 20.30 a Formello, campo comunale Garofoli, Via di Monte Aguzzo 3. Alla presentazione erano presenti oltre a organizzatori e protagonisti, anche la mamma di Daniele, Antonietta Parisi. La partita, che vedrà di fronte artisti e giornalisti, ha il patrocinio della Regione Lazio e del Comune di Formello ed è organizzata dall'artista Julian Borghesan e dal presidente del Formello Calcio, Piero Cruciani. Il biglietto costa 10 euro: tutto l'incasso sarà devoluto in beneficenza. Le finalità sono: l'istituzione di una Borsa di studio in ricordo di Daniele a favore di giovani ricercatori della regione Lazio; la ristrutturazione del Club Mingha, la struttura sociale, operativa in una zona rurale del Camerun occidentale, dove sono ospitali 70 bambini sieropositivi. Lunghissimo è l'elenco delle 'star' che scenderanno in campo: Andrea Perroni, Primo Reggiani, Matteo Branciamore, Marcello Cirillo, sosia "Ringhio Guttuso", Amedeo Goria, Gianluca Branco,

Marco Garofalo, Fabrizio Bracconieri, Roberto Steiner, Gabriele Marconi, Stefano Pantano, Jonis Bascir, Sebastiano Somma, Giorgio Pasotti, Francesco Biribanti, Raffaello Balzo, Jimmy Ghione, Toni Malco, Danilo Verde, Vincenzo D'Amico, Saverio Vallone, Matteo Materazzi. A bordo campo ci saranno inoltre Julian Borghesan, Loredana Lecciso, Maria Monsè, Ignazio Scardina, Andrea Agostinelli, Daniele Pecci, Giancarlo Fisichella. E per finire, fuochi d'artificio.

Una vera adesione massiccia per un'altra bella e importante iniziativa a favore dell'Anlaids, in nome della solidarietà, per essere sempre vicini a mamma Antonietta e al suo caparbio impegno contro l'Aids e a sostegno dei bambini malati.

Per chi desidera informazioni o biglietti, infoline: 338.7756420 (Antonietta Parisi).

Formia

"La notte di San Lorenzo" al Social Forum

Ultimo appuntamento domani sera alle 21 con 'Storie di Resistenza. 25 aprile 1945 - 25 aprile 2008', la rassegna cinematografica organizzata dal Sud Pontino Social Forum presso la propria sede, a Formia in via Maiorino 31. Ad essere proiettato sarà 'La notte di San Lorenzo', 1982, dei fratelli Taviani. È l'estate del 1944, il paesino di San Martino è nel mezzo della guerra. Quando i tedeschi arrivano in paese e ordinano a tutta la popolazione di riunirsi in chiesa, un gruppo di uomini donne e bambini, temendo una possibile trappola, decide di fuggire nella notte. Intanto ha luogo nella chiesa il paventato massacro. Mentre i fuggitivi si trovano in un campo

a raccogliere il grano con un gruppo di contadini legati alla Resistenza, vengono attaccati e massacrati dai fascisti. All'arrivo delle truppe alleate le camicie nere si disperdono e fuggono con ogni mezzo. È la Liberazione. La mattina seguente, i sopravvissuti fanno insieme ritorno a San Martino.

In breve

Anziani e arte varia

Mercoledì 30 aprile in scena, presso il Teatro Cafaro, di viale XXI Aprile a Latina "La Primavera della III Età", spettacolo di arte varia a cura del centro anziani Vittorio Veneto. La manifestazione è patrocinata dall'amministrazione comunale e dall'assessorato alla cultura di Latina.
Appuntamento alle 17 con un evento che sicuramente saprà risultare molto gradevole.

In scena Gen Verde

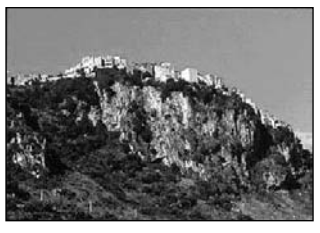
Appuntamento venerdì 2 maggio alle 21 al Teatro D'Annunzio di Latina con lo spettacolo 'La Coperta del Mondo', musical del Gen Verde nel ricordo della scomparsa di Chiara Lubich. Una band tutta al femminile, 24 artiste di 14 nazionalità che suonano, danzano, recitano, compongono, organizzano i tour, guidano i camion: questo è il Gen Verde.

Tra poesia e musica

Domenica 4 maggio il pomeriggio è in musica.
A dare appuntamento alle 17.30, presso il museo Cambellotti, di piazza San Marco a Latina, è l'associazione di volontariato e protezione Civile La Fedelissima che presenta il concerto dal titolo 'L'amore tra musica e poesia'. L'ingresso è libero. Per maggiori informazioni si può chiamare lo 0773.661940

"I casi sono due"

Al Teatro D'Annunzio di Latina, domenica 4 maggio alle 18, il Soroptimist Club di Latina, in collaborazione con l'assessorato alla cultura presenta lo spettacolo 'I casi sono due' commedia in tre atti di Curcio, della compagnia 'Non solo medici...camici bianchi in palcoscenico'. Biglietto: 10 euro. L'incasso sarà devoluto in beneficenza al Progetto Acqua per l'Africa. Info: 335.5769746



Norma, 2500 anni

Nell'ambito delle iniziative per i 2500 anni dell'antica Norba, l'amministrazione comunale di Norma mette gratuitamente a disposizione un bus navetta che unisce il centro del paese al sito archeologico e una guida turistica per accompagnare gli interessati lungo il percorso.
Il servizio sarà effettivo la mattina di tutte le domeniche di maggio e il primo giugno.

Toumani Diabaté

Da segnare in agenda la data del 23 maggio, quando a Sermoneta farà tappa, l'unica in Italia, The Mande Variation World Tour. Appuntamento alle 21 al Castello Caetani: direttamente dalla Repubblica di Mali arriva il maestro di kora più famoso al mondo: Toumani Diabaté. Un djeli, un griot, l'erede di una cultura orale che si tramanda da padre in figlio da 700 anni e 71 generazioni.

Racconti

MINÙ

La gattina protagonista de gli "Aristogatti" Disney

Fiori nel deserto

(prima parte)

Alessia Tomasini

Si erano incontrati per caso Minù e Bizet. Una gattina dal pelo color miele e un cane randagio con le orecchie mordicchiate dalla vita trascorsa in campagna. Minù quella mattina stava passeggiando nel giardino retrostante la grande casa di campagna di una famiglia borghese e benestante. L'estate era alle porte. Maria, la moglie di un imprenditore che aveva trovato nel mondo delle calzature la sua dimensione, aveva spedito la piccola gattina con Clotilde la "direttrice dei lavori domestici". Una definizione che faceva sorridere Minù ma che rispecchiava perfettamente la mania per le etichette altisonanti, ma innocue, che vigeva ferrea in quella famiglia. Si riteneva fortunata. L'avevano raccolta sul marciapiede sei anni prima. Era completamente bagnata e ricoperta di fango. Il suo vecchio padrone l'aveva abbandonata così, in mezzo alla strada, ad una settimana dalla sua nascita. Non aveva mai visto sua mamma, mai conosciuto suo padre. Dei fratellini e delle sorelline che l'avevano accompagnata nel breve percorso che divide il concepimento dalla nascita, ricordava e portava ancora addosso solo il profumo. Il calore del corpo a corpo in una scatola di stivali, il miagolio incessante in cerca di cibo. Di quel giorno le era rimasto impresso sul corpo il segno di quelle grandi mani che l'avevano raccolta, chiusa in una bustina di plastica e rimossa dalla sua famiglia. Ricordava a malapena il suono della voce di quelle persone che commentavano: «Dobbiamo sterilizzarla. Continua a sfornare cuccioli e noi non possiamo più tenerli». Una donna, di cui Minù non avrebbe mai saputo nulla, ma i cui modi gliela avevano fatta immaginare come anziana ed esperta delle cose del mondo, aveva proposto un metodo radicale per risolvere la questione: «Buttiamoli nel water oppure anneghiamoli, non lo verrebbe a sapere nessuno». Le urla di quello che doveva essere un bambino avevano spezzato l'aria come un'ascia fa con il legno seccato sotto il sole. «Non potete farlo, regaliamoli» aveva detto quel bimbo tra le lacrime. La donna restò in silenzio. L'uomo che teneva Minù nella mano cominciò ad accarezzarla. «Ci penso io disse – rivolgendosi al bambino – non piangere vedrai che staranno tutti bene, ma devi capire che non possiamo tenerli». Il bimbo smise di singhiozzare - Minù sentì i suoi passi accelerare. Tornò poco dopo. «Tieni nonno, se la metti qui dentro, starà più comoda ed è più presentabile per un'adozione». Dalla bustina di plastica nella quale stava per essere soffocata Minù venne adagiata su quella che doveva essere una coperta. Era avvolta da un manto di calore. Poi il nulla. Solo pioggia, freddo e probabilmente una zampa rotta. L'avevano lasciata su un muretto e muovendosi Minù era tracollata a terra ribaltandosi con tutta la scatola che le finì addosso. La coperta le si era avvolta intorno al corpo e trovare l'uscita era stata una vera e propria impresa. Cercava di aprire gli occhi e solo dopo numerosi tentativi riuscì a staccare le palpebre liberando la pupilla. Era tutto appannato attorno. Le immagini distorte, i suoni atroci. Si mise in un cantuccio per evitare di essere travolta dai passanti che sembravano più preoccupati di correre che di uccidere un tesserino malridotto e abbandonato. Per paura di perdere la vita sotto una di quelle suole sporche di fango si muoveva a piccoli passi, doloranti, all'indietro. Non vedeva dove stava andando ma la priorità al momento restava sopravvivere. Sentiva la certezza di un muro alle sue spalle e questo le bastava. All'improvviso, il vuoto. Quella parete di roccia e cemento le era venuta a mancare. Minù era finita tra le stecche di un cancello ed era stata risucchiata dal nulla. Era stanca, infreddolita e pronta ad arrendersi all'inevitabile quando sentì due mani raccoglierla. Aprì un occhio e di sbieco riuscì a distinguere il volto di un uomo. Non doveva avere più di una quarantina di anni. Lo sguardo gentile, le labbra grandi s sottolineare un sorriso sincero. «Maria corri, abbiamo ospiti». Una donna si era avvicinata a grandi passi con un enorme ombrello. «Roberto portalo dentro, ma dove lo hai trovato, poverino è completamente bagnato e ricoperto di terra. Deve essere affamato». In quel modo era iniziata la sua avventura in una famiglia che aveva trovato un gatto ed aveva cresciuto una figlia. La scelta del nome sarebbe stata lunga e difficile. Quella sera dopo averla ripulita e profumata si erano accoccolati davanti al camino. L'avevano adagiata su un enorme cuscino indiano con mille sognali e campanellini attaccati su ogni lato. Maria e Roberto si erano accoccolati accanto a lei e discutevano animatamente sul suo nome. «Non può essere frutto dell'improvvisazione – diceva Roberto – questa gattina deve essere orgogliosa del suo nome che rappresenterà un biglietto da visita per la sua vita nei prossimi anni». Maria era d'accordo e voleva chiamarla Elisabeth come la regina di Inghilterra. «Un po' pretenzioso per una gatta – le disse Roberto – non credi che sia meglio un nome meno altisonante e più digeribile per tutti? Magari di quelli di cui anche lei possa essere orgogliosa». «Che ne pensi allora di Morgana?» è il nome di una strega famosa e potente, magari le porta anche fortuna. «Che ne pensi piccolina di Morgana, ti piace?» Minù ascoltava con interesse quelle persone. Si sentiva al centro dell'attenzione, nel cuore di un affetto nato spontaneamente da una scelta che a Minù sembrava comunque imposta da una bizzarra coincidenza di eventi. Era stato quello l'inizio di un percorso che l'avrebbe resa felice, tanto da averne paura. Era stata accolta. Era stata accudita, era stata rispettata e coccolata ogni giorno da allora senza mai alcun tentennamento. Ed era terrorizzata. Ad ogni passo temeva che un suo gesto, un movimento della coda potesse infrangere o incrinare quell'amore. Minù era spaventata. Temeva quel legame che diventava ogni giorno più forte perché si rendeva conto che stava creando in lei dipendenza. Non voleva perderli. Se solo si soffermava a pensare che un giorno potevano scomparire sentiva il cuore lacerarsi. Per questo tentava di mantenere le distanze, di creare delle barriere ma era sufficiente un sorriso, una carezza anche solo a parole che tutto veniva abbattuto e lei doveva ricominciare con cemento e mattoni a ricostruirsi quella roccaforte in cui nascondersi. Il nome Morgana nel succedersi dei giorni si era ridotto allo striminzito, più cordiale e semplice da pronunciare "Minù". «Ehi bellezza». La voce proveniva da qualche angolo di quel campo sterminato ricoperto di piccoli fiori gialli. Minù che era poco più alta di due spanne si guardò intorno. Balzò di lato quando si rese conto che nelle vicinanze c'era un cane. Vedeva la coda grande spuntare tra l'erba ma si muoveva velocemente e non riusciva a localizzarlo. Sperava che il gatto che l'aveva appena chiamata le venisse in aiuto. Si sentiva spacciata. Se quel cane l'avesse localizzata ne avrebbe fatto un solo boccone.

> Volevano soffocarla in una busta di plastica del mercato

> L'avevano accudita, amata e con semplicità spaventata

IN CRISI I SETTORI DELL'INDUSTRIA E DELL'AGRICOLTURA, LATINA DEVE SCOPRIRE NECESSARIAMENTE IL TURISMO.

E' NECESSARIO UN INDIRIZZO DI PIANIFICAZIONE PER CREARE LE STRUTTURE DI CUI UN CENTRO CONGRESSI-AUDITORIUM PUÒ ESSERE UN FORTE CATALIZZATORE CON PARALLELA RINNOVATA ATTENZIONE ALLA FRUIBILITÀ DEI BENI AMBIENTALI E CULTURALI. IL TURISMO CONGRESSUALE RAPPRESENTA INFATTI SU SCALA NAZIONALE UN SEGMENTO SIGNIFICATIVO DEL MERCATO TURISTICO, VALUTATO NELLA MISURA DEL 26% (VENTISEI PER CENTO) DELL'INTERO SETTORE, CONTENDENDOSI IL PRIMATO, A SECONDA DEGLI ANNI, CON IL TURISMO CULTURALE, SEGUITO DA QUELLO BALNEARE.

L'idea

L'organizzazione di convegni durante l'anno può allargare l'interesse verso la storia e la cultura di un territorio

Il turismo differenziato

I progetti integrati dei corridoi stradali apriranno a Latina l'opportunità di offerte per un Centro Congressi all'altezza

Massimo Panini

Sono stati chiamati dalla Padania a dirci che le "chiare, fresche, dolci acque" erano il genius loci del nostro territorio, come se non fossimo cresciuti nell'Agro Pontino, inciso profondamente ab origine dai canali del reticolo idraulico della bonifica e presidiato dalle idrovore della bonifica che a tutt'oggi fanno scolare a mare meccanicamente le acque. L'ultimo miracolo economico italiano e dintorni (anni 1950-1970), scoprendo il diritto diffuso alle ferie e al tempo libero, non più un privilegio di casta, ha indotto alla scoperta del turismo balneare e del diportismo nautico. La crescita del livello di istruzione e di educazione del Paese ha sviluppato ed esteso a strati sociali vasti l'interesse per la storia, natura e cultura del territorio. La maturazione civile e democratica ha prospettato esigenze nuove di incontro e di comunicazione creando le premesse e le prospettive del turismo congressuale. Il progetto integrato del nuovo corridoio intermodale Roma-Latina, la qualificazione del trasporto ferroviario regionale, il nuovo collegamento della Pontina all'A1 (Autostrada del Sole) e quindi alla grande viabilità nazionale e internazionale con l'Autostrada trasversale Campoverde Valmontone, la messa in sicurezza del tratto a Sud di Latina della Pontina (S.R. 148) e della Flacca (S.R. 213), con la nuova prospettiva di una mobilità in sicurezza, adeguata al volume di traffico, promuoveranno Latina se dotata di una nuova struttura di Centro Congressi, nella Zona termale della Marina, come luogo privilegiato di incontro, di scambio, di conoscenza, di soggiorno.

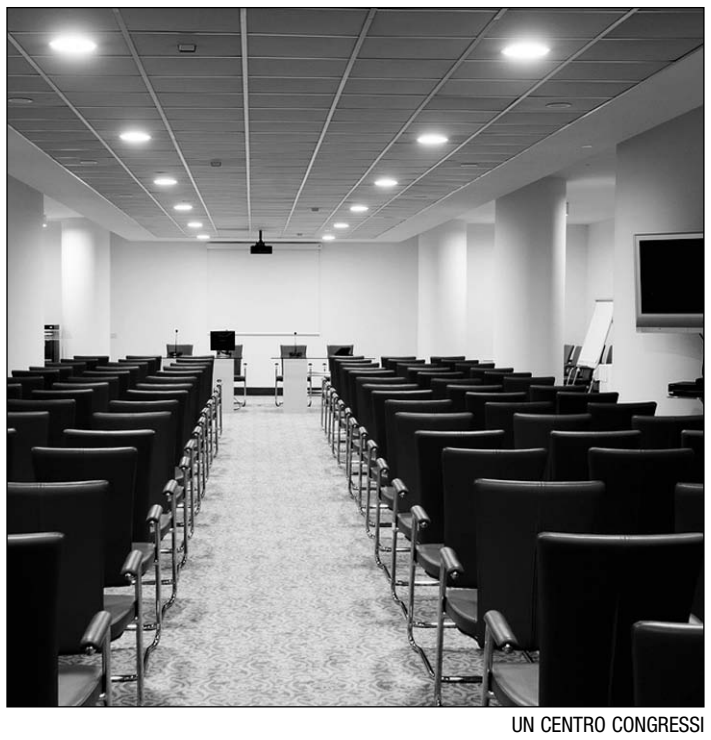
> Vi sono forti prospettive di crescita di questo comparto

La posizione geografica di Latina, quasi baricentrica rispetto allo sviluppo lineare della provincia, la connessione presente e futura del luogo con la grande viabilità nazionale, rendono il Centro-Congressi proposto una prospettiva ottimale per l'entrata di Latina e del territorio, a pieno titolo, nel business congressuale, costituendo così un nuovo punto di forza del turismo ricettivo e commerciale oltre il ristretto ambito temporale della stagionalità. Il superamento della limitata escursione temporale estiva del turismo è una tendenza che si può consolidare con eventi nelle strutture congressuali e culturali, ivi compreso un programma di valorizzazione del prestigio culturale del comprensorio degli antichi centri urbani collinari dei Lepini e costieri della parte meridionale, di cui Terracina è il capofila. Dal 1° settembre al 15 dicembre 2007 sono stati monitorati ben 1.250 articoli sul turismo nel Bel Paese delle più importanti testate giornalistiche australiane, austriache, cinesi, francesi, inglesi, indiane, mediorientali, russe, spagnole, svizzere e statunitensi. L'inverno viene da tutti elogiato come il miglior periodo per una vacanza in Italia, grazie ai prezzi più vantaggiosi, alla buona accessibilità allo shopping, alla frequenza di eventi culturali, all'apertura di tutti i musei e siti archeologici, con minore affollamento rispetto ai mesi caldi. Sussistono i presupposti trendy del turismo invernale in città come Latina.

E' necessario un indirizzo di pianificazione per creare le strutture di cui un Centro Congressi-auditorium può essere un forte catalizzatore con parallela rinnovata attenzione alla fruibilità dei beni ambientali e culturali. Il turismo congressuale rappresenta infatti su scala nazionale un segmento significativo del mercato turistico, valutato nella misura del 26% (ventisei per cento) dell'intero settore, contendendosi il primato, a seconda degli anni, con il turismo culturale, seguito da quello balneare.

I dati dell'Osservatorio congressuale italiano mostrano nel primo semestre 2007 un fatturato del turismo congressuale in progressione del 17,2% (diciassette virgola due per cento), rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Le prospettive di crescita del turismo congressuale sono ancor più attendibili in un contesto di quota limitata di incidenza del Pil del turismo rispetto al Pil nazionale italiano, pari solamente al 13,3%, bassa, se rapportata a quella spagnola 20% (venti per cento) e quindi con ampio margine di crescita.



UN CENTRO CONGRESSI

La sfida

Da valorizzare la meeting industry, fino ad oggi ignorata in tutta la provincia pontina

L'economia del futuro

Il turismo congressuale in Italia non è appannaggio soltanto delle grandi realtà metropolitane

Massimo Panini

L'economia turistica di Latina deve valorizzare la "meeting industry", il turismo culturale e il diportismo nautico, senza ancorarsi solamente al tradizionale turismo balneare. Tale ambito congressuale è pressoché ignoto attualmente all'economia turistica di Latina e ne rappresenta una suscettività rilevante, quasi completamente inespressa, ma anche una chance disponibile da lanciare e sostenere con un business plan che deve fondarsi sull'idea di un grande Centro Congressi, qualificato per ubicazione, strutture e accessibilità, un landmark polifunzionale tale da paragonare alla nuvola di Fuksas a Roma, con ricettività dell'ordine di cinquemila persone, con elevati standards tecnologici di settore, ricordando la presenza già consolidata di Rimini tra le cinque città "capitali" della congressistica italiana. Il turismo congressuale non riguarda quindi solo le metropoli e la città di Latina, oggi, può programmare un centro congressi efficiente con un sistema di trasporti adeguato, una viabilità scorrevole, la piacevolezza del luogo e l'appeal di storia, cultura e natura, un luogo dove non si dirà mai nothing to do, nothing to see. Si potrà osservare l'indisponibilità delle risorse locali per una realizzazione così importante. L'analisi urbanistica ed economico-finanziaria suesposta evidenzia la redditività e quindi la sostenibilità economica di un project financing che potrà essere approfondito ed elaborato in sede di programmazione economica delle opere pubbliche. I segnali positivi dell'andamento del settore turistico prevalgono comunque tuttora sui venti di recessione economica nel mondo e sui danni di immagine che il problema dei rifiuti in Campania hanno arrecato all'intero Paese. L'Italia ha messo a segno nel 2007 un +7% (sette per cento) di presenze nel turismo a confronto con il 2006, superiore alla media mondiale di incremento del 6% (sei per cento). Sono fondate le ragioni di ottimismo per pensare una grande idea-progetto di turismo a Latina.

La ricchezza naturale di un Paese nel '900 spesso coincideva nell'oro nero (petrolio e gas di idrocarburi nel sottosuolo).

L'oro nero, come simbolo di ricchezza, sarà sostituito nel 2000 dall'oro bianco (acqua e beni culturali) e questo territorio ha le sue grandi chances in giacimenti di beni culturali che attraversano il tempo dalla preistoria all'età moderna. Nei nostri giorni si intravedono nubi minacciose all'orizzonte del mondo, dell'Europa e del nostro Paese, gli indicatori economici decrescono e si avvitano verso il basso. La risorsa turismo diviene essenziale per il futuro della città, non solo per le suscettività accertate del turismo tradizionale balneare sui 13 (kilometri) di litorale, ma anche per le nuove categorie del diportismo nautico nel sistema portuale Foceverde - Rio Martino, del turismo naturalistico nella Villa di Fogliano e nel Parco Nazionale del Circeo, del turismo culturale nei Parchi archeologici (Satricum, Ninfa, musei, pinacoteca, urbanistica e architettura della città nuova), del turismo congressuale in un Centro Congressi edificando, proprio nella zona termale della fascia costiera, landmark del territorio, come sarà a Roma la nuvola di Fuksas, strumento moderno per svincolare il turismo marittimo dalla stagionalità riduttiva delle sue potenzialità.

L'OASI DI NINFA

I sistemi integrati

La nuova frontiera del marketing

Sono sempre di più le sinergie tra Comuni per un'offerta turistica variegata e coordinata

LATINA, CITTA' DI FONDAZIONE

Gian Luca Campagna

In principio fu il turismo culturale. E' da queste basi che prende lo start l'idea progettuale dell'ingegner Massimo Panini. L'idea di collegare le bellezze paesaggistiche e ambientali con il fascino della storia e dei monumenti con la suggestione degli eventi folkloristici ha molte paternità in provincia di Latina. L'iniziativa con una certa volontà partì nel 2001 quando l'allora sindaco di Cori, Tommaso Bianchi, ottenne dalla Regione Lazio la nomina di Città d'Arte per la propria cittadina: fu quello il primo presupposto per creare un sistema integrato di centri collinari legati e articolati per un'offerta turistica basata su enogastronomia, storia millenaria e colore negli eventi di folklore. Il coinvolgimento di città come Priverno, Sermoneta, l'oasi di Ninfa, Norba antica era naturale in un progetto d'ampio respiro come quello, che in realtà prendeva spunto dal marketing territoriale già promosso dalla Tuscia e dalla Val di Noto con un certo successo negli anni addietro. In questo progetto di marketing territoriale che promuoveva il comprensorio in un sistema integrato nel suo insieme la città-capoluogo avrebbe dovuto rivestire il ruolo guida fondamentale: infatti, Latina non veniva spogliata del suo ruolo di 'cabina di regia' ma in realtà si poneva come 'città dei servizi', una città moderna da cui il turista partiva per assaporare il viaggio nell'entroterra collinare, nel mito di Ulisse e nei percorsi storici tracciati del sudpontino. Oggi l'assessore al turismo

La sfida del territorio: da Latina Tellus alle Città nuove

del comune di Latina Enrico Tiero ci riprova attraverso il consorzio tra comuni ed enti quale è la realtà di Latina Tellus: 12 realtà comunali, più il Parco nazionale del Circeo, unite in un percorso ideale che abbraccia archeologia, ambiente e natura, storia ed enogastronomia. Da notare che in questo nuovo progetto, fresco nella sua presentazione (dicembre 2007) vi rrientrano anche realtà fuori provincia come Ardea, Pomezia, Anzio e Nettuno, segno di come le aree integrate vanno al di là dei ristretti confini provinciali e si comincia a ragionare in aree tra loro pertinenti e coordinate. Da considerare anche la progettualità delle Città Nuove messe in campo dall'assessore alla cultura della Provincia Fabio Bianchi: un sistema integrato stavolta coinvolgerebbe le città di fondazione attraverso un'area integrata che pormuoverebbe la storia e l'architettura fino a sconfinare nella tavola e nella natura.

L'azione

Va effettuata la stesura di un nuovo Piano regolatore

Mare e collina, la varietà che unisce

IL PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO

Sono questi gli indirizzi strategici del nuovo Piano Regolatore della fascia costiera da perseguire con lucida razionalità come un lucido progetto di turismo integrato in armonia col territorio più vasto comprendente il Comune, la città nuova, la cornice dei Monti Lepini con i suoi antichi Centri collinari ricchi di storia millenaria. L'offerta del mare, il sistema portuale di Foceverde-Rio Martino, la natura avvolgente del Parco Nazionale, l'insieme dei laghi costieri come biotopo di zona umida, il Centro Congressi e le Terme, debbono costituire un sistema articolato con l'offerta di servizi. Le nuove infrastrutture, in particolare la nuova metrotranvia leggera di superficie, nei primi due tratti dalla Stazione Ferroviaria ai nuovi quartieri di Latina, da completare fino alla Marina di Latina, sarà lo strumento di connessione e di sottolineatura di una forma identitaria compiuta della città intera e del territorio, perché il Comune di Latina non sia una giustapposizione di luoghi, ma un organismo vitale per la società che lo abita e lo frequenta, che riesce a raccontare nelle sue articolazioni una propria identità in modo da poter mostrare un proprio progetto sintetico. Il tipico collegamento Maremonti o meglio Latina Scalo-Mare dovrà catalizzare la costruzione di una nuova unità culturale del territorio, capace di dare respiro e valore alla Marina e alla città.

Lettere&Commenti

L'arcinormale

Il golpe fallito

Lidano Grassucci (...dalla prima)

In questi giorni e senza alcun onore tramontava anche la stella di Fabrizio Cirilli a Latina che è rimasto in consiglio con un unico collega di gruppo, il fratello. Da rivoluzione mondiale si è ridotta a questione di famiglia. L'obiettivo di questa tornata elettorale era distruggere l'asse Fazzone-Cusani e Alleanza nazionale di Zaccheo. Hanno agito muovendo in sede locale, con la corsa di Cirilli contro Zaccheo alle comunali, in sede nazionali candidando lo stesso Ciarrapico. Una manovra a tenaglia nella prospettiva che Fazzone e Cusani si fermassero ad aspettare il nemico in trincea. La battaglia di Formia serviva ad indebolire Forte come leader dei centristi e a fare sconquassi in Provincia, una azione antiCusani. Operazione fallita, Fazzone è in predicato di diventare sottosegretario, Cusani si è rafforzato per la battaglia prossima, il rinnovo della Provincia. Il tutto con la scelta non conflittuale di confermare Zappalà alle europee. Golpe fallito, dopo aver contato i morti bisogna stabilire come comportarsi con i prigionieri. Ora gli sconfitti cercheranno riabilitazioni, vale un vecchio adagio: chi ha tradito, tradirà di nuovo. Non mi dilungo sulla sinistra pontina, non c'era e non c'è. Bartolomeo è l'ultimo leader credibile di questa parte ma non si può vincere due volte a dispetto di un orientamento politico per l'altra parte del 70%. La sinistra pontina rischia di diventare interessante solo per gli amanti delle collezioni, quelli che non si fanno mancare neppure il francobollo della repubblica di Valle di Sotto.

Riflessioni

I garofani rossi il 25 Aprile

Teresa Faticoni

Lo sai, caro Grassucci, che i garofani non li vendono più i fiorai in giro per Latina? Quando mi servono, perché in casa mia ancora si usano i garofani rossi a simbolo del socialismo, devo andare ai botteghini che stanno davanti al cimitero e la signora fa sempre la solita faccia triste pensando che vado a trovare qualche caro estinto. Hai capito che metafora infame? I garofani rossi si portano ai morti, adesso, mentre noi - e qui comprendo senza timore di essere smentita anche te - li vogliamo a segno della vitalità dell'idea di un mondo più giusto e più avanti. Ecco, L'Avanti era il giornale dei socialisti. Ora è scomparso. A noi non piace stare fermi a guardare il passato e quello che ci ha lasciato; ma nemmeno rimanere sui nostri piedi a vedere come sistemare meglio la nostra collocazione presente. I socialisti pensano al futuro migliore per tutti, dove tutti abbiano la stessa possibilità di espressione e di crescita. Insomma, quel garofano rosso che io vado a comprare al cimitero, rivive di luce nuova, quella di un riformismo che lascia a casa nostalgici e pigri intellettualmente. Che dire, il 25 aprile sarà anche San Marco, e nonostante il nome abbia per me una particolare accezione personale e affettuosa, rimane una indicazione di quelle scritte sui calendari, come il segno zodiacale che entra questo mese. Io con i garofani rossi il 25 aprile festeggio la Liberazione dell'Italia dalla dittatura fascista.
E mio padre certe volte me ne fa comprare un mazzo e li regala agli amici e a mia madre che li mette orgogliosa sul tavolo della sala. E mi piace ricordare che il 25 aprile del 1974 "il Movimento delle Forze Armate, coronando la lunga resistenza del popolo portoghese e interpretando i suoi sentimenti profondi, ha rovesciato il regime fascista", cito dalla Costituzione Portoghese. Si chiama la Rivoluzione dei Garofani. Ecco, per questi e per tanti altri motivi che tu e Paolo Iannuccelli e Sabino Vona avete detto meglio di me, io i garofani rossi li continuo a comprare, anche se per averli devo andare al cimitero. Ora si avvicina il primo maggio, e per quella data mi toccherà fare una capatina in viale Kennedy.

La risposta

Infopoint, «Affrontiamo il problema nella giusta sede»

Enrico Tiero

Mi ritrovo ancora una volta costretto a rispondere a un collega di giunta. Ma credo che innanzitutto le problematiche che affiorano quando si lavora per il bene della città vadano prima affrontate nelle sedi opportune e poi esternate sulla stampa. E la vicenda assume toni grotteschi per la superficialità con cui vengono affrontati. L'assessore Guercio continua ad affermare che l'Info point va abbattuto ma forse gli sfugge che il Ministero si è già espresso in quanto in quell'area non esistono vincoli. Quindi l'assessore Guercio mente sapendo di mentire, in quanto non mi risulta che ci sia alcuna documentazione che attesti ciò. Non capisco poi il comportamento alquanto anomalo dello stesso: soltanto ora si desta dal torpore dopo che la giunta (con lui presente e con me assente, quindi si potrà anche notare la bontà con cui porto avanti l'opera) e la circoscrizione di Latina Scalo hanno approvato l'atto? Vorrei ribadire in questa sede che i lavori di costruzione dell'Info point non sono mai stati fermati, si è cercato in ogni modo di approfondire la tematica dei vincoli, e soprattutto attraverso quale documento l'assessore Guercio ha preso atto dalla Soprintendenza che ci sono gli ipotetici vincoli? Da un sogno notturno? Faccio notare a tal proposito che con nota datata 31.03.08 il Ministero dei beni e delle attività culturali ha spedito una missiva al Comune di Latina e alla Soprintendenza di Roma e Latina che ha proprio come oggetto il complesso della stazione ferroviaria di Latina Scalo: afferma a chiare note di non ritenere possibile la verifica dell'interesse artistico, storico, architettonico, antropologico del complesso.

Dialogo

Alessia Tomasini
alessia.tom@gmail.com

La cultura di Loffarelli ispira la voglia di teatro Latina

Pochi giorni fa, il teatro comunale ha ospitato la rappresentazione su Aldo Moro del regista Giancarlo Loffarelli. Uno spettacolo decisamente ben fatto, ricco di spunti di riflessione, che , oltre all'aspetto storico della vicenda e del periodo, ha messo ben in risalto proprio la riflessione sull'uomo nel senso generale del termine. A scandire la trama, amore familiare e distacco istituzionale, cinismo rivoluzionario e paura della morte, si confrontano e si confondono a ritmo serrato e incalzante. La chiarezza e la comprensibilità di esposizione del professor Loffarelli, oltre ad essere evidente nell'arte teatrale, rimane valida anche nelle spiegazioni di filosofia, che ho avuto l'opportunità e la fortuna di poter seguire qualche tempo fa. Ma la vera nota positiva della serata è stata il teatro stesso.
Affollatissimo, sebbene in un giorno feriale. E pieno di ragazzi, molti dei quali ancora in forza alle scuole, sebbene l'argomento riguardasse un periodo della vita italiana in cui non erano ancora nati.
Naturalmente, prezioso è stato anche l'operato dell'amministrazione che ha voluto questo evento.
Tutto ciò non può che testimoniare l' enorme fame di cultura e di conoscenza che c'è a Latina, nei giovani e anche nei meno giovani.
Un desiderio però ancora largamente insoddisfatto, che l'Assessorato alla Cultura, proseguendo su questa strada, dovrebbe preoccuparsi di colmare con più convinzione, stimolando e organizzando un numero di incontri culturali sempre crescente. Il campo delimitato dalla Cultura da cui poter attingere è pressoché infinito e anche personalità latinensi nuove o emergenti non mancano di certo.
Prendendo spunto da questo evento ben riuscito, forse l'amministrazione potrebbe considerare anche l'idea di organizzare e proporre alla città una lista di appuntamenti quindicinali o mensili facenti parte di un "programma culturale" articolato e studiato, semestrale o annuale, incentrati in particolar modo sui giovani, e che permettano loro un momento di distrazione dai soliti pub.

Massimo De Simone

Mi consenta, voglio dissentire. Partendo dal presupposto che lo spettacolo su Aldo Moro, "E se ci fosse luce" è stato un inequivocabile successo di pubblico credo che non si possa ridurre la cultura a questo e soprattutto a quanto portato in scena da Loffarelli. L'evento è stato eccezionale perchè eccezionale è la storia dell'uomo, Aldo Moro, a cui è ispirata. Eppure da quanto portato in scena ho visto solo una grande strumentalizzazione della storia, della vicenda che è diventata patrimonio di tutti noi. Una ricerca spasmodica, quella di Loffarelli, di trovare dei motivi reconditi a quanto accaduto, di fare dietrologia che non riesco a condividere. Il pubblico, ed ho grande fiducia in questo, mi auguro che abbia preso spunto da quello spettacolo e che abbia avuto la possibilità di farsi un'opinione critica di una pagina di storia scritta con il sangue della democrazia. La cultura è questo: guardare, capire, riflettere.

Il caso

Per "Il cittadino arbitro" Ruffilli pagò con la vita!

Rodolfo Carelli

Vent'anni fa, il 16 Aprile 1988, Roberto Ruffilli fu trafitto dal piombo delle Brigate rosse. Ancora una volta la motivazione di quella esecuzione sommaria è quanto di più nobile si possa dire della sua vittima. Roberto Ruffilli, professore dell'università di Bologna, senatore della Democrazia cristiana, agli occhi dei terroristi si era reso responsabile, come Moro, di un disegno politico che avrebbe prosciugato il terreno di espansione e di coltura del bacillo della violenza e della guerra civile, considerata strada maestra per la realizzazione del comunismo rivoluzionario nel nostro Paese. Il peccato mortale di Moro per i terroristi era quello di aver prospettato una fuoriuscita dal sistema bloccato, che impediva il ricambio democratico del Paese, coinvolgendo le forze dell'arco costituzionale, PCI compreso,nel perseguimento di una democrazia matura, fondata sulla fisiologia del ricambio democratico, dell'alternanza,ma sempre nell'ambito occidentale e della sicurezza interna ed esterna (questa proposta anticipava di oltre dieci anni il crollo del comunismo e del muro di Berlino nel fatidico 1989). Su questa linea strategica della fisiologia del ricambio democratico, che avrebbe concorso a spegnere la miccia terroristica, Roberto Ruffilli lanciò una vera e propria rivoluzione copernicana di una attualità profetica,finora elusa o delusa dalle forze in gioco. Dalla delega in bianco ai partiti, che facevano e disfacevano alleanze e governi, con la sua formula apparentemente semplice e per taluni perfino ovvia del "cittadino arbitro" Ruffilli spostava il centro di gravitazione di decisione dai partiti ai cittadini,arbitri non più e non solo della rappresentanza parlamentare ma anche del governo del Paese, la qual cosa obbligava ad accordi preelettorali, annullando la delega in bianco con il trasformismo che ne deriva, con la possibile indicazione del presidente del consiglio, normalmente affidata in Europa al leader del maggior partito della coalizione. Ruffilli si rendeva così agli occhi dei terroristi reo di una partecipazione popolare decisiva per gli assetti di potere, sottraendone il monopolio alle oligarchie partitiche. Basta considerare la situazione odierna per capire la portata profetica della proposta di Ruffilli contro i pericoli a cui andava incontro la vita democratica del Paese, non solo per l'assalto terroristico ma per qualunque tentazione egemonica ed autoritaria. Sono due elezioni consecutive che i cittadini sono stati scippati dalla scelta dei propri rappresentanti arrivando all'esproprio del loro diritto- dovere di selezionare col voto i prescelti, ormai non più eletti ma nominati dalle oligarchie dei partiti con il criterio prevalente della fedeltà ai loro capi-designatori. Un degrado che non si era mai verificato nella storia repubblicana e che incentiva l'antipolitica e la disaffezione. Non meravigli la percentuale (intorno all'80%) alta di votanti rispetto alla media europea ma l'affluenza alle urne è stata dettata dal senso diffuso di crisi in cui è immerso il Paese con la richiesta di essere governata con una certa stabilità per mettere alla prova la classe dirigente, impossibilitata ad esprimersi con maggioranze risicate e rissose, come quella che ha caratterizzato il governo Prodi. E' un dato accertato e sottolineato da politologi e commentatori politici che il Paese è profondamente angosciato relativamente alla idoneità della sua classe dirigente a far fronte a sfide interne ed internazionali sempre più ardue, sicché il voto pare più motivato dal rifiuto verso chi ha governato che per convinzione ed adesione alle proposte alternative. La fisiologia del ricambio registrata negli ultimi 14 anni segnala questo stato d'animo di insoddisfazione rispetto ad ambedue le coalizioni concorrenti (ma disomogenee al loro interno tanto da dar luogo a legislature alterne), e la legittima attesa di un sussulto di responsabilità di tutte le forze politiche perchè non cavalchino le difficoltà di chi governa ma concorrano al superamento della fase critica che il Paese attraversa e che se perdurasse, secondo le stime internazionali, lo relegherebbe a fanalino di coda dell'Unione europea, di cui l'Italia è stata, con giusto orgoglio per i suoi padri fondatori(in primis De Gasperi) artefice e battistrada. Tutto questo ci rende consapevoli, alla luce dell'insegnamento di Ruffilli, che quando un Paese imbocca un vicolo cieco è giocoforza, pagandone gli alti prezzi, tornare indietro, riavviare su basi democratiche (in primis il cittadino arbitro) la ricostruzione ed il rilancio di istituzioni governanti e governabili per non cedere alla tentazione autoritaria dell'uomo forte per somma di poteri, che tiene sotto scacco il Parlamento con la spada di Damocle dello scioglimento e relega il Capo dello Stato da supremo garante dell'equilibrio dei poteri al semplice ruolo di notaio dei voleri del Premier, un pericolo da cui ci ha salvato appena in tempo il voto popolare nel referendum confermativo.

IL NUOVO Territorio
Quotidiano di Informazione e Opinione Indipendente

Anno V
Registrazione al Tribunale di Latina
n° 806 del 24 | 02 | 2004

Edizioni
Il Territorio S.p.A.

Direttore Responsabile
Lidano Grassucci

Coordinamento Editoriale
Gian Luca Campagna

Comitato Amici per Il Territorio
Marco e Pier Paolo Picca
Carlo Barrucci, Fabrizio Bellini
Renzo Calzati, Ottavio Damiani
Alfredo De Gregoris, Loris Del Vicario
Lidano Grassucci, Francesco Loffredo
Vito e Giuseppe Miceli, Gianni Pecorilli
Gianfranco Rizzardi, Flavio Sardellitti
Egidio e Felice Palumbo, Bartolomeo
Pellegrino, Cristian e Davide Papa

Progetto Grafico
Maurizio Guercio

Sviluppo Progetto Grafico
Gianni Caputo
Simone Altobelli

Redazione
04010 Borgo San Michele
via Capograssa, 996
telefono 0773.2539
fax 0773.250668

e-mail
redazione@ilterritorio.info

Responsabile scientifico
Attilio Nicastro

Associazione
Abbonati Fondatori
Presidente
Paolo Galante

Stampa
Poligrafica Ruggiero
Avellino

Diffusione
e abbonamenti
telefono 0773.2539
fax 0773.250668

Concessionaria di pubblicità
Pubblimedia s.r.l.
335.214497 | 335.6511661

Radio&Televisione

7,30

TgE Edicola

Rassegna stampa dei quotidiani locali con lettura delle prime pagine ed approfondimento delle notizie più importanti riportate all'interno. Quindici minuti dedicati a politica, cronaca, sport e tempo libero in provincia di Latina

18,00

TgE Flash

Aggiornamento pomeridiano dei fatti accaduti durante la giornata. Un sintetico ma concentrato appuntamento con la cronaca e la politica del territorio, che anticipa i servizi del TgE serale

20,25

Il Fatto del Giorno

Commento relativo ad una vicenda di attualità. In quello che è uno dei programmi di punta di Tele Etere, Maurizio Bernardi e Lidano Grassucci, partendo da quanto accaduto durante il giorno, analizzano fatti e comportamenti, personaggi e questioni

Vengo dopo il tiggì

Basta chiacchiere, vogliamo i fatti

Maurizio Bernardi

GIANNI ALEMANNO

Pochi i votanti ai nallottaggi? Lo credo bene: ormai gli italiani non ne possono davvero più di chiacchiere, dibattiti, promesse e così via. Perfino a livello televisivo le ultime elezioni sono state un vero flop. Sono mancati i faccia a faccia, è mancato lo scontro ideologico. Si sono affrontati diversi schieramenti che dicevano in pratica la stessa cosa. Perfino a Roma i candidati del centro destra e del centro sinistra hanno fatto a gara nel parlare di sicurezza, di come cacciare gli extracomunitari, di come bloccare i nomadi. Sia chiaro: problemi importanti che né Alemanno né chiuque altro sarebbe in grado di risolvere. Semplicemente i candidati hanno parlato di ciò che la gente voleva sentir dire e alla fine ha vinto chi appariva più credibile. Francesco Rutelli ad esempio non doveva e non poteva criticare la gestione amministrativa passata della capitale visto che la gestione stessa se la sono passata di mano lui e Veltroni. Ecco, in questo senso Alemanno era certamente più credibile visto che la sua parte politica non ha mai governato Roma, anche se resto della mia idea che l'esponente del Popolo della Libertà non avrà alcun mezzo per costringere o convincere gli stranieri irregolari ad andare altrove. Direi che questi risultati elettorali non hanno un grande valore politico. I cittadini erano stanchi delle vecchie amministrazioni così come del vecchio governo e per provare qualcosa di diverso hanno votato per gli ex oppositori. Un voto stanco, poco convinto. Ora spero che la televisione parli il meno possibile di politica ma inizi invece a parlare dei risultati concreti della politica. Spero si parli della realizzazione di autostrade, porti, aeroporti. Che si parli di come frenare il caro vita o il caro mutuo. E magari anche di come costruire nuovi asili nido o case di edilizia convenzionata. La gente è questo che vuole sentire. Tutte le altre sono appunto chiacchiere inutili. A proposito: dopodomani scade lo sconto fiscale per la benzina. Spero che Berlusconi, così pronto a chiedere il prestito per Alitalia, voglia in tempi stretti prorogare questo sconto. Così, tanto per dimostrare che le cose sono cambiate davvero. O no?

Tele Etere Programmi

07:30 TgE Edicola 1ª edizione Rassegna stampa di quotidiani locali Repliche alle 08:00 - 08:30 08:55 – 12:00
07:40 Previsioni del tempo
09:15 Approfondimento Edicola per la diretta 0773/253931 Repliche alle 09:50 - 10:30 - 12:45
09:50 Previsioni del tempo
10:15 Cinema al cinema informazione cinematografica
11:50 Interrupt
13:05 Cinema al cinema informazione cinematografica
13:45 TgE pomeriggio 1ª edizione
14:20 Previsioni del tempo
14:25 Cinema mio – Rubrica cinematografica
14:45 TgE pomeriggio 2ª edizione
17:20 Cinema mio – Rubrica cinematografica
18:00 TgE Flash
18:05 Previsioni del tempo
18:20 Corticontro – Rassegna di videocorti
19:30 TgE sera
20:20 Previsioni del tempo
20:25 Il fatto del giorno Replica alle 23:30
20:30 La Kermesse del martedì
22:45 TgE sera 2ª edizione
23.30 Previsioni del tempo
00:30 TgE sera 3ª edizione

Radio Antenne Erreci Programmi

Radio Antenne Erreci Notizie
(Ed. Nazionale)
7.00 8.00 10.00 11.00 12.00 13.00 15.00 16.00 17.00 18.00 19.00

Radio Antenne Erreci Notizie
(Ed. Locale)
7.30 8.30 9.30 12.30 13.30 15.30 17.30 19.30 20.30

(In redazione Enzo Caucci, Valentina Trivelloni e Manlio Goldner)

OGNI MARTEDI ORE 10.00:
PRONTO ASTROLOGIA
con Laura Bendoni

OGNI GIOVEDI ORE 11.00:
ATTENTI A QUEI DUE

con Marco Ciriaci e Tiziana Mammucari

OGNI VENERDI ORE 21.30:
GIRALAVITA con Daniele Ronci

OGNI DOMENICA ORE 09.30 :
RADIOBOX
con Enzo Caucci
Ore 17.00 : HIT ITALIA
con Daniela Debolini
ORE 18.00 :
IL GRANDE VOLLEY ALLA RADIO

GLI INCONTRI DELL'ANDREOLI LATINA VOLLEY IN DIRETTA
DAI CAMPI DI GIOCO :

Gabriele Viscomi
e Augusto Martellini

RAI 1

06:10 TELEFILM Io sto con lei
06:30 TELEGIORNALE Tg 1
06:45 ATTUALITÀ Unomattina
07:00 TELEGIORNALE Tg 1
07:30 TELEGIORNALE Tg 1 L.I.S.
07:35 RUBRICA Tg Parlamento
08:00 TELEGIORNALE Tg 1
08:20 ATTUALITÀ Tg 1 Le idee
09:00 TELEGIORNALE Tg 1
09:30 TELEGIORNALE Tg 1 Flash
10:40 RUBRICA Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10:50 RUBRICA Appuntamento al cinema - di cinema
11:00 RUBRICA Occhio alla spesa - di e con omia
11:25 PREVISIONI DEL TEMPO Che tempo fa
11:30 TELEGIORNALE Tg 1
12:00 La prova del cuoco
13:30 TELEGIORNALE
14:00 Tg 1 E conomia
14:10 RUBRICA Festa italiana Storie - di costume
14:45 Incantesimo 10
15:50 RUBRICA Festa italiana
16:15 La vita in diretta
16:50 RUBRICA Tg Parlamento
17:00 TELEGIORNALE Tg 1
17:10 PREVISIONI DEL TEMPO
18:50 Alta tensione Il codice per vincere
20:00 Telegiornale
20:30 GIOCO Affari tuoi
21:10 Ho sposato uno sbirro
23:15 TELEGIORNALE Tg 1
23:20 ATTUALITÀ Porta a Porta
00:55 TELEGIORNALE Tg 1 Notte
01:30 RUBRICA Appuntamento al cinema - di cinema
01:35 RUBRICA Sottovoce di costume
02:05 RUBRICA Scrittori per un anno - di letteratura
02:40 VIDEOFRAMMENTI SuperStar

RAI 2

06:15 RUBRICA Tg 2 Salute di medicina
06:25 REAL TV X Factor
06:55 RUBRICA Quasi le sette di attualità
07:00 RUBRICA Random per ragazzi
09:45 RUBRICA In Italia
10:00 ATTUALITÀ Tg2punto.it
11:00 VARIETÀ Piazza Grande
13:00 TELEGIORNALE Tg 2 Giorno
13:30 RUBRICA Tg 2 Costume e società - di costume
13:50 RUBRICA Tg 2 Salute di medicina
14:00 RUBRICA L'Italia sul Due di costume
15:50 TALK SHOW Ricomincio da qui
17:20 REAL TV X Factor
18:05 TELEGIORNALE Tg 2 Flash L.I.S.
18:10 NEWS Rai Tg Sport - Sport
18:30 TELEGIORNALE Tg 2
19:00 TELEFILM Squadra speciale Cobra 11
19:50 REAL TV X Factor
20:25 GIOCO Estrazioni del Lotto
20:30 TELEGIORNALE Tg 2
20.30
21:05 REAL TV X Factor
23:45 RUBRICA Martedì Champions
00:55 TELEGIORNALE Tg 2
01:05 RUBRICA Tg Parlamento di politica
01:15 TELEFILM Squadra speciale Lipsia
02:00 RUBRICA Almanacco di astrologia
02:05 GIOCO Estrazioni del Lotto
02:10 PREVISIONI DEL TEMPO Meteo 2
02:15 RUBRICA Appuntamento al cinema - di cinema
02:20 RUBRICA Tg 2 Costume e società - di costume
02:25 TELEFILM La stagione dei delitti

RAI 3

08:05 RUBRICA La storia siamo noi - di storia
09:05 RUBRICA Verba volant di cultura
09:15 RUBRICA Cominciamo bene - Prima - di cultura
10:05 RUBRICA Cominciamo bene - di costume
12:00 TELEGIORNALE Tg 3
12:25 RUBRICA Tg 3 Punto donna - di società
12:45 ATTUALITÀ Le storie Diario italiano
13:10 TELEFILM Wind at my Back
14:00 TELEGIORNALE Tg Regione
14:20 TELEGIORNALE Tg 3
14:50 RUBRICA TGR Leonardo di scienza
15:00 RUBRICA TGR Neapolis di media e comunicazione
15:10 TELEGIORNALE Tg 3 Flash LIS
15:15 RUBRICA Trebisonda
17:00 GIOCO Cose dell'altro Geo
17:50 RUBRICA Geo & Geo di natura
18:15 PREVISIONI DEL TEMPO
19:00 TELEGIORNALE Tg 3
19:30 TELEGIORNALE Tg Regione
20:00 NEWS Rai Tg Sport - Sport
20:10 ATTUALITÀ Blob
20:30 TELEROMANZO Un posto al sole
21:05 ATTUALITÀ Ballarò
23:10 TELEGIORNALE Tg 3
23:15 TELEGIORNALE Tg Regione
23:25 ATTUALITÀ Tg 3 Primo piano
23:45 RUBRICA Gargantua
00:35 TELEGIORNALE Tg 3
00:45 RUBRICA Appuntamento al cinema - di cinema
00:55 RUBRICA Diario di famiglia
01:25 MUSICALE Prima della Prima
01:55 ATTUALITÀ Fuori Orario. Cose (mai) viste - Eveline
02:00 ATTUALITÀ Rai News 24

RETE 4

06:15 RUBRICA Se con do voi di attualità
06:20 RUBRICA Peste e corna e gocce di storia di attualità
06:25 TELEFILM Kojak
07:00 TELEVENDITA Mediashopping
07:30 TELEFILM Magnum P.I.
08:30 TELEFILM Nash Bridges
09:30 TELEFILM Hunter
10:30 SERIE TV Saint Tropez
11:30 TELEGIORNALE Tg 4
11:40 Febbre d'amore
12:00 TELEROMANZO Vivere
12:30 TELENOVELA Bianca
13:25 RUBRICA Se con do voi
13:30 TELEGIORNALE Tg 4
14:00 RUBRICA Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum - di costume
15:00 TELEFILM Detective Monk
16:00 Sentieri
16:20 FILM Cavalca vaquero
18:40 Tempesta d'amore
18:55 TELEGIORNALE Tg 4
19:35 Tempesta d'amore
20:20 Walker Texas Ranger
21:10 FILM The Jackal
23:50 RUBRICA I bellissimi di Rete 4 - di cinema
23:55 FILM La vendetta di Carter
02:05 RUBRICA Tg 4 Rassegna stampa - di attualità
02:30 FILM Umberto D.

CANALE 5

08:00 TELEGIORNALE Tg 5 Mattina
08:50 ATTUALITÀ Mattino Cinque
11:00 RUBRICA Forum - di costume
13:00 TELEGIORNALE Tg 5
13:40 SOAP OPERA Beautiful
14:10 TELEROMANZO CentoVetrine
14:45 TALK SHOW Uomini e donne
16:15 REAL TV Amici
16:55 TELEGIORNALE Tg5 minuti
17:00 FILM TV Amore al cioccolato Drammatico
18:50 QUIZ 50 - 50
20:00 TELEGIORNALE Tg 5
20:30 TG SATIRICO Striscia la notizia - La voce della persistenza
21:10 TELEFILM Dr. House Medical Division
23:30 ATTUALITÀ Matrix
01:20 TELEGIORNALE Tg 5 Notte
01:50 TG SATIRICO Striscia la notizia - La voce della persistenza
02:20 TELEVENDITA Mediashopping
02:35 REAL TV Amici
03:15 TELEVENDITA Mediashopping
03:25 TELEFILM Tre nipoti e un maggiordomo
03:55 TELEVENDITA Tre minuti con Mediashopping

ITALIA 1

06:35 Teo & Friends
07:05 Il mondo di Benjamin Bear
07:20 Anna dai capelli rossi
07:50 Belle e Sebastien
08:15 Doraemon
08:30 Flintstones
09:05 TELEFILM Happy Days
10:00 Dharma & Greg
10:30 Hope & Faith
10:55 TELEVENDITA Tre minuti con Mediashopping
11:00 Prima o poi divorzio!
11:25 Will & Grace
12:15 RUBRICA Se con do voi
12:25 TELEGIORNALE Studio Aperto
13:00 NEWS Studio Sport
13:35 QUIZ MotoGP - Quiz
13:40 What's My Destiny Dragon Ball
14:05 Naruto
14:30 I Simpson
15:00 TELEFILM O.C.
15:55 TELEFILM H2O: Just Add Water
16:25 TELEFILM Zoey 101
16:50 Lizzie McGuire
17:15 Mermaid Melody Principesse sirene
17:30 Sugar Sugar
17:45 Yu-gi-oh GX
18:00 Una spada per lady Oscar
18:30 TELEGIORNALE Studio Aperto
19:00 TELEVENDITA Tre minuti con Mediashopping
19:05 SHOW Candid Camera
19:35 Belli dentro
20:05 Love Bugs
20:30 RUBRICA RTV - La Tv della realtà - di attualità
21:10 Buona la prima!
22:10 SHOW Mai dire martedì
00:15 MUSICALE Talent 1
01:15 NEWS Studio Sport
01:40 TELEVENDITA Tre minuti con Mediashopping
01:45 TELEGIORNALE Studio Aperto - La giornata
02:00 Shopping By Night

LA 7

07:00 ATTUALITÀ Omnibus La7
09:15 TELEGIORNALE Punto Tg
09:20 RUBRICA Due minuti un libro - di letteratura
09:30 TELEFILM Matlock
10:30 Il tocco di un angelo
11:30 Le vite degli altri
12:30 TELEGIORNALE Tg La7
12:55 NEWS Sport 7 - Sport
13:00 Alla con quista del West
14:00 FILM Il guerriero del falco
16:00 DOCUMENTARIO Atlantide. Storie di uomini e di mondi
18:00 JAG - Avvocati in divisa
19:00 TELEFILM Stargate SG-1
20:00 TELEGIORNALE Tg La7
20:30 ATTUALITÀ Otto e mezzo
21:10 REALITY SHOW SOS Tata
23:00 SERIE TV Doctorology
23:30 SHOW Chiambretti Speciale
23:55 TALK SHOW Markette Tutto fa brodo in tv
01:05 TELEGIORNALE Tg La7
01:30 ATTUALITÀ Otto e mezzo
02:10 TELEFILM Star Trek: Deep Space Nine

ALL MUSIC

09:30 MUSICALE ROTAZIONE MUSICALE
10:00 SHOW DEEJAY CHIAMA ITALIA
12:00 MUSICALE INBOX 2.0
12:55 TELEGIORNALE ALL NEWS
13:00 MUSICALE INBOX 2.0
13:30 TELEFILM EDGEMONT
14:00 MUSICALE COMMUNITY
15:30 MUSICALE CLASSIFICA UFFICIALE INDIE
16:30 MUSICALE ROTAZIONE MUSICALE
16:55 TELEGIORNALE ALL NEWS
17:00 MUSICALE ROTAZIONE MUSICALE
18:55 TELEGIORNALE ALL NEWS
19:00 MUSICALE INBOX 2.0
21:00 DOCUFICTION ALBAKIARA RACCONTO DI UNA GENERAZIONE
21:30 REAL TV IN PROVA
22:30 SHOW DEEJAY CHIAMA ITALIA
00:00 SHOW LO SHOW PIÙ BUONO CHE CI SIA
01:00 MUSICALE ALL NIGHT

Cinema

GIACOMINI (LATINA)
Via Umberto I, 6 Tel.0773/662665

Sala 1
3Ciento - Chi l'ha duro la vince
16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
Sala 2
21 - I geni della truffa
16,30 - 18,30 - 20.30 - 22.30
Sala 3
La sposa fantasma
16,30 - 18,30 - 20.30 - 22.30

MULTISALA CORSO (LATINA)
CORSO DELLA REPUBBLICA 148
TEL.0773/693183

Sala 1
Step up 2 - La strada per il successo
16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
Sala 2
I demoni di San Pietroburgo
16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
Sala 3
Un amore senza tempo
16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
Sala 4
Ci sta un francese, un inglese e un napoletano...
16,30 - 18,30
Sala 4
Riprendimi
20,30 - 22,30

OXER MULTISALA (LATINA)
VIALE NERVI 124 TEL.0773/620044

Sala 1
La velocità della luce
16,30
Sala 1
L'ultima missione
18,30 - 21,00
Sala 2
La volpe e la bambina
16.30
Sala 2
L'amore non basta
18,30 - 21,00
Sala 3
Jimmy della collina
16,40 - 18.40 - 21.00
Sala 4
Joe Strummer - Il futuro non è scritto
16,40 - 18.40
Sala 4
Cover boy - L'ultima rivoluzione
21.00

SUPERCINEMA (LATINA)
CORSO DELLA REPUBBLICA 191
TEL.0773/694288

Sala 1
Ortone e il mondo dei Chi
16,30 - 18,30 - 20,30
Sala 1
Il cacciatore di aquiloni
22.30
Sala 2
Tutti pazzi per l'oro
16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Agenda

Servizi Cotral Latina ⇔ Roma

DA LATINA PER ROMA LAURENTINA

6.20b - 6.45bv - 7.00* - 7.30b - 8.00bvns - 8.15bv - 8.45bv - 9.15bns - 10.00b - 10.15bns - 10.45b - 11.15b - 11.55bv - 12.15bv-ns - 12.35bv - 13.00 - 13.30b - 13.45b - 13.50bv - 14.15b-ns - 14.20bv-s - 14.30bv 15.00bv - 15.30b - 15.35bv-ns - 15.35b -16.05b - 17.00bv - 17.00b - 17.15bv - 17.45bv -18.00bv - 18.15bv ns - 18.30b-ns - 19.00bv - 19.15bv-ns - 19.30 - 20.40b - 7.00 - 8.00 - 8.30 - 10.00 - 13.15 - 16.00 - 17.10 - 19.35 - 21.00

DA ROMA LAURENTINA PER LATINA

4.40 - 5.05 - 5.30 - 5.50ns - 6.15 - 6.30 - 6.45ns - 7.00 - 7.00dir - 7.00ns - 7.15ns - 7.30 - 7.30dir - 8.00 - 8.30 - 9.00ns dir - 9.45 - 10.30 - 11.00 - 11.30dir - 11.30s dir - 12.00 - 12.25 - 12.40ns - 13.00 - 13.30 - 14.10 - 14.45 15.05 - 15.45 - 16.000 - 16.25ns - 17.30 - 19.00 - 21.00

Servizio Bus linea Latina ⇔ Stazione FF.SS.

DA LATINA AUTOLINEE

PERCORSO
AUTOLINEE - VIA E. FILIBERTO - VIALE VITTORIO VENETO - PIAZZALE NATALE PRAMPOLINI - STADIO - VIALE LAMARMORA – PALAZZO M - VIALE XXI APRILE - VIA DELLO STATUTO – TRIBUNALE - VIALE XXIV MAGGIO CORSO GIACOMO MATTEOTTI - VIA EPITAFFIO - STAZIONE FF.SS - VIALE DELLA STAZIONE - VIA EPITAFFIO VIALE XVIII DICEMBRE - VIA E.FILIBERTO - AUTOLINEE

FERIALI
4.35 - 5.20* - 5.30 - 5.55* - 6.00* - 6.10 - 6.20 - 6.30 - 6.40*- 6.50 - 7.05 - 7.15 - 7.35 ** 7.45 - 8.00** - 8.15 -8.15*- 8.45** - 9.00 - 9.05** - 9.00 - 9.15 - 9.45** - 9.55 - 10.15 - 10.25** - 10.45 - 11.20** - 11.40 - 11.45 - 12.00 - 12.10 - 12.20 - 12.25 - 12.40** - 13.00 - 13.15 - 13.30 - 13.40** - 13.40 - 14.00 - 14.15 - 14.35 - 14.45** - 15.00 15.25 - 15.40** - 16.05 - 16.25 -16.35**- 16.40** - 16.50 - 17.10 - 17.45**- 18.05** - 18.40 - 19.10** - 19.50** - 20.10 - 21.00** - 22.00** - 23.00**

DA PIAZZALE FS

PERCORSO
P.LE STAZIONE - LATINA SCALO - VIA EPITAFFIO - CORSO MATTEOTTI - PIAZZA DEL POPOLO - CORSO DELLA REPUBBLICA - VIALE XVIII DICEMBRE - VALE XXI MAGGIO - VIALE DELLO STATUTO - VIALE XXXI APRILE - VIALE LA MARMORA - VIA DEI MILLE - VIA VILLAFRANCA - VIA ROMAGNOLI - AUTOLINEE
FERIALI
4.55 - 6.00 - 6.15 - 6.20** - 6.40- 6.50 - 7.00 - 7.05** - 7.10 - 7.20 - 7.25 - 7.30 - 7.35 - 7.45 - 8.05 8.15** -8.30** - 8.45 - 9.00 - 9.10** - 9.15 - 9.20* - 9.35** - 9.45 - 10.10 - 10.20** - 10.30 - 10.45 -10.55 - 11.05 - 11.10** - 11.30 - 11.50 - 12.05** 12.10 - 12.40 - 12.55 - 13.05 - 13.15** - 13.40 - 13.55 -14.10** - 14.35 - 14.40* - 14.50 - 15.10** - 15.20 - 15.35- 16.00 - 16.15** - 16.30 - 16.50 - 17.10**- 17.25 - 17.50 - 18.10** - 18.20 - 18.40** - 18.50 - 19.10 19.40** - 20.10 - 20.30 - 20.45**- 20.50 - 21.35** - 22.30** - 23.25**

* EFFETTUA IL SEGUENTE PERCORSO: P.LE STAZIONE - LATINA SCALO - Q4/Q5 - BRETELLA SS148 - P.LE STAZIONE
** ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

Treni per Roma

DA LATINA PER ROMA

4.47 R - 4.59 R - 5.08 R - 5.45R - 5.58E - 6.12R - 6.20 E - 6.27R - 6.34E - 6.44R - 6.59 R - 7.09R - 7.17R - 7.26R 734R - 7.59IC - 8.10R - 8.17E - 8.25R - 8.34R - 8.59IC - 9.27R - 9.59 IC - 10.32 R - 10.59 IC PLUS -11.28 R - 11.59 ICPLUS - 12.28R 12.59 IC PLUS - 13.28 R - 13.59IC PLUS - 14.30R - 14.59ICPLUS - 15.28R -15.59IC PLUS - 16.30R - 16.59 ICPLUS - 17.17R 17.28 R - 17.59 ICPLUS - 18.30R - 18.59 ICPLUS 19.28R - 19.59 ICPLUS - 20.32R - 21.01ICPLUS - 21.30R - 21.59 ICPLUS - 22.32R - 23.17E

DA ROMA PER LATINA

4.52 R - 5.50 R - 6.13 E - 6.49 R -7.19IC PLUS - 7.49R - 8.15 R - 8.27IC PLUS - 8.49R - 9.49R - 10.27 ICPLUS - 10.49R - 11.28ICPLUS - 11.49 R 12.27 IC PLUS - 12.49 R - 13.27 ICPLUS - 13.49R - 14.01R 14.20 ICPLUS - 15.00 R - 15.27 IC PLUS -15.49 R - 15.55 R - 16.27 IC PLUS-16.49R - 16.54R - 17.27 IC PLUS - 17.32 R - 17.49 R 17.54 R18.00 E 18.22 IC - 18.27 ICPLUS - 18.50R - 19.02 R - 19.27 IC PLUS - 19.49 R - 19.58E - 20.27ICPLUS - 20.35R - 20.54R - 21.18E - 21.27ICPLUS - 22.00R - 22.55R - 23.32 R

R = REGIONALE | E = ESPRESSO | IR = INTERREGIONALE | D = DIRETTO | IC = INTERCITY | T = ROMA TIBURTINA

Comandi di Porto

ANZIO UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO (PER LA ZONA DI LATINA - SABAUDIA) MOLO TELEFONO 06/9844683 - 9844525
FORMIA UFFICIO MARITTIMO LOCALE PIAZZA VESPUCCI TELEFONO 0771/21552
GAETA CAPITANERIA DI PORTO PIAZZA CABOTO TELEFONO 0771/460088 - 460100
LATINA - SABAUDIA UFFICIO MARITTIMO DISTACCATO RIO MARTINO - TELEFONO 0773/20581
MINTURNO-SCAURI DELEGAZIONE DI SPIAGGIA TEL. 0771/681209
PONZA UFFICIO MARITTIMO LOCALE VIA MOLO MUSCO - TELEFONO 0771/80027
S. FELICE CIRCEO DELEGAZIONE DI SPIAGGIA - TELEFONO 0773/548072
SPERLONGA DELEGAZIONE DI SPIAGGIA - TELEFONO 0771/549705
TERRACINA UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO - TELEFONO 0773/720060 - 720061 - FAX 0771/720060
VENTOTENE UFFICIO MARITTIMO LOCALE TELEFONO 0771/85291

Tanti auguri

a **Margherita** e **Amerigo**
che oggi festeggiano **40 anni di matrimonio**.
Le più sentite congratulazioni da tutta le redazione del quotidiano
Il Territorio e da **Tele Etere**

Guardia Medica Notturna

PER I COMUNI DI LATINA, BASSIANO, MAENZA, NORMA, PONTINIA, PRIVERNO, PROSSEDI, ROCCAGORGA, ROCCASECCA DEI VOLSCI, SABAUDIA, SERMONETA, SEZZE E SONNINO
TELEFONO 0773 662175 - 661038
PER I COMUNI DI TERRACINA E SAN FELICE CIRCEO
TELEFONO 0773 702491
PER I COMUNI DI CASTELFORTE, CAMPODIMELE, FONDI, FORMIA, GAETA, ITRI, LENOLA, MINTURNO, MONTE SAN BIAGIO, SPERLONGA, SPIGNO, SATURNIO E SANTA COSMA E DAMIANO
TELEFONO 0771 771144
PER I COMUNI DI APRILIA, CISTERNA, CORI E ROCCAMASSIMA
TELEFONO 06 9830615 - 9831136
PER IL COMUNE DI PONZA
TELEFONO 0771 80687
PER IL COMUNE DI VENTOTENE
TELEFONO 0771 85186

Ospedali Veterinari

AMICI DEGLI ANIMALI
VIA MONTE LEPINI KM 51,400
LATINA - TEL. 0773/265073

PACIFICO SRL
VIA FONTANA MURATA 8
LATINA SCALO - TEL 0773/319073
FAX 0773/316005

Ospedali

LATINA
OSPEDALE SANTA MARIA GORETTI
VIA CANOVA TEL. 0773/6553503
ASL CENTRALINO TEL. 0773/6551

CLINICA SAN MARCO
VIALE XXI APRILE TEL. 0773/46601

CENTRO DI RIANIMAZIONE
LUNGOMARE B.GO SABOTINO (ESTIVO) TEL. 648264

ISTITUTO CHIRURGICO ORTOPEDICO TRAUMATOLOGICO I.C.O.T.
VIA F. FAGGIANO
B.GO ISONZO - TEL. 0773/6511

SERVIZIO AMBULANZE
AMBULANCE SERVICE - KRANKENWAGENSERVICE
TEL. 0773/480030-484851

APRILIA
CLINICA CITTÀ DI APRILIA
VIA DELLE PALME, 25 - TEL. 06/92704125

CISTERNA
PRONTO SOCCORSO
VIA MONTI LEPINI TEL. 06/960251

CORI
OSPEDALE CIVILE
VIA MARCONI - TEL. 06/966181
PRONTO SOCCORSO
TEL. 06/96618761

FONDI
OSPEDALE SAN GIOVANNI DI DIO
L.GO SANTO MAGNO - TEL. 0771/5051
PRONTO SOCCORSO
TEL. 0771/505765

FORMIA
OSPEDALE DONO SVIZZERO
VIA APPIA LATO NAPOLI
TEL. 0771/7791
CLINICA CASA DEL SOLE
CLINICA POLISPECIALISTICA
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA
VIA G. PAONE, 58 - TEL. 0771/32491

GAETA
OSPEDALE MON SIGNORDI LIEGRO
VIA DEI CAPPUCCINI - TEL.0771/779242

MINTURNO
OSPEDALE
VIA DEGLI EROI - TEL. 0771/66101

PONZA
POLIAMBULATORIO
LOC. TRE VENTI - TEL. 0771/6613492

PRIVERNO
OSPEDALE REGINA ELENA
VIA SS VITO E STELLA
TEL. 0773/9101

SCAURI
PRONTO SOCCORSO
LUNGOMARE - TEL. 0771/680812

SABAUDIA
PRONTO SOCCORSO
V.LE CONTE VERDE - TEL. 0773/520861-4

IST. FISIOTERAPICO DI RIEDUCAZIONE C. FRANCESCHINI
SELVAPIANA DEL CIRCEO
TEL. 0773/596093

SEZZE
OSPEDALE SAN CARLO
VIA S. BARTOLOMEO TEL. 0773/8011

TERRACINA
OSPEDALE FIORINI
VIA FIRENZE - TEL. 0773/7081
CLINICA "VILLA AZZURRA"
LUNGOMARE MATTEOTTI
TEL. 0773/7971

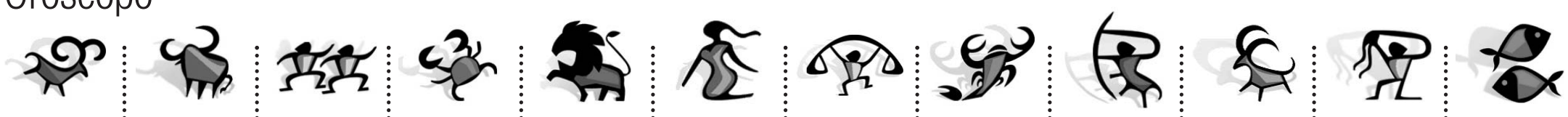
VENTOTENE
PRONTO SOCCORSO
VIA ROMA, 22 - TEL. 0771/779337

Farmacia

FARMACIA DI TURNO

MORBELLA
VIA MILANO, 2
TELEFONO 0773/603199

Oroscopo



Ariete 21/3-20/4
Suggerire soluzioni alternative anche al lavoro più noioso e ripetitivo. Oggi è meglio sorvolare sulla forma per badare alla sostanza ed evitare circostanze e discorsi che rischiano di logorare un'amicizia.

Toro 21/4-20/5
Dopo l'exploi di ieri puoi anche permetterti di fare una pausa e ricominciare con intraprendenza e creatività espressiva già da domani.Carriera e immagine sociale da tenere sotto controllo.

Gemelli 21/5-21/6
E' una Luna filosofica quella che brilla nel tuo cielo di oggi e suggerisce di fare in modo che la tua forza perseverante ti porti avanti, senza pensare alle faticose circostanze del passato.

Cancro 22/6-22/7
Accetta una proposta professionale che pur gravandoti di responsabilità, ti prospetta un modo più creativo di lavorare. Ascolta il suggerimento di un amico, anche se ti sembra che non torni troppo a tuo favore.

Leone 23/7-23/8
Luna, Nettuno e Mercurio in lotta confondo le tue idee, tolgono la fiducia che hai nelle tue capacità, ti rendono nervoso e sordo alle necessità di chi ti vive accanto, ti predispongono all'infedeltà.

Vergine 24/8-22/9
La bella stagione avanza e senti crescere in te la voglia di avere un look nuovo, di distinguerti dagli altri. Sicuramente non è un futile desiderio di apparire,ma un vero bisogno di dare un taglio al vecchio.

Bilancia 23/9-22/10
Giorno dopo giorno le varie ostilità svaniscono. Come d'incanto tutto si schiarisce, si risolve e ti permette di vedere il tuo futuro libero da ostacoli insormontabili.Ogni rapporto, sia d'amore che di lavoro diventa leggero.

Scorpione 23/10-22/11
Insoddisfazione in famiglia con punte di irritabilità. Concediti una pausa lontano da casa, anche in solitudine se pensi che ti possa far bene. Superato il momento puoi rinascere con nuovi entusiasmi.

Sagittario 23/11-21/12
Te la cavi egregiamente in attività che richiedono di stare a contatto con il mondo dell'arte, della moda e della bellezza. Sei particolarmente creativo e attratto da ciò che è bello.

Capricorno 22/12-20/1
La vita professionale grazie alle tue naturali qualità e alla tua esperienza. Risultati sorprendenti nelle libere professioni e nei tentativi di sganciamento da situazioni dipendenti.

Acquario 21/1-19/2
Amore e sensualità sono in primo piano, tuttavia il mutevole astro forma una quadratura con il Sole che ti rende suscettibile e instabile d'umore.Nelle questioni di cuore bada alla sostanza.

Pesci 20/2-20/3
Uno sguardo veloce al passato per poi riprendere i progetti per il futuro è il giusto epilogo di questi giorni speciali e fortunati. Te la sai cavare benissimo in ogni situazione.

Sport

Il coach della Benacquista Andrea Zanchi si dichiara ampiamente soddisfatto dopo la vittoria in gara 1

«Latina, vai avanti così»

Energia, grinta e convinzione nei propri mezzi: questi gli ingredienti vincenti per i nerazzurri contro l'Edilcost Osimo

Paolo Iannuccelli

La parola al vincitore. Dopo il bel successo della Benacquista ai danni di Osimo, coach Andrea Zanchi fa un commento generale che non riguarda solamente la partita in sè, ma tutto l'intero campionato: "Dopo l'ultima partita - afferma -, mi piace sottolineare, e ne siamo tutti orgogliosi, che abbiamo vinto 7 partite all'andata e 11 al ritorno nella stagione regolare. Un dato che sta a sottolineare la nostra continuità. Erano pochi 14 punti nel girone di andata in un periodo nel quale molte squadre erano ancora in costruzione e cambiavano; molto significativi i 22 punti nel girone di ritorno quando tutte hanno trovato la quadratura. Questo vuol dire solidità, continuità, coesione, equilibrio, spirito di squadra, unità del gruppo. Con questi valori importanti che ci siamo costruiti da metà agosto ad oggi stiamo affrontando i play off Portiamo in dote continuità, coesione, concretezza, unità della squadra". Poi l'allenatore pontino passa a commentare la gara di domenica: "Abbiamo trovato al palabianchini una Robur brillante, reattiva, tonica che ha giocato per 40 minuti su livelli molto buoni. E' stata una partita per intenditori veri, un classico play off per palati fini. Anche perché il loro playmaker Calbini era in gran forma e questo ha creato un'atmosfera molto particolare, di grande energia all'interno della sua squadra. L'approccio dei miei non è stato dei migliori come testimonia l'inizio soft forse anche perché ci siamo un po' meravigliati della loro rapidità di esecuzione. Poi però abbiamo ripreso i giusti ritmi e direi che la partita si è fatta bella, aggressiva da entrambe le parti. E' stata una buona gara-1". Per quanto riguardano gli aspetti positivi il coach continua affermando: "In primo luogo il fatto che abbiamo recuperato tutti gli elementi al 100% , dopo un lavoro differenziato. Poi, al di là della grande partita di domenica mi piace sottolineare la bella energia che tutti hanno messo in campo, una cosa che è di buon auspicio per i play off : l'ho visti molto attenti, pronti, sia in attacco che in difesa, carburare bene". Passa poi ad analizzare l'accoppiamento nella griglia playoff tra Latina e Robur, una sua vecchia squadra, sia pure per soli tre mesi. "Onestamente è abbastanza indifferente chi incontrare per una squadra come la nostra che ha dimostrato in queste partite di esaltarsi nelle difficoltà. E comunque ha fatto sempre bene con tutte le prime della classe".

ANDREA ZANCHI

«Domenica è stata una gara per veri intenditori»

Basket serie D

Lippa Fondi a due punti dalla C2

Sconfitta la Stella Azzurra Viterbo, ai fondani basta una sola vittoria per salire di categoria

P.I.

La Lippa Assicurzioni Basket Fondi ha sconfitto nel campionato di serie D, play off promozione, la Stella Azzurra Viterbo 73-53, mantenendo primato in classifica ed imbattibilità. Ottima prova dell'argentino Kunkel (4 su 5 da 3) e di Falovo. Raggiunta quota 20 in classifica a più 6 dalla Bull Latina e dal Viterbo, al quintetto fondano bastano ora solamente due punti matematici per la promozione in C2 con tre giornate di anticipo.
Il microfono passa al presidente del club fondano. Alessandro Lippa, ultimo atto stagionale a Latina, sabato alle 16, con i Bull. La sua squadra potrebbe ottenere la serie C2, matematicamente, con largo anticipo. Che partita ti aspetti? "Senz'altro loro hanno un obiettivo importante da coltivare: quello di rimanere in lizza per la seconda posizione utile per la promozione e ci terranno particolarmente davanti al pubblico di casa. Noi proveremo a regalare un'ulteriore soddisfazione ai nostri fans, centrando il record di punti: ci teniamo". Un bilancio di questa stagione? "Positivo, avendo quasi centrato la salvezza con diverse giornate di anticipo, siamo una delle poche squadre imbattute in tutta Italia, ci fa piacere essere guardati con ammirazione". Progetti per le vacanze? "Torneremo presto sul mercato per rafforzare la squadra secondo le indicazioni del nostro tecnico Fausto Maggiacomo che abbiamo già confermato.
Cerchiamo soprattutto un pivot di grande eperienza per affrontare con maggiore serenità un campionato difficile come quello di serie C2".

Ottime le prove di Kunkel e Falovo con il Viterbo

FEDERICO FALOVO

Carrozzeria Falcone Bull devastante con il Frusino

Le ragazze allenate da coach Cocco si avvicinano sempre di più al grande obiettivo della promozione in serie B

Tutto secondo copione nella penultima giornata di playoff promozione del campionato di serie C femm.
La Carrozzeria Falcone Bull Latina senza faticare troppo (58-43 il risultato finale) si sbarazza subito delle ciociare della Virtus Frusino, imponendo il gioco migliore e dando lezione alle giovani frusinate allenate da coach Calcabrina.
La partita inizia con quasi mezz'ora di ritardo per il non tempestivo arrivo degli arbitri; il duo in maglia grigia si fanno attendere e non danno il meglio di se stessi in campo, dando valutazioni un po troppo azzardate.
A parte cio' le ragazze di coach Cocco sono troppo forti e danno lezioni di tattica sia in attacco che in difesa.
L' ottima Carpentiero che reduce dal lungo viaggio affrontato per il ritorno dal ponte, si mostra dapprima stanca ma successivamente sale in cattedra e con i suoi 14 punti devasta la difesa avversaria. Anche la Papa in una delle sue giornate migliori, cattura rimbalzi a ripetizione e ribadisce a canestro con un conto finale di + 14 anche per lei.
Buona come al solito la prova dell'intramontabile Bertocchi e l'ariete "Mascia" D'Alessio.
Tutti contenti infine e con la mente rivolta a sabato 3 Maggio, giornata finale, dove le torelle incontreranno le avversarie di sempre della Smit, temibile quintetto romano, e dove potranno laurearsi campionesse ed accedere alla serie B.
La societa' chiama a raccolta tutti i tifosi e gli appassionati per sostenere la squadra al raggiungimento di questo storico traguardo che coronerebbe così, nel migliore dei modi possibili, una stagione di duro lavoro. per Cocco e le sue ragazze.

COACH MAURIZIO COCCO

Sabato il match decisivo contro la Smit Roma

Basket serie C1

Chiusa la stagione regolare, domenica prossima inizieranno i play off con Scauri, Gaeta e Aprilia in prima linea

Un tris per la serie B2

Collana Napoli, Stelle Marine e Anagni i primi ostacoli nella post season

Jonathan Gavin

Tre su otto, il massimo possibile e auspicabile. Scauri, Gaeta e Aprilia si sono guadagnate a pieni voti l'ingresso nei play off promozione, dopo una regular season che raramente le ha viste in bilico. Forse, per paradosso, quella che ha rischiato di più è stata proprio la super capolista Scauri. Insufficiente il suo girone di andata, con qualche malumore (e infortunio) di troppo che stava guastando l'ambiente. Poi l'incredibile striscia di quindici vittorie consecutive e il volo verso un primo posto che significa giocarsi tutte le eventuali "belle" davanti al proprio pubblico. I quarti di finale che inizieranno domenica, vedranno il quintetto di Fabbri affrontare il Collana Napoli, piccolo miracolo del girone F. I campani, infatti, erano già dati per spacciati a metà stagione, per poi risalire incredibilmente la classifica spinti dagli acquisti "invernali" Pignalosa e Guida. Un match da non sottovalutare per l'Autosoft, ancora priva del suo simbolo Marcelo Damiao, out almeno per altre due settimane. Ostacolo romano invece per il Serapo Gaeta e ciociaro per la Virtus Aprilia, giunte rispettivamente seconda e sesta nella regular season. Il team di coach Iacozza giocherà con le Stelle Marine Ostia, guidati sul parquet da D'Ascanio, uno dei giovani più interessanti del girone. Partito per conquistarsi una comoda salvezza a seguito del ripescaggio in serie C1, il Serapo ora ci crede e sogna una clamorosa finale tutta tirrenica con lo Scauri. In caso di vittoria con le Stelle Marine infatti, Siniscalco e compagni affronteranno la vincente tra Anagni e Virtus Aprilia. I biancorossi di Paciucci avrebbero dovuto essere quarti data la sconfitta della Nuova Lazio a Viterbo. Ma un clamoroso comunicato della Federazione, giunto ieri sera, ha sconvolto la graduatoria: a causa dell'irregolarità del tesseramento del coach viterbese Masini (tesserato non in esclusiva e comunque solo come secondo dell'esonerato Vandoni), la Nuova Lazio scavalca Luiss e Aprilia e si accomoda nei quarti play off come quarta. Beffata dunque la Virtus, che ora se la dovrà vedere con l'Anagni dell'ex Franzè. Un curioso e atteso revival del match disputato proprio domenica al PalaRespighi.

VARISCO DEL GAETA AL TIRO

30^ Giornata

GIOCHI E SERVIZI CIAMPINO - SERAPO GAETA	76 - 82 DTS
OLIMPIA CAMPOBASSO - CECILIA CONTIGLIANO	87 - 80
S. MARIA A VICO - VIRTUS MONTE DI PROCIDA	72 - 68
AUTOSOFT SCAURI - SAN CESAREO	59 - 56
VIRTUS APRILIA - COGE ANAGNI	59 - 61
STELLE MARINE - LUISS ROMA	83 - 54
MICHELINI VITERBO - NUOVA LAZIO	0 - 20
COLLANA NAPOLI - FRATTA UMBERTIDE	76 - 59

Classifica

AUTOSOFT SCAURI	46
SERAPO MARVECS GAETA	44
COGE ANAGNI	44
NUOVA LAZIO	38
LUISS ROMA	36
VIRTUS APRILIA	36
STELLE MARINE	28
COLLANA NAPOLI	28
GIOCHI E SERVIZI CIAMPINO	24
FRATTA UMBERTIDE	24
S. MARIA A VICO	24
MICHELINI VITERBO	24
SAN CESAREO	22
OLIMPIA CAMPOBASSO	22
CECILIA CONTIGLIANO	22
VIRTUS M. DI PROCIDA	18

Autosoft Scauri - Collana Napoli

Senza il suo simbolo Marcelo Damiao, lo Scauri affronterà il Collana Napoli, dato per spacciato a metà stagione ma ripresosi alla grande con gli arrivi di Guida e Pignalosa

Serapo Gaeta - Stelle Marine

Da ripescata a protagonista indiscussa del girone F. Il Serapo Gaeta ci crede sempre di più, sognando una finalissima con i cugini tirrenici dell'Autosoft

Coge Anagni - Virtus Aprilia

Match deciso «a tavolino» con la vittoria per 20-0 della Nuova Lazio sul Viterbo. Pronostico a favore dei ciociari, ma guai a sottovalutare l'Aprilia dei giovani

L'ultima di campionato

Paura per Scauri e Gaeta, delusione per l'Aprilia

L'Autosoft soffre più del previsto per regolare il S. Cesareo. La Marvecs festeggia il secondo posto all'overtime, Aprilia cade con l'Anagni

Manuel Ricuperato

L'ultima giornata ha visto l'Autosoft mantenere la propria prima posizione in campionato dopo aver regolato, anche con un pizzico di fatica, un buon San Cesareo, cui va dato merito di non aver mai mollato neppure quando al suono della sirena il vantaggio della formazione di coach Fabbri era di dieci punti. Continua però a preoccupare in casa Scauri il basso rendimento sotto canestro. Il rientro di Gramajo ha restituito all'Autosoft il suo principale realizzatore ma ancora adesso pesa come un macigno sulla formazione scaurese l'assenza sotto canestro di Marcelo Damiao. Contro il San Cesareo la formazione di coach Fabbri è partita immediatamente forte indirizzando dalla sua parte il match chiuso al suono della prima sirena con un vantaggio importante di dieci punti. San Cesareo abile a rientrare in partita ma alla fine l'ha spuntata ancora una volta la capolista giunta al quattordicesimo successo casalingo stagionale.

Vince anche il Gaeta, e lo fa al termine di un match avvincente e spettacolare sul campo del Ciampino. Dopo un primo quarto giocato con molta attenzione la formazione di Iacozza ha mandato in campo la sua maggiore esperienza ed il suo migliore tasso tecnico. Al suono della sirena erano avanti gli ospiti, due punti di vantaggio grazie alle prestazione di Addessi e Marrocco, migliori marcatori della Serapo. Per i padroni di casa a tenere in ansia la difesa ospite era soprattutto Simeone, mano calda e ottima confidenza con il canestro, ben 28 punti per Ci voleva però un tempo supplementare per gli uomini di Iacozza per superare la resistenza dei padroni di casa letteralmente scomparsi nell'unico extratime giocato. Sconfitta invece per la Virtus Aprilia, beffata dall'Anagni al palaRespighi per 61-59. Match equilibrato, deciso soltanto nel finale dai due tiri liberi di Perazzo, mvp dell'incontro con 24 punti a referto. Per l'Aprilia c'è comunque la possibilità di rifarsi già domenica in gara 1dei play off.

CLAUDIO SIMONETTI, ALA DELL'APRILIA

Podismo

L'atleta algerino si aggiudica la 35esima edizione della stracittadina davanti a Calcaterra e al pontino D'Ercole

Filali re della Pedagnalonga

TAYEB FILALI E GIORGIO CALCATERRA, RISPETTIVAMENTE PRIMO E SECONDO ALLA PEDAGNALONGA

Claudio Mascagni

Un record tira l'altro. E così, nel corso del trantacinquesimo compleanno, la Pedagnalonga batte tutti i record. La manifestazione podistica di Borgo Hermada, infatti, ha festeggiato i sette lustri mettendo a segno tutti i primati possibili: oltre duemila persone per la passeggiata aperta a tutti, quasi cinquecento partecipanti alla mezza maratona competitiva e nuovo record sui 21,097 chilometri del tracciato. In due sono scesi sotto il precedente primato, appartenente al marocchino Cherkaoui Laalami che lo aveva stabilito nel 2006 con 1h06'01". Sia il campione italiano della 100 km Giorgio Calcaterra, che il vincitore del 2007 Tayeb Filali hanno abbattuto il muro dell'ora e sei minuti: è stato l'algerino portacolori del Centro Fitness Montello ad aggiudicarsi la trentacinquesima edizione della Pedagnalonga. Il vincitore ha fatto fermare i cronometri dopo 1 ora, 5 minuti e 41 secondi, lasciandosi a sei secondi l'atleta romano del Running Club Futura. Terza piazza per il pontino Mario D'Ercole (Latina Runners) in 1h10'10", che negli ultimi chilometri ha vinto la resistenza del campano Gianluca Piermatteo (Uisp Napoli), quarto in 1h10'33", reduce dal terzo posto alla Mezza Maratona di Napoli della domenica precedente.

In campo femminile ha prevalso Tiziana Nesta (Atletica Anzio), al traguardo dopo 1h26'29", davanti alla beniamina di casa Romina D'Auria (Podistica Terracina) in 1h28'45" ed all'esperta Patrizia Leoncini (Atletica Alatri 2001 I Ciclopi) in 1h29'02".

La Podistica Aprilia ha fatto sua la speciale classifica per società, stilata in base al numero di atleti al traguardo, davanti all'Atletica Setina ed all'A.S. Mediterranea Ostia.

La mezza maratona era valida anche quale seconda tappa del Grande Slam 2008-Trofeo Icar Renault, il circuito di gare podistiche organizzato dall'Uisp in collaborazione con Mapei, Sport '85, Polase Sport ed Ipermercato Panorama Latina, che ha preso il via con il Vivicittà e si concluderà il 7 dicembre con la Maratona, da quest'anno a Sabaudia.

Alla cerimonia di premiazione dei più veloci, e dei migliori per ciascuna fascia d'età, è intervenuto anche il sindaco di Terracina Stefano Nardi. «Si rinnova - ha affermato il primo cittadino - il successo della Pedagnalonga, con risultati tecnici di spessore ed una partecipazione che varca i confini della provincia. Continuiamo ad essere vicini a questa manifestazione e faremo di tutto perché rimanga un patrimonio sportivo della città». Soddisfazione anche nelle parole dell'organizzatore Albino Marostica. «Non ci aspettavamo tanta partecipazione - spiega il presidente dell'Atletica Hermada - che testimonia il livello qualitativo riconosciuto dagli atleti alla Pedagnalonga. Le più di duemila persone che hanno trascorso la giornata passeggiando tra i casali per degustare l'enogastronomia tipica del luogo, hanno impreziosito ulteriormente la manifestazione».

> Grande prestazione collettiva della Latina Runners

Grande prestazione collettiva anche per la Latina Runners, che al fianco di Mario D'Ercole ha ottenuto l'undicesimo posto di Gianluca Mantovani, il dodicesimo di Michelangelo Papa. 15° assoluto Claudio Coppola, 18° assoluto Giovanni Santoro, tutti premiati nelle rispettive categorie, per finire con un irrefrenabile Oscar Teson, 19° assoluto, capace in questa occasione di stabilire il proprio personale sulla distanza dei 21 km, confermandosi uno degli atleti più in forma della Latina Runners.

Gli appassionati del podismo avranno occasione di indossare le scarpette sotto l'egida dell'Uisp già giovedì 1° maggio, in occasione della Campestre di Borgo Grappa, mentre il Grande Slam proseguirà domenica 4 maggio con il 7° trofeo Città di Sezze.

Hockey serie A2

Mammuth, il miracolo non è di casa. Trieste passa con agilità

Latina ko nella gara1 dello spareggio

Domenico Antonelli

Il sogno della serie A1 sta lentamente ma inesorabilmente tramontando. I Mammuth Latina, dopo aver ceduto il match contro il Montebelluna valido per l'ultima giornata del girone play off, hanno chiuso al quarto ed ultimo posto. Come avversario di turno, quindi, la truppa allenata da Zagni si è trovata il Polet Trieste, quartultima classificata nella massima serie nazionale. E i friulani non hanno avuto grosse difficoltà ad imporsi in gara1, che si è disputata davanti al pubblico di fede nerazzurra del Palamunicipio XI di Roma. Sfuma, così, l'opportunità di vincere l'unica gara interna della serie. Con essa, sfuma anche l'occasione di mettere Trieste in difficoltà, costringendolo a vincere a tutti i costi le restanti due partite. Adesso, per i Mammuth il sogno della A1 è appeso ad un filo. Pieralli e compagni saranno costretti a vincere entrambe le sfide in trasferta per mettere la serie sui binari che consentirebbero loro di raggiungere la A1. Una stagione condizionata per l'ennesima volta dall'assenza di un impianto cittadino. Giocatori costretti a lunghe ed estenuanti trasferte giornaliere per raggiungere la Capitale, tanto per gli allenamenti quanto per le gare di campionato. È questa solo una delle tante vicissitudini che ha costellato la stagione dei Mammuth Latina. Se i play off non dovessero andare per il verso giusto, le recriminazioni sarebbero davvero tante.

PIERALLI E LUCANTONI

Atletica

Luigi Miccinilli si aggiudica il titolo provinciale

Il privernate sbaraglia la concorrenza nei campionati che si sono svolti a Latina. Terzo gradino del podio per Simone Ficarola nei 1000 metri

Raffaele Pongelli

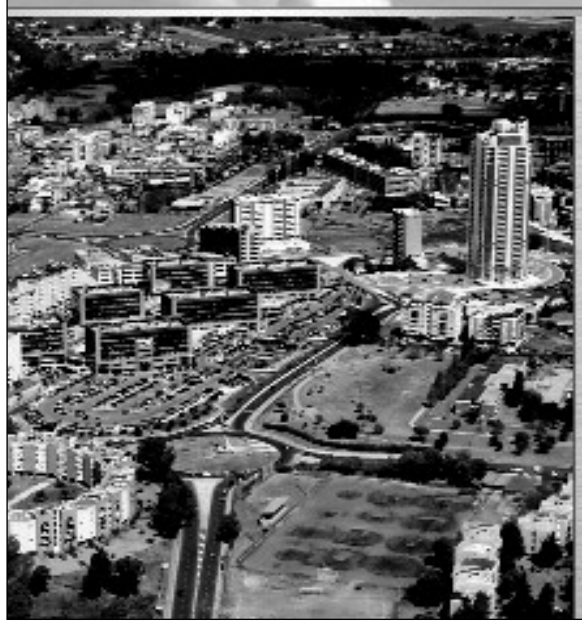
Luigi Miccinilli vince il titolo provinciale nei campionati provinciali di atletica a Latina. Oltre a lui, Simone Ficarola ha ottenuto un ottimo 3° posto ai 1000 metri, Adelina Lupu un eccellente 3° posto nel lancio del martello, Maria Elisa Deidda ancora un 3° posto nei 1000 metri, ed infine Radu Roxana nel vortex e Iacob Anamaria nei 300 metri ostacoli: in totale 7 medaglie. Come direbbe Corrado: "e non finisce qui!", infatti è da segnalare l'ottimo risultato di Casimiro Sciscione - Asi Lt - nella gara assoluta, che sulla distanza dei 300 metri ha vinto con il tempo di 36 secondi e 4 centesimi, limando il suo personale di 1 secondo; bella anche l'affermazione di Mattia D'Arcangeli - Atl. Lepina - che ha vinto i 300 metri ad ostacoli. La società Atletica Priverno, presieduta da Enzo Musilli, sta compiendo un ottimo lavoro con questi ragazzi, grazie soprattutto alla collaborazione con il comune di Priverno - in particolare con il vicesindaco nonché assessore allo sport, Fabio Martellucci -, con la scuola media "San Tommaso D'Aquino" - preside Luisella Fanelli e professori Pisoni e Gaeta, primo collaboratore ed animatore Giulio Cipolla, insieme a Carlo Sciscione, Antonio Mantuano e Angelo Bono), e con il Comprensorio Lepino di Paolo Onorati. Gli allenamenti della squadra si svolgono il lunedì ed il mercoledì alle ore 14 al campo "Antonio Palluzzi" di Ceriara, e stanno continuando in vista delle prossime gare di Formia e di Frosinone. "Questo nuovo entusiasmo, nato dalla collaborazione scuola e comune - dichiara il presidente Enzo Musilli - ci lascia tranquilli per continuare nel futuro la tradizione dell'atletica a Priverno e rinverdire i successi del passato che tanto hanno dato a questa città". La società presieduta da Enzo Musilli può contare quest'anno sull'entusiasmo e la grande passione di Giulio Cipolla, neo tecnico societario che sta guidando i numerosi iscritti ed i tesserati nella fase dell'avviamento alla pratica sportiva.

> Adelina Lupi chiude terza nel lancio del martello

I COMPONENTI DELL'ATLETICA PRIVERNO

SCEGLIERE **TORREPONTINA** SIGNIFICA **GUARDARE OLTRE.**

info@torrepontina.it - www.torrepontina.it



Chi sceglie Torrepontina scopre NUOVI PANORAMI, nuovi punti di vista, **la possibilità di abbracciare con lo sguardo coste e colline.**

Chi vive Torrepontina partecipa ad un NUOVO MODO DI ABITARE, dove **il silenzio, la luce, lo spazio assumono nuovi significati.**

Direzionale Pontina srl
Via Pier Luigi Nervi
Centro Commerciale Latinafiori
Torrino 3 , Latina

Tel. **0773.66.13.03**
0773.66.25.24

Pagamenti personalizzati.
Trattativa diretta con il costruttore.
Nessuna spesa di agenzia.

TORREPONTINA

Eventi

Festa grande per il ventesimo compleanno dell'azienda Infissi Nettunense di Aprilia

La Roma fa il pienone di gente e di consensi

D. A.

Bruno Conti, Luciano Spalletti, Daniele De Rossi e Roberto Aquilani. Sono stati loro gli ospiti d'onore della giornata di festa vissuta dall'azienda Infissi Nettunense, che sabato ha compiuto venti anni. Lo staff ha voluto festeggiare i quattro lustri in grande stile e ha puntato sui campioni dello sport. Quando le due macchine con a bordo giocatori, tecnico e dirigente della Roma sono arrivate al chilometro 25.500 della Nettunense, ad accoglierle c'era una folla festante ed entusiasta. Sotto un magnifico sole, infatti, tanti tifosi, curiosi e amanti dello sport si sono riuniti per passare insieme una giornata indimenticabile. In onda nel pomeriggio in diretta dallo spazio espositivo di via Nettunense c'è stata anche la trasmissione radiofonica "Radio radio Lo sport". Il conduttore, Ilario Di Giovanbattista, e il giornalista sportivo Franco Melli, hanno trasmesso una delle puntate più entusiasmanti del talk show radiofonico, dando spazio ad interviste e approfondendo gli aspetti più importanti del calcio italiano. Ad assistere, tanti tifosi e i bambini della squadra di pulcini della scuola calcio dell'Axa. L'intervento più inaspettato è stato quello del direttore tecnico Bruno Conti. «L'A.S. Roma non si tocca - commenta Conti - lancio un appello affinchè ci ascoltino. Non si possono vanificare tre anni di duro lavoro che noi tutti abbiamo svolto per risollevare le sorti della società». Più leggeri gli interventi di Aquilani e De Rossi, che hanno parlato degli allenamenti, della ripresa fisica e del loro stupore nel vedere tante persone che chiedono con gioia i loro autografi. Il tecnico Spalletti, invece, si è detto tranquillo per le sorti della società: «Io lavoro sul campo, il mio compito è pensare a far migliorare la squadra. Per il resto mi fido della famiglia Sensi». Sensazioni, emozioni, che hanno permesso a tanti appassionati di vivere un pomeriggio di grande entusiasmo.

Tanti bambini in festa hanno chiesto gli autografi

FRANCO MELLI INTERVISTA GLI OSPITI. ALLE LORO SPALLE UNA FOLLA DI GENTE

SPALLETTI E AQUILANI

Latina "in casa" con l'Acicastello

Sabato il settebello pontino farà il suo esordio nel capoluogo

Il settebello pontino approda finalmente a Latina. Soddisfatto il presidente Francesco Damiani: «Finalmente, dopo anni di attesa e di esilio ad Anzio, sabato alle 14 la nostra Latina Pallanuoto scendera' in acqua nella nuova piscina di via dei Mille contro l'Acicastello. Abbiamo raggiunto un obiettivo molto importante per la pallanuoto a Latina anche se in ogni caso si tratta di un impianto privato, grazie all'amicizia con Silvano Spagnoli, ci sentiamo a casa nostra. Sono molto soddisfatto di essere arrivato a questo punto avendo superato momenti molto difficili ed aver tenuto insieme una compagine di dirigenti che, davanti a mille ostacoli, ha sempre fatto il gioco di squadra ed e' rimasto compatto e convinto di raggiungere l'obiettivo di portare in alto la pallanuoto a Latina. Per quanto riguarda il nostro cammino in campionato, ritengo assolutamente fisiologiche le sconfitte subite, il gruppo e' solido e motivato, ho incontrato gli atleti ed i tecnici, e sono tutti convinti di poter far bene e soprattutto continuano a lavorare come sempre pertanto, non esiste alcun problema. Continueremo la nostra corsa verso i play off e la squadra tutta dai tecnici ad ogni singolo atleta godono della totale fiducia della Societa' che ha sempre creduto in loro e continua a crederci».

IL PRESIDENTE FRANCESCO DAMIANI

Taekwondo

Gli atleti di Terracina si confermano tra i migliori in Italia

Tante soddisfazioni per i colori pontini nei campionati interregionali juniores e seniores cinture nere, che si è svolto a Brindisi. Ha conquistato l'oro Daniele Neri, che conferma il suo periodo di forma vincendo i tre incontri che lo separano dal secondo titolo consecutivo Interregionale con netta superiorità tecnica battendo tutti i suoi avversari prima del termine. Gradino più alto del podio anche per Roberta Nardelli, autrice di una gara molto combattuta contro un'avversaria coriacea. Anche Roberta conferma il risultato dell'ultimo Interregionale della Calabria conquistando un'altra medaglia d'oro. Medaglia di bronzo per Mauro D'Amico, che colma lo svantaggio di un incontro non iniziato al meglio, ma che chiude tenendo agli angoli del quadrato, l'avversario campione italiano in carica. Medaglia di bronzo per Gabriele Del Bove che nei quarti di finale riesce a battere il suo avversario nonostante uno svantaggio iniziale di 3 punti, ma si ferma in semifinale contro il suo avversario che vola poi verso la vittoria finale.

Alla sua prima competizione da Senior, dopo più di un anno di inattività per infortunio, Valentina Nardelli vince la medaglia d'oro. Impeccabile la gara di Valentina, che dimostra una maturità ed una determinazione notevole quando si trova a ribaltare uno svantaggio di 4 punti nella semifinale, chiudendo poi prima del termine per superiorità tecnica. Nella finale Valentina sfodera un colpo di classe chiudendo l'incontro nei primi secondi della terza ripresa con un calcio girato al volto della sua avversaria.

LA SQUADRA DI TERRACINA

Successo di Sabaudia al meeting di Mantova

Buone prestazioni degli atleti del Corpo Forestale dello Stato ai campionati italiani senior, under 23, junior e ragazzi

Antonio Picano

Grazie ai giovani e meno giovani atleti del Gruppo Nautico Fiamme Gialle e della sezione canoa del Corpo Forestale dello Stato, è grande Sabaudia ai campionati italiani di fondo riservati alle categorie senior, under 23, junior e ragazzi, svoltisi lo scorso week-end sul bacino lacustre di Mantova. La società presieduta dal maggiore Gaetano Bellantuono si aggiudica ben quattro scudetti. Il primo squillo di tromba tra i senior è del K4 senior di Alberto Ricchetti, Beniamino Bonomi, Antonio Rossi e Antonio Scaduto che chiudono in 17'35''59 davanti all'equipaggio del Canottieri Siracusa e dell'l'Idroscalo Club. A seguire vittoria del K2 composto da Franco Benedini e Andrea Facchin che lasciano a debita distanza Filippo Falli e Marco Fagioli delle Fiamme Oro e il duo Daniele Scarpa-Niccolò Polesello della Canottieri Bucintoro. Gli altri due titoli nazionali provengono dal settore giovanile, guidato da Claudio Ghelardini e Francesco Savoia, con il K4 Ragazzi di Giuseppe Daniele Ceglia, Piergiorgio Badanai, Manuel Iannarelli e Andrea Tovo, e con il K4 junior formato da Sasha Belprato, Francesco Recchiuti, Ivan Danese e Daniele Donnarumma. Ottima nella stessa occasione anche la performance della squadra della Forestale, allenata dal tecnico Enrico Paoletti. A confermarne la valenza la cintura di campione d'Italia conquistata in K1 5000 metri da Luca Piemonte che sulla linea del traguardo regola i cugini sabaudiani Ramella (FFGG) e MALUSA' (FFOO), ed il successo di Luca Milazzo sulla distanza sprint dei 200 metri, nella regata internazionale organizzata a margine dei campionati italiani di fondo e valevole quale prova di selezione in vista dei campionati europei in programma a Milano dal 15 al 18 maggio. In campo femminile bronzo per la forestale Anna Ricciotti, brava inoltre ad aggiudicarsi l'argento nella gara sui 200. Applausi, infine, anche per Claudia Aquilani, vincitrice in K2 200 in coppia con la Zanirato della Polizia Penitenziaria, e due volte terza sui 5000 mt e nei 200mt di categoria under 23.

La società pontina si è aggiudicata quattro scudetti

Tiro a volo, giovedì prima edizione del trofeo "Città di Sezze"

Sezze si appresta a vivere la prima edizione del trofeo di tiro a volo. La società lepina ha organizzato una gara al percorso di caccia in pedana a 50 piattelli del valore di 4mila euro. La manifestazione si disputerà da giovedì a domenica prossimi. L'iscrizione alla gara è di 35 euro e prevede anche il servizio al campo. L'iscrizione alla "maggioranza" a 100 piattelli per accedere al barrage finale è di 15 euro.

Eccellenza

L'imprenditore ciociaro ha escluso la possibilità di spostare a Latina i diritti del Ferentino

Navarra: «Trasferire titoli dalla D? Meglio ricostruire»

Domenico Ippoliti

È circolata una strana voce, negli ultimi tempi, dalle parti di piazzale Prampolini. Fonti più o meno attendibili avrebbero diffuso la notizia di un possibile "trasloco". Non si è parlato di spostamenti di protagonisti in carne e ossa, ma di veri e propri titoli sportivi. Per la precisione alcuni bene informati avrebbero prospettato l'ipotesi di un trasferimento a Latina del titolo sportivo del Ferentino, società militante in serie D. Società collegata, almeno in parte, all'imprenditore ciociaro Rosettano Navarra, non a caso inserito da quest'anno nei quadri dirigenziali dell'FC Latina. Una soluzione suggestiva ma a dir poco azzardata, quella dell'interregionale da conquistare per vie burocratiche. Tanto azzardata da suscitare il completo scetticismo dello stesso diretto interessato: «Sinceramente credo che si debbano evitare chiacchiere del genere - ha chiarito Navarra - soprattutto per non creare false aspettative nella piazza. Da quanto mi risulta non esistono le condizioni per un'operazione simile, che sarebbe fattibile solo nel caso in cui il trasferimento avvenisse tra due località limitrofe». Voci seccamente smentite, dunque. Il Ferentino si terrà stretta la categoria guadagnata sul campo, il Latina dovrà cercare di conquistarla allo stesso modo. Magari con un Navarra in più, sin dall'inizio della nuova stagione: «Quest'anno sono subentrato a giochi fatti - ha precisato l'imprenditore ciociaro - ho dato qualche suggerimento ma non ho potuto fornire un contributo determinante. Del resto sarebbe stato difficile modificare e potenziare in corsa una macchina che già in partenza era malfunzionante. Sono stati commessi degli errori, ma la società farà tesoro di questa esperienza, anche perchè il Latina in Eccellenza deve stravincere, non può essere altrimenti». Stravincere, magari ricostruendo l'organico, e non solo. A detta di Navarra, infatti, bisognerà cambiare molte cose: «Secondo me sarà necessario azzerare il vertice tecnico, inserendo due uomini di calcio negli incarichi di direttore generale e direttore sportivo. Saranno loro, in un secondo momento, a decidere quali elementi dell'attuale rosa meriteranno la conferma». Parla come un presidente a tutti gli effetti, Rosettano Navarra. Come se la nuova avventura dell'FC Latina sia già in rampa di lancio: «Di recente ci siamo incontrati con gli altri soci - ha precisato - ma ci siamo limitati a fare il punto della situazione, senza affrontare il discorso del futuro. Ci rivedremo presto e decideremo il da farsi, questo è certo. Se si riparte, comunque, assicuro che il mio coinvolgimento sarà più diretto. E stavolta parteciperò anche io al momento di fare delle scelte per i nuovi programmi».

«Serve un altro vertice tecnico, con uomini di calcio»

ROSETTANO NAVARRA

Federico Circio, l'eroe di Artena

L'autore del rocambolesco gol partita del Gaeta si confessa

Manuel Ricuperato

Che Federico Circio fosse una promessa del calcio pontino non ne avevamo dubbi, ma che proprio a lui spettasse uno dei gol, forse, più importanti verso l'obiettivo serie D del club biancorosso, non ci avrebbe creduto neanche lui. Ma con un eurogol da cineteca Circio si accredita come uno dei più brillanti giovani emergenti del nostro calcio. C'è voluto tutto l'acume dirigenziale del presidente Magliozzi, che dopo averlo strappato all'Arrone, formazione umbra che milita in serie D, lo ha riportato in patria "a trenta chilometri da casa" sottolinea Circio, pronto a rappresentare un valore aggiunto per il Gaeta. Sì, perché un gol da settanta metri non capita tutti i giorni e quando lo realizzi, magari con la "mano" della fortuna, o meglio una smanacciata del portiere avversario, le cose un pò cambiano. Forse un fenomeno, ma intanto lui minimizza: "Ma quale eurogol - afferma - sicuramente sarà importantissimo per la promozione, ma non intenzionale al 100%". Talmente importante che se non fosse riuscito nell'impresa (certo col senno di poi non si fa calcio) adesso il Formia condurrebbe la classifica in vantaggio di due lunghezze. Un dettaglio che Federico non sottovaluta e che lo integra in un «gruppo dalle forti personalità nel quale - confessa - sono a mio agio».

Curiosità

Gli applausi di mister Rossi a Capuccilli in versione mediano

D.I.

Una delle note liete della trasferta di Priverno è stata la prima assoluta in nerazzurro del baby Fratangeli, un centrocampista di qualità che farà molto comodo in prospettiva. Un altro aspetto positivo è stato il debutto di...Capuccilli. Il fantasista setino ha infatti esordito nel ruolo di centrocampista centrale, al fianco di Piras, ben lontano dal "suo" fronte offensivo. Contro il Comprensorio ha lottato perfino in fase di interdizione, Capuccilli. Distinguendosi però soprattutto nell'impostazione della manovra. Tanta abnegazione è stata apprezzata da Stefano Rossi, decisamente contento della risposta del giocatore: «Pietro è un autentico lusso per questa categoria - ha commentato il mister - dobbiamo sfruttarlo in tutte le sue potenzialità, anche nelle vesti di regista. Per quanto mi riguarda cerco di metterlo a suo agio e di responsabiliizzarlo, al resto pensa lui con la sua professionalità. Avevo azzardato già a Ciampino questa soluzione, l'ho riproposta a Priverno e non solo per necessità, viste le tante assenze. Partendo da dietro, puntando gli avversari con il viso rivolto alla porta, Capuccilli può far male a chiunque».

PIETRO CAPUCCILLI

Rimpianti, gioie e buoni propositi del Bassiano

Nonostante la pesante sconfitta di Sezze abbia definitivamente compromesso la corsa al terzo posto mister Cencia tesse le lodi dei suoi

Luca Lombardini

Chi si accontenta gode. Sfumato l'obiettivo relativo alla conquista del terzo posto, l'undici di Cencia riavvolge il film della stagione, tirando le prime somme di un'annata comunque soddisfacente. L'ambizioso traguardo finale, già compromesso dalla sconfitta interna subita per mano della Samagor, è svanito nel giorno dell'atteso scontro diretto contro il Sezze. Ora che la matematica ha definitivamente condannato la matricola lepina, il tecnico del Bassiano si guarda indietro, a partire proprio dall'ultima sfida disputata: "Grazie a sette minuti vergognosi abbiamo buttato via quanto di buono fatto fino al pari di Pellerani - spiega Cencia - dispiace dire addio a un traguardo che per noi equivaleva a vincere il campionato, ma resta la soddisfazione per averci provato fino alla fine o quasi. Purtroppo la sconfitta interna contro la Samagor ha compromesso un cammino da record. Ma sono comunque soddisfatto, la mia squadra ha perso solo tre partite nel girone di ritorno, viaggiando ad una media punti straordinaria". Ma cosa è mancato al Bassiano per posizionarsi subito dietro le due corazzate del girone? Mister Cencia risponde con chiarezza e sincerità all'interrogativo: "Prima di tutto esperienza. Molti si dimenticano che siamo una neopromossa, e per avviare un progetto vincente c'è bisogno di tempo, durante il quale costruire una mentalità da grande squadra. In secondo luogo il valore degli avversari, Virus Pescatori e Sezze sono formazioni di altissimo livello, costruite per vincere. Noi, nel nostro piccolo, abbiamo fatto il possibile per dare fastidio a chi aveva dalla sua tutti i favori del pronostico. Questo senza dimenticare il lato tecnico: se il Bassiano vorrà tentare il salto di categoria, dovrà necessariamente ampliare il suo parco giocatori, magari con un occhio di riguardo al reparto arretrato". La stagione, però, non è ancora finita. Al rompete le righe mancano ancora novanta minuti. Contro la Pro Calcio Acilia, Cencia vuole chiudere in bellezza: "Domenica saluteremo il nostro pubblico e vogliamo farlo con una grande partita. Durante la settimana spero di riuscire a motivare al meglio i miei, anche perché voglio contribuire, con una nostra prestazione, alla salvezza delle molte pontine invischiate tra lotta per non retrocedere e corsa per evitare i play out". Borgo Flora, Samagor, Vis e sopratutto Pontinia hanno un alleato in più.

«Domenica giocheremo per dare una mano alle pontine»

FABRIZIO CENCIA

Promozione

I tirrenici si apprestano ad affrontare la capolista nell'ultimo turno di campionato: un punto basterà a entrambe

«Rischierà solo la Virtus»

Mazzone, mister e giocatore del Formia 1905, prevede una gara «che comporterà maggiori pericoli per gli ospiti»

Manuel Ricuperato

Una sconfitta che potrebbe rivelarsi anche indolore per il Formia 1905 battuto domenica pomeriggio nel confronto diretto contro il Borgo Flora per 2-0 ma ancora con un margine di due punti di vantaggio sulla tredicesima in classifica, la prima squadra coinvolta negli spareggi play-out. Ed allora calcolatori alla mano il Formia 1905 può puntare anche alla divisione della posta con la Virtus Latina quasi promossa nell'ultima giornata di campionato in programma domenica prossima al Nicola Perrone. Per uno strano scherzo imposto dal calendario mentre la prima squadra cittadina, il Formia va a giocarsi le residue chance promozione in casa del Latina, la seconda squadra del capoluogo, la Virtus Latina, scende a Formia a caccia dell'ultimo punto necessario per la promozione nel campionato di Eccellenza. Un punto che potrebbe essere preso proprio al Perrone. Quindi una partita all'insegna del volemose bene tra due squadre che si sentono ormai prossime al traguardo stagionale. "Diciamo che sulla carta il pareggio sta bene sia a noi che a loro - conferma l'allenatore- giocatore del Formia 1905 Giuseppe Mazzone -. Questo perché c'è in programma il confronto diretto tra Vjs Terracina e Pontinia, e noi in caso di arrivo a tre o arrivo in parità con l'Acilia saremmo salvi per i confronti diretti. Insomma 40 punti sono sufficienti ma potrebbero bastarne anche 39". Il calendario dell'ultima giornata favorisce infatti la formazione di Mazzone che comunque tiene a ben figurare nell'ultima uscita stagionale: "Noi comunque scendiamo in campo sempre per giocarcela alla meglio delle nostre possibilità. Poi queste partite vanno lette in corsa, in campo può accadere che entrambe le squadre si accontentano, ma a mio avviso rischiano di più loro". Un punto insomma per una salvezza meritata dal Formia 1905 giunto alla conclusione di una stagione travagliata e sfortunata, segnata dal cambio di guida tecnica in corso con la società che ha scelto Mazzone per rimpiazzare il dimissionario Raimondi: "Ad un certo punto le cose si stavano mettendo male, il gruppo stava perdendo motivazioni - spiega il momento difficile Mazzone -. Siamo stati comunque sfortunati, siamo la squadra che ha pareggiato di più, quindici volte". Al trentasettenne tecnico dei formiani, un passato da allenatore solo con l'Under 18 del Mondragone, va riconosciuta la capacità di aver ridestato in fretta un gruppo depresso. Ma adesso si va a caccia del sedicesimo pareggio quindi, poi il tecnico e e la società si incontreranno per progettare il futuro che potrebbe vedere ancora Giuseppe Mazzone alla guida nel doppio ruolo di giocatore- allenatore: "Ci sono discorsi già avviati in questo senso - confida Mazzone - ma vanno esaminate anche altre questioni. In primo luogo il budget che la società ha a disposizione e gli obiettivi". Ma intanto qualche nome già si può fare. Proprio su indicazione di Mazzone la società ha messo nel mirino il centravanti campano Lampitelli, 30enne punta ben conosciuta al tecnico mondragonese. Poi si andrà alla caccia di qualche altro attaccante e probabilmente di un portiere più esperto per riproporre senza troppe conseguenze il 4-3-3 caro a Mazzone. Si partirebbe da lui e dai numerosi giovani che quest'anno hanno ben fatto con la maglia del Formia 1905, partendo dai vari Di Vita e Silvestro, due classe 1990 tra i migliori giovani di Lega del campionato.

GIUSEPPE MAZZONE (FOTO FRANCESCO MENNELLA)

«Potremmo salvarci anche in caso di sconfitta»

Già un nome per il futuro: Lampitelli, ariete campano

Virtus Latina

Mannarelli: «Andremo a giocarcela, non ci aspettiamo favori»

Domenico Ippoliti

La vittoria sul Città di Priverno è stato il penultimo tassello da aggiungere ad uno splendido mosaico. La Virtus Latina ha quasi completato l'opera, ora serve un solo punticino per fare in modo che si avveri il sogno del salto di categoria. E per respingere una volta per tutte l'assalto del Pescatori Ostia, formazione intenzionata a non mollare, fino all'ultimo istante di gioco di questa tiratissima stagione. Al Perrone, però, i nerazzurri non giocheranno per il pareggio. Parola di Gianfranco Mannarelli, direttore sportivo del club e bandiera del calcio latinense: «Non ci aspettiamo favori o atteggiamenti accomodanti da parte dei nostri avversari. Andiamo lì a giocarci la partita, come sempre. Raggiungere il traguardo finale dipende esclusivamente da noi, siamo pronti ad affrontare quest'ultimo ostacolo». Oggi, intanto, inizierà una settimana di lavoro molto particolare per la truppa di Ghirotto. Il mister potrà contare su un Sanetti galvanizzato dal 28esimo sigillo stagionale, realizzato nel finale di gara contro i lepini. A Borgo Grappa potrebbe rivedersi il gruppo al gran completo, compresi i baby Fusco e Arcese, da tempo fermi ai box. Per la spedizione di Formia la Virtus punterà anche su di loro, ma farà leva soprattutto sull'esperienza dei suoi senatori. Spetterà a capitan Facci e all'inossidabile Luceri il duro compito di tenere alta la guardia, gestendo nel migliore dei modi l'alta tensione che caratterizzerà la trasferta formiana. E' l'ultimo sforzo, la Virtus vede il traguardo.

GIANFRANCO MANNARELLI

Il Lazio si aggiudica il Torneo del Tirreno

In campo contro la Sicilia anche Cannatelli del Latina Scalo

Marco Tosarello

Ad Anzio s'impone la Rappresentativa Juniores del Lazio nella seconda edizione del torneo del Tirreno, kermesse dedicata alla memoria dell'ex presidente federale Ruggiero Lopopolo e riservata alla categoria under 18 di Prima e Seconda Categoria. A dare il calcio d'inizio un personaggio illustre: Bruno Conti, ex campione del Mondo e della Roma, ha presenziato l'apertura della finalissima davanti a 500 spettatori che hanno gremito gli spalti dello stadio Bruschini. La formazione laziale guidata da Massimo Mutalipassi ha superato i pari età siciliani con un gol per tempo al termine di una finale molto combattuta e ben giocata da entrambe le squadre: al 19' a rompere gli indugi ci pensava il capitano Neri che trafiggeva il portiere avversario con un preciso diagonale. Lo stesso Neri veniva poi sostituito dal promettente Fabio Cannatelli, punto di forza del Latina Scalo. Per il ragazzo si è trattato di una vetrina prestigiosa, meritato riconoscimento anche per la sua società d'appartenenza. Un'uscita dal campo davvero sfortunata per il capitano Neri che, in seguito ad uno scontro con il giocatore Viglianisi, si procurava una ferita lacero contusa alla testa che si rivelava talmente grave da rendere necessario il ricorso alle cure dell'ospedale di Anzio dove gli venivano applicati sette punti di sutura. Nella ripresa invece a mettere al sicuro il risultato per il Lazio era Tosoni che, a cinque minuti dal termine, riusciva a mettere alle spalle di Sodano il 2-0 con un astuto tocco sull'uscita dell'estremo difensore siciliano.

La Partita

Lazio	2
Sicilia	0

LAZIO: Patelli (Quarticciolo), Bresciani (Città di Cerveteri), Testa (Settebagni), Psaros (Quarticciolo), Comparelli (Morena), Cotor Vigor (Vigor Perconti), Sartini (Achillea 2000), Torcolacci (Settebagni) (26'st Gallotti – Falasche), Neri (Olevano) (19'pt Cannatelli – Latina Scalo), Tosoni (Casal Barriera). All. Mutalipassi

SICILIA: Sodano, Adamo, Carcione, Cozza, Gaglione, Graffagnino (9'st Stella), Guardino, Linares, Lombardo (3'st Gustavo), Rovetto, Viglianisi. A disp. Chimenti, Bonsignore, Carrabino, Putaia, Di Franco, Martines, Stella, Vaccaro

ARBITRO: Innocenzi di Tivoli

MARCATORI: 19'st Neri, 40'st Tosoni

NOTE: ammoniti Carrabino, Coto Victor, Guardino e Adamo. Spettatori 500

Il commento

LA RAPPRESENTATIVA LAZIALE DOPO LA PREMIAZIONE

Zarelli: «Un grazie a Bruno Conti e agli organizzatori»

La soddisfazione del presidente federale

M.T.

La rassegna del Bruschini è stata presa in grande considerazione dal presidente federale regionale Melchiorre Zarelli, dichiaratosi estremamente soddisfatto per il successo della rappresentativa laziale: «Siamo chiaramente soddisfatti di questo successo – ha commentato Zarelli – a conferma di come la nostra selezione Juniores riesce sempre a raggiungere ottimi risultati nei vari tornei. Devo rivolgere i miei complimenti al comitato organizzatore che ha messo a disposizione gli impianti sportivi di Anzio e Nettuno: alle società del comprensorio tirrenico il nostro sincero plauso per la piena disponibilità e un sentito ringraziamento al campione Bruno Conti che con la sua presenza ha onorato la memoria del dirigente Lopopolo».

STRADE *più* SICURE

Regione Lazio

Assessorato Lavori Pubblici e Politica della Casa

ASTRAL

AZIENDA STRADE LAZIO SPA

PROGETTAZIONE
REALIZZAZIONE
MANUTENZIONE
GESTIONE
DELLA RETE VIARIA DEL LAZIO

AZIENDA STRADE LAZIO SPA

Via del Pescaccio, 96/98 - 00166 Roma Tel. 06.51.68.7516 Fax 06.51.68.7531